

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 27 MARZO 2018

L'anno duemiladiciotto, il mese di MARZO, il giorno VENTISETTE, alle ore 9,20 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, Sig. Gerardo MURANTE.

Assiste il Segretario Generale, Cav. Uff. Dott. Giacomo Rossi

All'inizio della seduta risulta presente il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

ALLEGRA Emanuela	FREGUGLIA Flavio	PALADINI Sara
ANDRETTA Daniela	GAGLIARDI Pietro	PASQUINI Arduino
BALLARE' Andrea	IACOPINO Mario	PIANTANIDA Luca
BIANCHI Laura	IMPALONI Elia	PICOZZI Gaetano
BRUSTIA Edoardo	LANZO Raffaele	PIROVANO Rossano
COLLODEL Mauro	MACARRO Cristina	RICCA Francesca
COLOMBI Vittorio	MARNATI Matteo	STROZZI Claudio
CONTARTESE Michele	MATTIUZ Valter	TREDANARI Angelo
DEGRANDIS Ivan	MURANTE Gerardo	VIGOTTI Paola
FOTI Elena	NIEDDU Erika	ZAMPOGNA Annunziatino
FRANZINELLI Mauro	NIELI Maurizio	

Risultano assenti i signori Consiglieri:

DE GRANDIS, FOTI, MACARRO, MATTIUZ, PALADINI, RICCA, ZAMPOGNA.

Consiglieri presenti N. 26

Consiglieri assenti N. 7

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BONGO, BORREANI, GRAZIOSI, IODICE, MOSCATELLI, PAGANINI, PERUGINI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PRESIDENTE. Stamattina il Sindaco è effervescente. Devo aspettare, sei? 26 consiglieri presenti la seduta è valida. Devo giustificare il Consigliere Mattiuz che non c'è per impegni personali, la Consigliera Macarro che per problemi lavorativi non ci sarà tutto il giorno, così come la consigliera Fo che anche lei per problemi lavorativi non ci sarà. La Consigliera Paladini mi ha comunicato che arriverà verso le 11:30 e l'assessore Caressa mi ha comunicato di essere ritardato per un impegno personale ed arriverà prima possibile.

PUNTO 1 - COMUNICAZIONI

PRESIDENTE. Do la parola, prima delle interrogazioni, al signor Sindaco per delle comunicazioni.

SINDACO. Grazie Presidente, beh come avete già, come stato già ampiamente comunicato, sia a mezzi stampa sia attraverso comunicazioni ai capigruppo, l'assessore Bezzi ieri mi ha comunicato di aver rassegnato le dimissioni dalla carica di assessore comunale, con una lettera, ovviamente, in cui spiega le motivazioni. Come già anticipato a mezzo stampa la, il carico di lavoro della propria attività professionale risulta inconciliabile, incompatibile con quello di assessore quindi con senso di responsabilità ha preferito lasciare il passo a qualcun altro, lasciare il campo a qualcun altro in modo tale che si possa, che si possa occupare con più, con più tempo delle, dell'incarico. Io colgo l'occasione per ringraziarla, a nome di tutta la giunta, per l'impegno che ha profuso in questi quasi due anni, in questi 20 mesi, in questi 20 mesi dove, ovviamente, abbiamo, oltre all'aspetto umano, abbiamo conosciuto una bella persona che ha dato tanto al, alla attività amministrativa e quindi la ringraziamo per quello, per quello che ha fatto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco, magari l'assessore Bezzi ci dice due parole così poi.
[brusio di sottofondo]

ASSESSORE BEZZI. Ok. Beh, intanto grazie a tutti, grazie al Sindaco che mi ha offerto questa possibilità insperata di fare qualcosa per la mia città. Mi spiace molto, moltissimo, infatti parlo poco perché rischio di commuovermi, quindi, non voglio sottrarre tempo. Volevo ringraziare tutti perché con tutti credo di aver avuto un rapporto collaborativo, almeno mi auguro, anche con l'opposizione, devo dire, non ho mai avuto scontri personali e non ho mai preso eventuali critiche o altre cose a titolo personale, ma come parte del ruolo, quindi, va bene. Volevo augurare a tutti quanti buon lavoro e volevo veramente augurare al Sindaco Alessandro Canelli ed a tutta la Giunta e a tutti voi di poter realizzare tutto quello che si sta mettendo in piedi e poter veramente dare un grande contributo a questa, alla crescita allo sviluppo, anche umano di questa città. Grazie a tutti e buon lavoro a tutti.

(entra il consigliere De Grandis – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie.

[applauso]
[brusio di sottofondo]

PRESIDENTE. Bene iniziamo con l'ordine del giorno. Se me la chiedete la parola ve la do, se non la chiedete.

CONSIGLIERE COLOMBI . Buongiorno a tutti, sono, sono Colombi Vittorio, ho fatto una scelta politica, prettamente politica, sono passato al gruppo di Fratelli d'Italia, per il resto per me non cambia niente, sempre con Canelli e basta.

CONSIGLIERE TREDANARI. Ok, noi come consiglieri del gruppo di fratelli d'Italia siamo contenti per l'arrivo del, prima di tutto amico, e poi collega con Fratelli d'Italia. Come ha detto già il collega non cambia nulla è in forza alla maggioranza pertanto per noi è, come dire, un, un supporto ulteriore che collaborerà con il nostro gruppo all'interno della maggioranza..

PRESIDENTE . Grazie.

(Entra la consigliera Ricca – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Sono le 9:30 cominciamo con le interrogazioni. Abbiamo due ore di interrogazioni.

PUNTO N. 2 - INTERROGAZIONI

(INTERROGAZIONE 274)

PRESIDENTE. La prima Interrogazione è la 274, quella relativa al contrasto alla ludopatia, ma aspetterei che arrivasse l'assessore Caressa in quanto è in arrivo quindi partiamo con la 275.

PRESIDENTE. Se volete, se no sospendiamo il consiglio è aspettiamo che arrivi Caressa.

(INTERROGAZIONE N. 275)

PRESIDENTE. Allora partiamo con la 275, interrogazione presentata dal gruppo consiliare partito democratico, mozione relativa ad interventi urgenti per il pieno recupero di piazza Garibaldi e Piazza della stazione. Per quanto soprattutto sopra premesso e considerato si interrogano il sindaco e la giunta per quali sono le azioni straordinarie per il recupero e la valorizzazione delle aree in oggetto? Se in funzione l'impianto di videosorveglianza? Il calendario degli eventi pomeridiani e serali relativi alla libera fruibilità della piazza della stazione? Da quando entra in vigore il protocollo d'intesa con le Associazioni di categoria e gli Ordini professionali citati nella mozione? Quale è lo strumento amministrativo atto all'insediamento agevolato? Che progettualità è posto in essere per l'adeguamento dell'arredo urbano? Risponde il signor sindaco.

SINDACO. Grazie, grazie Presidente. Allora, quali sono le azioni straordinarie per il recupero e la valorizzazione delle aree in oggetto? Allora secondo la mozione approvata da questo consiglio comunale, che ovviamente indicava una serie, e suggeriva, dava una serie di suggerimenti all'amministrazione comunale per andare verso, diciamo così, il recupero e la riqualificazione funzionale, e l'innalzamento di maggiori livelli di sicurezza e di decoro sulla piazza della stazione, l'amministrazione ha agito in tal senso. Il progetto di riqualificazione dell'area è considerato dalla amministrazione un progetto emblematico per il quale è iniziato da mesi la ricerca di fonti di finanziamento per realizzare una serie di interventi anche e

soprattutto strutturali per rendere la piazza più sicura decorosa. Ora questa ricerca di finanziamenti prima, diciamo, “notizia” è andata a buon fine, nel senso che siamo riusciti a far finanziare il progetto di riqualificazione della piazza inserendola sui fondi strutturali europei indiretti, quelli che transitano dall'asse 6. Verrà discusso domani, mercoledì, in Regione il progetto stesso sulla messa in sicurezza della stazione e della piazza tramite un nuovo sistema di videosorveglianza, e qui rispondo alla seconda domanda, alla seconda domanda dell'interrogazione, dove dice “se è in funzione il sistema di videosorveglianza” non è che solo alla stazione che non c'è sistema di video sorveglianza sostanzialmente in tutta la città non c'è sistema di videosorveglianza, perché ci sono una settantina di telecamere molte delle quali, come abbiamo detto più volte, non sono state mantenute da anni quindi sostanzialmente non funzionano. Quindi ci sarà un progetto, *ad hoc*, di realizzazione di impianti di videosorveglianza sulla stazione, che sia anche in grado di acquisire conoscenze di flussi di persone che transitano attraverso la stazione stessa, per fornire servizi informativi su eventuali eventi culturali, commerciali, della città. Quindi si tratta di un servizio particolare di *Smart City*, chiamiamolo così, dove oltre alle videocamere di sorveglianza sulla stazione verranno implementati altri servizi con delle App specifiche. In più nell'ambito del progetto di illuminazione pubblica verrà potenziato l'illuminazione della stazione in modo tale da renderla di più, tra virgolette, innalzare la sicurezza percepita anche in orari serali e notturni. Quindi diciamo che questo è il progetto emblematico *ad hoc* sulla stazione, che per poterlo realizzare necessitava, ovviamente, del reperimento di fonti di finanziamento. La notizia è che questi fonti di finanziamento ci sono e stanno lavorando poi per applicarlo e realizzarlo effettivamente. Contestualmente, contestualmente per rendere maggiormente decorosa la piazza della stazione, perché voi sapete che c'è questo problema del parcheggio delle biciclette, un po' “selvaggio”. Il Comune, rappresentato dall'assessore Moscatelli e dal direttore generale, ha incontrato i funzionari delle ferrovie dello Stato in regione Piemonte, perché c'era già un progetto a suo tempo redatto, probabilmente dalla precedente amministrazione, che prevedeva l'utilizzo di alcuni spazi interni alla stazione per dare ospitalità alle biciclette ed agli scooter dei pendolari, e per verificare se è ancora compatibile ed in che parte, alle nuove disposizioni di sicurezza adottate da ferrovie in seguito agli attentati degli ultimi anni, tradotto, quel progetto che era stato immaginato anni fa ha avuto “un blocco” derivante dal fatto che sono cambiate le normative di sicurezza all'interno delle aree, diciamo così, di Ferrovie dello Stato o di RFI. Quindi bisogna capire o adattare il progetto stesso alle nuove normative relative la sicurezza. Comunque va avanti l'interlocuzione con ferrovie dello Stato siamo in attesa di un riscontro formale, quindi è già stata avanzata la richiesta, a RFI e Ferrovie dello Stato, per fare la convenzione per dare avvio alle attività. Quindi l'obiettivo è non soltanto, diciamo così, contrastare come ho fatto *una tantum* l'anno scorso con quel provvedimento sulle biciclette attaccate ai pali, alle transenne ma è quello ovviamente di trovare nuovi spazi fuori dalla piazza della stazione e all'interno del sedime di RFI e di Ferrovie dello Stato, questo per rendere più decorosa, evidentemente, la piazza. Queste sono le due grandi azioni straordinarie che abbiamo, diciamo così, messo in cantiere. Poi accanto a queste azioni ordinarie, straordinarie ci sono le azioni ordinarie. Allora, io qui ho delle relazioni di servizio del comando della polizia municipale, sono continuate in tutti questi mesi le attività di controllo e di prevenzione per cercare di minimizzare le situazioni di degrado, che inutile nascondercelo ci sono da anni, nella piazza della stazione, soprattutto a causa della presenza di alcuni esercizi commerciali etnici che fanno un po' da, diciamo così, centro aggregante di determinati soggetti. Per poter minimizzare la situazione di degrado e l'innalzamento della sicurezza percepita abbiamo messo in campo una serie di azioni continue, tambureggianti, quasi quotidiane, quasi

quotidiane, effettuate sia dalla politica locale sia da altre forze dell'ordine, che hanno portato a risultati, secondo me, importanti, nel senso, a parte l'identificazione delle persone, tantissime, centinaia e centinaia di persone identificate nell'arco di pochi mesi, il che non vuol dire nulla perché tu puoi identificare una persona ma non è che per forza deve essere un delinquente, però sono stati innalzati numerosissimi verbali, allora nell'ultimo, nella ultima relazione di servizio che mi è stata trasmessa che relativa a due mesi di attività, sono stati redatti 60 verbali per violazione di ordinanze sindacali, cioè 24 verbali per le violazioni delle disposizioni di contrasto alla prostituzione su strada, 25 verbali per il consumo di bevande alcoliche in luoghi non autorizzati, 5 verbali per violazione delle disposizioni a tutela dei beni pubblici, 3 contro il bivacco, 2 abbandono dei rifiuti in piazza della stazione, pensate voi, si si tutte in piazza della stazione, 4 verbali ai sensi dell'articolo 9 del regolamento di polizia, perché noi abbiamo costituito un nucleo che si occupa solo ed esclusivamente della stazione, 1 verbale per la violazione delle disposizioni di contrasto all'accattonaggio molesto, 1 verbale per la violazione del regolamento della detenzione degli animali, è stato redatto 1 invito a presentarsi presso la questura di Novara ai sensi dell'articolo 15 nei confronti di persona extracomunitaria con provvedimento di rintraccio, contravvenzioni ubriachezza molesta, deferimento alla autorità giudiziaria per i reati agli articoli, va beh, per resistenza a pubblico ufficiale. Il nucleo commercio ha segnalato persone del commercio in strada di prodotti senza autorizzazione, quindi nella fattispecie commercio abusivo, che hanno portato sequestri amministrativi delle merci. Sono state ritrovate anche, addirittura, delle armi da taglio, non da fuoco, da taglio nelle vie limitrofe piazza Garibaldi. Quindi stato fatto un lavoro capillare, un lavoro capillare di monitoraggio giorno dopo giorno il che non, non è che ha risolto il problema ma certamente lo ha minimizzato e comunque sia in parte contrastato, e questo è un dato di fatto. Questo che vi ho letto è relativo all'attività svolta in un mese mezzo due, da quel nucleo di cui parlavo di prima, solo della polizia locale. Oltre a questo, di cui non ho i dati, ci sono tutte le attività messe in campo anche dalle altre con forze dell'ordine, del periodo, che immagino possono aver portato a risultati molto simili. Quindi, da una parte continuiamo con l'attività "preventiva e repressiva" dall'altra stiamo per portare a termine ed iniziare attività straordinarie che hanno che hanno la, ovviamente l'obiettivo di alzare i livelli di sicurezza percepita, attraverso maggiore illuminazione e maggiore videosorveglianza. C'è un punto della mozione che prevedeva di immaginare, di realizzare uno strumento amministrativo atto all'insediamento agevolato di nuove attività commerciali sull'area della stazione e un protocollo di intesa con le associazioni di categoria. Questo non l'abbiamo ancora fatto perché, perché prima vogliamo portare a casa il risultato di riqualificazione con videosorveglianza e quant'altro dopodiché ci metteremo a parlare con i commercianti sulla base di un progetto di riqualificazione già avviato non sulla base del nulla.

PRESIDENTE. Grazie Signor Sindaco, do la parola a Pirovano

CONSIGLIERE PIROVANO . Grazie Signor Sindaco, grazie Presidente. Beh devo dire signor sindaco la sua risposta molto complessa e molto dettagliata mi fa molto piacere di questo, però, oggettivamente se, io arrivo da Milano e vengo per la prima volta a Novara ed esco dalla stazione, come dire, la sensazione che ho è di una stazione di una piazza della stazione quantomeno in disordine, io la chiamerei così, perché rispetto a quello che si era pensato di fare l'estate scorsa, e mi riferisco al discorso delle biciclette e del parcheggio selvaggio delle biciclette non è cambiato sostanzialmente niente. Possiamo andare anche adesso stazione e vediamo con i nostri occhi che la situazione praticamente la stessa. Poi c'è il discorso, c'è il discorso della, lei parla della sicurezza percepita, ecco, molte volte in stazione,

soprattutto nelle ore serali, è vero, se noi passiamo dalla stazione dopo le 5:30/6:00 e fino alle 8:00/8:30 mezza ci sono diverse persone, soprattutto extracomunitarie, che siedono sui muretti della stazione, questo non vuol dire però che stanno commettendo dei reati o stanno commettendo qualcosa che non va bene. Lei molto, ha fatto bene a dire che controllare delle persone non vuol dire che, come dire, queste persone di conseguenza sono delle persone che commettono dei reati o comunque danno fastidio a qualcuno. Poi ci sono dei problemi, è vero, ci sono dei problemi da sempre strutturali, ci sono diverse persone che, io guardate se passiamo lì ancora la sera, Mario, mi guarda con, come dire anche un po', Assessore se passiamo di lì alla sera ancora sotto i portici, c'è una persona che dorme lì, sotto i portici lato taxi, dove c'è il Bar Dogana, c'è una persona che dorme lì da anni, da anni, insomma da almeno un anno, ecco qua, lei passa di lì la sera trova una persona che dorme lì. Chi arriva da fuori e trovare una persona che dorme sotto i portici della stazione non è un bel vedere, io adesso non so se è una sua volontà, non trova un altro posto, non lo so, però di fatto c'è una persona che dorme lì, vogliamo andare ancora stasera assieme, troveremo questa persona che dorme lì ora. Poi Signor Sindaco l'altra questione che io, noi volevamo far notare non è solo le telecamere, che va bene, la sicurezza percepita, che va bene, ma secondo noi la stazione deve essere il biglietto da visita della città per chi viene a Novara, per cui, e lei non ha risposto, chiedevamo se c'è una progettazione, era l'ultimo punto dell'interrogazione, magari non ha notato, ecco se state già pensando a una nuova, come dire, configurazione della stazione, con nuovi parcheggi degli autobus, con nuove viabilità, ecco se c'è allo studio, mi rendo conto che non può essere fatta in un mese due mesi e neanche lo hanno, però se state cominciando a ragionare per una nuova dimensione della stazione. Perché se la vogliamo riqualificare anche con attività commerciali di qualità evidentemente bisogna trasformare la stazione, bisogna renderla, come dire, vivibile, bisogna renderla anche bella da vedere quando uno arriva, perché se ci troviamo in un posto dove i marciapiedi sono rotti, è sporco, è buio, insomma. Presidente però il sindaco ha sette minuti per risponder, ha parlato 1/4 d'ora non, tre minuti va bene, però allora manteniamo i tempi, scusi no signor sindaco, signor presidente i tempi devono essere allora giusti per tutti. Voglio chiudere perché oggi non volevo, non volevo, come dire, creare questioni. Visto che è la prima interrogazione se iniziamo a litigare alla prima poi non finiamo più. Detto questo, però lei mi ha detto tre minuti, mi ha detto tre minuti, mi ha detto tre minuti, però già il fatto che lei mi dice tre minuti.

[Voci indistinte]

CONSIGLIERE PIROVANO. E pero quando uno dice , quando uno mi dice tre minuti,

[Voci indistinte]

CONSIGLIERE PIROVANO. Allora no dico va bene tutto, noi però dobbiamo cominciare a ragionare in maniera diversa perché è vero che ci sono i fondi strutturali europei però lei sa meglio di me che questi soldi se va bene ne parliamo con il prossimo mandato, ecco, va beh vediamo quando arrivano questi soldi, vediamo quando arrivano poi questi soldi e quando sono disponibili, non c'è neanche il progetto. Grazie.

(Entra il consigliere Zampogna – presenti n. 29)

(INTERROGAZIONE N. 277)

PRESIDENTE. Adesso si, Grazie Consigliere Pirovano. Consigliere Pirovano e signor sindaco di là c'è una macchinetta del caffè volendo se vi accomodate e noi andiamo avanti.

Allora c'era la 277, che doveva rispondere anche qui l'assessore Caressa, aspettiamo che arrivi. Passiamo, eh?

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Io alla 277 ho l'assessore Caressa, *Tutela del riso*,

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Boh, ma allora scusate io avevo segnato

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Va bene, va bene risponde l'Assessore Bongo, ve ne do lettura, la 277: *“in data 8 giugno 2017 è stata approvata la mozione relativa a tutela del riso italiano e locale. Per tutto quanto sopra premesso e considerato si interrogano il sindaco e la giunta. Si chiede al sindaco di rendere noto quante sono le ditte appaltatrici che utilizzano il riso italiano nelle mense”*, risponde appunto l'assessore Bongo. Prego assessore

ASSESSORE BONGO. Diciamo, si in effetti era stata indirizzata a Caressa ma poi siccome si tratta delle mense scolastiche, rispondo io. Le mense scolastiche sono gestite da un'unica azienda, la Dussman, e questo cambia rispetto all'epoca in cui venne inoltrata l'interrogazione perché allora c'era la ditta Alessio, subentrata il 1 marzo alla ditta Alessio di di Vercelli, alle stesse condizioni, ma in realtà è solo il cartello che è cambiato. Il capitolo d'appalto prevede l'approvvigionamento delle materie prime attraverso il sistema della filiera corta che privilegia le produzioni nazionali, ed in particolare quelle locali. Per quanto riguarda il riso viene utilizzato il riso Roma, della Scotti. Il riso Roma è coltivato solo in Italia, ed in particolare nelle province di Novara, Pavia e Vercelli.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Bongo, non so chi del Partito Democratico risponda per la soddisfazione o meno.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Rispondo io.

PRESIDENTE. Consigliera Allegra, prego.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Buongiorno, ma, dunque, in realtà non è, non ho capito bene la risposta, nel senso che non ho capito se a questo punto c'è una tutela delle culture e delle colture locali, che privilegiano le culture locali nel consumo delle mense scolastiche oppure no. Chiedo scusa ma non ho proprio sentito.

ASSESSORE BONGO. Ho utilizzato il riso Roma, della Scotti, che viene coltivato solo in Italia è solo nelle province di Novara, Pavia e Vercelli. Non può essere preso da un'altra parte.

[Voci indistinte]

CONSIGLIERA ALLEGRA (FUORI MICROFONO). La ringrazio, va bene.

(INTERROGAZIONE N. 278)

PRESIDENTE. Va bene, passiamo alla 278. Interrogazione presentata dal gruppo consiliare partito democratico: *“Premesso che in data 26 luglio 2017 è stata approvata la mozione*

relativa "Sicurezza stradale e viabilità- Frazione di Pernate, si chiede al sindaco di rendere noto quali sono le verifiche effettuate in merito alle situazioni di pericolo, quale rivisitazione della viabilità è stata predisposta, come ci si è attrezzati per rendere meglio visibili attraversamenti pedonali". Per questa interrogazione è richiesta risposta scritta e orale, risponde l'Assessore Moscatelli. Prego assessore

ASSESSORE MOSCATELLI. Sì, grazie Presidente. Rispetto, appunto, a quanto richiesto dell'interrogazione che fa riferimento alla mozione presentata a luglio, nel approvata mi sembra quasi all'unanimità da questo consiglio, ci sono state le verifiche da parte del comando dei vigili urbani sulla reale situazione del centro abitato di Pernate. Prima di passare agli interventi che sono stati realizzati volevo sottolineare, ancora una volta, una, come, sostanzialmente, il codice della strada all'articolo 42, rafforzato dall'articolo 179 del Decreto Attuativo, quindi del Regolamento Attuativo del, del codice della strada, dichiarare espressamente l'impossibilità di posizionare dissuasori, di un certo livello, nelle arterie di penetrazione ai centri abitati e nelle arterie che sono più diffusamente utilizzate dai mezzi di trasporto e dai mezzi di pronto intervento. È necessario questo ricordarlo e partendo invece dagli interventi, partiamo dal primo intervento che stato realizzato sul passaggio pedonale della via Romentino, cioè dell'accesso a Pernate da via, da Romentino è stato, che è forse, o anche sicuramente, uno degli attraversamenti più pericolosi. In questo momento sono stati messi dei dissuasori a led solari che indicano quindi l'attraversamento. È stata ampliata la segnaletica orizzontale introducendo dei dissuasori visivi. È stato quindi appostato la segnaletica verticale che a quel punto segnala l'incrocio pericoloso è sostanzialmente è stato anche introdotto delle vie di accesso a Pernate, al centro abitato di Pernate, è stato collocato anche una segnaletica verticale che indica che la velocità viene controllata. Sono stati fatti quindi degli interventi a tal proposito, soprattutto, con la finalità di prevenire piuttosto che di reprimere, ovviamente. Si è intervenuti successivamente sull'incrocio, poi si è intervenuti, va bene, direi che questo era un obbligo al rifacimento della segnaletica all'incrocio fra via dei Tigli e via Novara, e, sostanzialmente, sono stati anche introdotti dei dissuasori, sempre a led solare, all'incrocio fra via Novara e via San Michele. È stato spostato proprio a quell'incrocio il passaggio pedonale, perché era troppo prossimo all'incrocio e quindi è stato arretrato rispetto all'incrocio, introducendo questi dissuasori a led solari. È stata quindi realizzato un nuovo passaggio pedonale all'altezza della farmacia. È stato disposto il doppio senso di circolazione in via Ariotta, da via San Francesco a via Sant'Andrea Apostolo, e l'installazione di due specchi parabolici per consentire una immissione più sicura ai veicoli è soprattutto nel momento di chiusura del traffico di via Collodi, via Martelli mi sembra che si chiami l'altra, dove abbiamo collocati gli istituti scolastici proprio per mettere in tutela l'uscita è l'entrata dei ragazzi dagli istituti scolastici, è stata quindi posta cartellonistica divieto di sosta in prossimità delle scuole su doppio senso stradale e con la rimozione forzata. Successivamente è stata implementata l'apposizione di paletti dissuasori nella Piazza Fratelli Bandiera e all'incrocio, via Novara con via, via, oddio mi sfugge il nome, proprio all'incrocio fra via Novara e via, dove è avvenuto, Turbigo, scusate, e via Turbigo, dei dissuasori, cioè sempre dei paletti dissuasori per mettere in sicurezza i pedoni. L'amministrazione inoltre si riserva, sta approfondendo, una soluzione più, direi, rilevante sempre sulla via d'accesso al centro abitato da Romentino. Evidentemente dobbiamo rafforzare l'attenzione del, del, degli utenti della strada al, per mettere maggior sicurezza all'attraversamento. Si pensa, evidentemente di installare un dissuasore ottico che sia più fortemente visibile agli utenti, appunto, della strada. Quindi ci riserviamo nelle prossimi mesi di introdurre sempre in via Romentino,

perché abbiamo rilevato una maggiore criticità, quindi di intervenire ulteriormente rispetto a quanto è già stato realizzato. Grazie presidente.

PRESIDENTE. Grazie assessore. Consigliere Pirovano prego

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie Presidente, grazie Assessore. Allora, Assessore se qui, adesso io, se pensiamo di risolvere la questione della viabilità e della sicurezza con dei dissuasori luminosi, beh evidentemente siamo completamente fuori strada. Tengo presente, faccio presente, scusi Assessore, che questa mozione è stata presentata e votata all'unanimità dalla maggioranza, va bene? Ci si aspettava visto che quando la mozione arriva dalla maggioranza che almeno venissero, come dire, destinate per la sicurezza e per il rifacimento di alcuni interventi strutturali nella frazione di Pernate delle risorse che a bilancio, assessore, io non le ho trovate. Non le ho trovate tutta questa attenzione che ci doveva essere, che doveva diventare il gioiellino della città, io non l'ho trovata, non c'è, nel piano triennale delle opere pubbliche per il prossimo triennio, almeno nell'ultimo triennale che abbiamo approvato, un euro di investimento per quanto riguarda la viabilità e le infrastrutture, rifacimento marciapiedi, rifacimento, alzamento degli incroci, perciò la messa in sicurezza degli incroci sull'abitato di Pernate. Io voglio dire si possono dire tante belle parole però poi sono i fatti che contano e devo dire Assessore che oggi noi constatiamo, che a parte due lucine per terra che poi si vedono di sera perché di giorno non si vedono e gli incidenti a cui si faceva riferimento sono tutti successi di giorno, no? Per cui lei ricordava via Romentino, via Romentino proprio un anno fa c'è stato un incidente mortale, per cui bisogna fare degli interventi. Io mi rendo conto che lei potrebbe dirci ma perché non avete fatto voi, sono sempre i soliti, come dire, allusioni e i soliti slogan. Però se vogliamo fare le cose serie Assessore, e se vogliamo mettere in campo delle politiche, che poi si vedono, indipendentemente se le fate voi o le facciamo noi, bisogna far interventi. Finché si fanno le mozioni, come questa, che poi non hanno seguito agli interventi, va bene, siamo qua, facciamo una bella chiacchierata, io ho ragione, voi avete ragione, abbiamo tutti ragione, abbiamo tutti torto, però non portiamo a casa il risultato. Io dico quando si fanno queste mozioni, io ero convinto che c'era già dietro da parte della maggioranza l'idea di fare degli interventi, ma a seguito di questa mozione noi non abbiamo visto, come dire, quel risultato che c'aspettavamo ma io lo dico anche per la maggioranza, perché non è neanche una mozione che ho presentato io ma è una mozione che ha presentato la maggioranza stessa. Per cui Assessore io non sono per niente soddisfatto di questa sua risposta. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 279)

PRESIDENTE. Grazie consigliere Pirovano, passiamo all'interrogazione n. 279, presentata dal Gruppo Consiliare del Partito Democratico: *“Premesso che In data 13 settembre 2017 è stata approvata la mozione relativa a MOZIONE RELATIVA A "MAGGIORE DIGNITA' PER IL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI NOVARA" - Per tutto quanto sopra premesso e considerato si interrogano il Sindaco e la Giunta: Quali sono state le iniziative approvate dalla mozione per attuare il passaggio di categoria; Quale adeguamento delle risorse umane si è riuscito a raggiungere”*. Risponde l'Assessore Perugini, prego Assessore.

ASSESSORE PERUGINI. Grazie Presidente. Dunque, tenuto conto della mozione proposta dal gruppo consiliare Lega Nord, approvata con delibera di C.C. nr. 85/2017, si conferma di

avere assolto all'impegno conferito dal Consiglio Comunale: Il Sindaco ha incontrato i Vigili del Fuoco presso la sede municipale recependo un documento che ha evidenziato le criticità, in parte coincidenti con gli argomenti della mozione. Lo stesso documento è stato consegnato dai Vigili del Fuoco anche al Sig. Prefetto. Per competenza, l'Amministrazione non può intervenire nel merito di quanto è prerogativa del legislatore statale. In tutti i casi, l'Amministrazione ha incontrato anche il Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, soddisfacendo ad alcune richieste relative all'uscita mezzi di soccorso dal comando in maggior sicurezza e non solo incidentalmente; occorre qui ricordare che l'Amministrazione, considerato l'alto valore, non solo istituzionale ma anche sociale, del corpo dei Vigili del Fuoco, riconosciuto da ogni cittadino del Paese come da tutta la comunità novarese, ha inteso confermare tale apprezzamento ridenominando il tratto di via Generali in fregio al Comando Provinciale VVF con "Largo Caduti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco". Si aggiunga, infine, che dalla scorsa settimana il cippo commemorativo a ricordo dei caduti nella Strage dell'11 settembre 2001 a New York, in cui anche i Vigili del Fuoco hanno pagato con l'estremo sacrificio nel corso del proprio generoso servizio, è stato spostato in prossimità dell'ingresso Caserma VVF di Novara.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Prego Consigliere Ballare'.

CONSIGLIERE BALLARE'. Grazie Presidente, grazie Assessore Perugini. Mi pare che la risposta sia stata esauriente e che, insomma, nell'insieme, e compatibilmente con quello che poteva fare l'amministrazione, si sia dato seguito a questa a questa mozione. Mi viene da dire che la prima che, rispetto alla quale è stato dato seguito in modo puntuale. Io faccio questo, ringrazio, credo ringrazio a nome di coloro che amano presentato la mozione, che non siamo noi, credo che fosse stato il Consigliere Freguglia, ma non sono, non siamo più non siamo, non so se l'avevi presentata tu questa, questa mozione o meno. Comunque era una mozione della maggioranza e faccio la considerazione, chiudendo brevissimamente, che potrebbe essere una buona idea quella di dare restituzione in automatico, da parte della giunta, di quello che è stato fatto rispetto alle mozioni senza bisogno che l'opposizione vi debba chiedere conto di quello che è stato fatto. Dovrebbe essere una cosa abbastanza normale. Comunque grazie soddisfatti della risposta.

(INTERROGAZIONE N. 280)

PRESIDENTE. Grazie. Passiamo all'interrogazione n. 280, anche presentata dal gruppo consiliare del partito democratico: *“In data 8 giugno 2017 è stata approvata una mozione relativa MUSA - modifica al servizio della sosta a pagamento. Per tutto quanto sopra premesso e considerato si interrogano il sindaco e la giunta. Quali sono i parcheggi in cui verranno poste le barre automatizzate? Quando saranno adeguati i dispositivi per il pagamento a mezzo bancomat? Se è stata eliminata la norma di pagamento di € 48 in caso di smarrimento del tagliando della sosta nei perché già sbarra?”*. Risponde l'assessore Moscatelli. Prego Assessore.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie Presidente. Relativamente all'interrogazione collegata ovviamente alla mozione, a cui fa riferimento, allora rispondiamo in questi termini. Per quanto riguarda le sbarre era, cioè quindi parcheggi con presenza di sbarre, era stato determinato nel capitolo d'appalto l'introduzione di tre parcheggi con, appunto, le sbarre. È precisamente quello di via Passalacqua, parcheggio di via Passalacqua, il parcheggio di viale

Marconi e il successivo parcheggio, che adesso non mi viene in mente, comunque sono state realizzati tutti i tre parcheggi con quello di via, come si chiama, caserma Perrone, cioè, vicino all'università, largo degli alpini, scusate. Sostanzialmente, quindi, per quanto era previsto nel capitolato di gara è stato realizzato. Alla presentazione dell'offerta il, ovviamente, l'offerente aveva proposto la realizzazione anche di altri due parcheggi a, sempre con presenza di sbarre, uno in via Turati è l'altro nel parcheggio Gorla, di viale Manzoni. A seguito di un'analisi, di un approfondimento questi due parcheggi con la sbarra non sono stati realizzati, anche per una scelta della precedente amministrazione a seguito di rilevazioni che hanno evidenziato delle criticità. Quello di viale Manzoni, sostanzialmente, sarebbe stato, una, la criticità rappresentata da un afflusso di macchine continuo su viale Manzoni che avrebbe potuto essere interrotto creando, quindi, difficoltà al sistema veicolare per entrare dentro al parcheggio. L'altra criticità è che nel, si affaccia nel parcheggio l'entrata all'ex DOC che avrebbe costituito, per il personale dipendente ed anche cittadini e quant'altro, avrebbe creato un'altra difficoltà, perché avremmo dovuto mettere anche la sbarra a quell'ingresso. Per quanto riguarda invece via turati la criticità che c'era era una promiscuità di tariffazione, perché ricordiamoci che se 70 posti sono riservati, con tariffazione diversa, riservati agli utenti dell'ospedale, e questo avrebbe creato, evidentemente, una confusione per gli utenti e quindi dalla precedente amministrazione decise di desistere da questo, dalla realizzazione di questi due parcheggi a sbarra. Procedendo, sostanzialmente, per quanto la seconda domanda, seconda richiesta, era, è riferita, se il Presidente me la vuole ricordare, scusi.

PRESIDENTE. Quando saranno adeguati i dispositivi per il pagamento tramite bancomat.

ASSESSORE MOSCATELLI. Ah si, per quanto riguarda i dispositivi per il pagamento bancomat. Allora, diciamo che nel 2016 era stata introdotta, nella legge di stabilità, la necessità di ridurre, ovviamente, denaro circolante ma di sostituirlo con un sistema virtuale, e quindi anche per i parcheggi sono stati introdotta questa necessità. Avrebbe dovuto essere pubblicato il decreto attuativo nel febbraio del 2017 ad oggi il decreto attuativo non, non è stato pubblicato. In sostituzione, diciamo, che la, anche, la legge di stabilità, siccome parla di denaro, di moneta virtuale, ricordiamoci che può essere considerato tale anche l'utilizzo, per il parcheggio, l'utilizzo del cellulare che ovviamente ha come sottostante le carte o di credito o bancomat. Anche in attesa del decreto attuativo, sempre la precedente amministrazione, ha ritenuto che i costi, oltretutto dell'installazione dei nuovi dispositivi sarebbero, stati estremamente eccessivi per cui ha accolto, la precedente amministrazione, la richiesta del gestore, ricordando che sono stati introdotti solo 10 parcometri con l'installazione del dispositivo a cui facciamo riferimento. L'altra richiesta era relativa alla

PRESIDENTE. *(INTERVENTO FUORI MICROFONO INCOMPRESIBILE)*

ASSESSORE MOSCATELLI SILVANA

Ah si, l'eliminazione, si, si, si, si, no me la ricordo, grazie. La richiesta appunto di eliminare la penale, chiamiamo, determinata dallo smarrimento del biglietto, penale che sostanzialmente riguarderebbe 48 ore. Diciamo anche qui agli, agli appositi, all'ingresso del, dei parcheggi vi è la rappresentazione, ovviamente, delle regole che gestiscono il parcheggio stesso. Regole che sono state determinate, in modo particolare, dal gestore. L'amministrazione ha richiesto, poiché ovviamente, l'eliminazione totale non era possibile, ha richiesto alla, al gestore di ridurre da 48 ore a 24, la penale. Questo consentirebbe, sostanzialmente, all'utente che ha smarrito il biglietto, di pagare € 2,50 per il parcheggio di via Passalacqua, di pagare 10, € 14,

relativo ad una giornata, sto parlando, per il parcheggio, il parcheggio di via, largo degli alpini, è sostanzialmente € 5,00 per il, l'ulteriore parcheggio di viale, di via Marconi. Attendiamo ad oggi una risposta a questa nostra richiesta, appena ci arriverà e esso le citeremo ovviamente ad aderire a questa nostra, abbiamo già sollecitato ma avremo prossimo incontro con il gestore anche perché aderisca a questa nostra richiesta. Grazie Presidente.

Esce il Presidente del Consiglio Murante, presiede il vice Presidente Strozzi

PRESIDENTE. Grazie assessore. Prego Consigliere Ballare'.

CONSIGLIERE BALLARE'. Grazie Presidente. Mah, diciamo che la risposta che ha formulato l'assessore Moscatelli è una risposta un po' strana. Nel senso che dice "eh la vecchia amministrazione ha preso questa decisione, la vecchia amministrazione ha assunto questa posizione". Ma questa è una mozione che è stata presentata dalla maggioranza, questa maggioranza, a questa amministrazione, quindi questa mozione chiedeva a voi di assumere delle posizioni rispetto a questi punti che sono stati dedicati. Anzi probabilmente lo chiedeva proprio perché l'amministrazione precedente aveva preso una posizione diversa. Quindi ripararsi dietro il dire la vecchia amministrazione ha preso una posizione diversa, mi sembra una posizione un po', scusate il bisticcio di parole, mi sembra una questione un po' strana, ecco. Sul MUSA, queste erano delle richieste della vostra, della vostra maggioranza. Richieste di di applicare, eh?

[Voci indistinte]

CONSIGLIERE BALLARE'. Questa mozione da chi è stata presentata, non da noi sicuramente, forse da qualcun altro della minoranza, della maggioranza, comunque è stata votata, evidentemente, quindi è stata fatta propria da tutto il consiglio comunale, quindi, insomma, diciamo che in proporzione è diventata della maggioranza, mettiamola così. Comunque a maggior ragione se è di tutto, a maggior ragione se è una mozione della minoranza votata da tutto il consiglio comunale ha un peso ulteriormente rilevante ed importante. Non lo so, adesso mi pare che su questo MUSA, adesso poi, sono pronto ad essere smentito nei prossimi, nei prossimi mesi, ma le, diciamo, le azioni che questa amministrazione ha svolto fino ad oggi sono di assoluta irrilevanza o forse di totale condivisione con quello che era stato fatto prima. Non siamo soddisfatti della risposta.

(INTERROGAZIONE N. 281)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ballare'. Passiamo alla mozione, all'interrogazione n. 282, presentata dal gruppo consiliare del partito democratico, la dovete illustrare o ne do lettura?

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. La 282 relativa alla sicurezza in zona stazione,

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. La 281, l'abbiamo fatta adesso, sul tratto della ferrovia di via Campano.

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Giusto? Mozione 282, “Mozione relativa alla sicurezza in zona stazione. Per quanto sopra premesso si chiede al sindaco di rendere noto quali sono le convenzioni sottoscritte penso, sottoscritte....

[Voci indistinte]

ASSESSORE MOSCATELLI . Fa quella di via Campano....

PRESIDENTE. Allora scusate c'è stato un.....

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. 281, sulla sicurezza del tratto di via Campano.

ASSESSORE MOSCATELLI. Sì

PRESIDENTE. Questa c'è da fare. No, niente, c'è stato un disguido. Bene, no è la 281, allora, *[Voci indistinte]*

PRESIDENTE. Sì, allora presentata dal gruppo consiliare del partito democratico: “*Mozione relativa alla sicurezza tratto ferroviario di via Campano. Per quanto sopra premesso si chiede al sindaco di rendere noto: se è stato promosso l'incontro con RFI, per far sì che il Comune si ponga come portavoce delle richieste poste dagli abitanti di via campano, quale è stata la risposta di RFI?*”. Risponde l'assessore Moscatelli. Prego.

ASSESSORE MOSCATELLI. No, Assessore Iodice.

PRESIDENTE. Qui purtroppo deve rispondere l'assessore Iodice, no?

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Scusate io qui ho delle indicazioni scritte sulle mozioni, adesso

ASSESSORE MOSCATELLI. Però talvolta

PRESIDENTE. E ho capito però c'è, io devo dare la risposta ai consiglieri che hanno fatto l'interrogazione, dovete dirmi chi risponde. Io qui c'è scritto assessore Moscatelli quindi di conseguenza.

ASSESSORE MOSCATELLI. No

PRESIDENTE. Va bene.

ASSESSORE MOSCATELLI. Allora siccome si parla, scusi presidente, ma credo che l'assessore Iodice

[Voci indistinte]

ASSESSORE MOSCATELLI. No, ma è chiaro, non è che....

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Bene, però scusate, queste cose qui non è che possono succedere in un'aula consiliare durante una interrogazione che il presidente non sia a conoscenza di chi risponde. Cioè, questo qui è d'accordo un problema nostro ma io ho qui la 281, cioè mi dovete dire chi risponde. Perché obiettivamente c'è una interrogazione rivolta dal gruppo consiliare, mettete in difficoltà la presidenza e gli assessori, io non so chi è competente, questa cosa qui non deve succedere. Voglio sapere chi risponde se no a questo punto io devo, un attimino, chiedo, chiedo

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Diana? No Diana no. Chiedo un attimo, soltanto, all'opposizione se mi dà il tempo necessario per sapere chi deve rispondere, perché, cioè è abbastanza imbarazzante anche da parte presidente non riuscire a sapere qual è l'assessore che deve rispondere. Quindi a questo punto qua, a questo punto qua direi di fare una sospensione per capire esattamente, cioè, è scusate, però.

[Voci indistinte]

La seduta è sospesa alle ore 10,20

La seduta riprende alle ore 10,30

PRESIDENTE. Consiglieri prendete posto per favore. Ci siamo riprendiamo la seduta sulla mozione presentata dal partito democratico. Risponde l'assessore Iodice, prego assessore.

ASSESSORE IODICE. Ricevo ora dalla, dall'assessorato alcuni appunti in merito a questa interrogazione. C'è stato, ovviamente, un disguido di assegnazione dell'interrogazione medesima. Comunque, il 9 marzo 2018 il direttore della rete ferroviaria italiana, direzione territoriale produzione Torino, unità territoriale nord-est, Dottor Andrea De Micheli, in merito alla problematica che è evidenziata dalla mozione medesima specificava che, la conferma che nell'ambito degli interventi di manutenzione ordinaria già programmati, nel corrente mese, quindi a marzo, sarà eseguito il ripristino dei tratti della recinzione di via Campano, dotati di delimitazione provvisoria. Il Dottor De Micheli diceva che si provvederà, altresì, alla sistemazione della restante parte della recinzione esistente, ove necessario. Per quanto riguarda gli interventi di risanamento acustico pianificati, confermava, quanto comunicato da un collega, con PEC del 27.02.98 e cioè il completamento della progettazione definitiva, che prevede la realizzazione di barriere fonoassorbenti di adeguata altezza è previsto per il mese di aprile 2018, ed entro il prossimo mese di maggio 2018 sarà attivato l'iter approvativo necessario. Infine, la nota del Dottor De Micheli, alla amministrazione, conclude dicendo che contestualmente alla manutenzione della recinzione esistente si provvederà, come purtroppo già più volte fatto in passato, alla rimozione dei rifiuti urbani indebitamente gettati sulla sede ferroviaria da parte di ignoti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie assessore. Prego Consigliere Zampogna

CONSIGLIERE ZAMPOGNA. Ok, sì grazie Presidente. Vedo che l'argomento era particolarmente importante perché la giunta era talmente preparata, che abbiamo dovuto fare la sospensione per arrivare ad avere qualche notizia. Mi fa piacere sapere che i lavori dovevano essere conclusi entro il 31, entro marzo, oggi ne abbiamo 27, e non non mi risulta, chiedo a qualche collega che abita forse più vicino a via Campano rispetto a me, a me non è sembrato vedere lavori. Quindi forse il piano che il Dottor De Micheli ha indicato nella missiva non è stato rispettato. Quindi magari visto che oggi c'era consiglio comunale si poteva

un po' capire, quale è stato il problema, se si intende ripristinare, riattivare, rifare un altro crono programma, fare qualcosa di questo genere. Avevo espresso, quando era stata messa in discussione questa mozione anche qualche perplessità sui pannelli fonoassorbenti. Perché se gli si crea un muro di adeguata altezza di pannelli fonoassorbenti anche l'ambiente cambia, è vero che si guadagna perché c'è meno rumore, esteticamente non lo so, ed anche visivamente, quanto questa cosa sia bella per quelli che abitano, soprattutto ai piani bassi della via Campano stessa. Credo che il problema della via Campano sia un altro, piuttosto che quello, cioè penso sia molto più importante il problema del passaggio a livello, e forse su quello io avrei insistito con RFI, lì ci sono delle volte in cui il passaggio livello è chiuso, rimane chiuso 30 minuti, 20 minuti senza che poi magari passano anche dei treni, e il, oppure passa il treno si aspetta a volte 5 minuti, 10 minuti, poi il passaggio livello si riapre senza che passi nessuno. Sono problemi che vanno affrontati con RFI, passare su quel passaggio livello, credo che qualcuno di voi ci passa, ci vuole, bisogna farlo, ma anche se uno lo fa in prima e con un filo di acceleratore, va, cioè se a un po' di nausea, spero che non debba passare la nostra collega, alla quale faccio i mi auguri, se no lei rischia di partorire su quel pezzo di strada. Questo è un altro problema che c'è proprio in via Campano, nel passaggio a livello di, con via Marconi. Dopodiché speriamo che questi lavori li facciano ma si li fanno come ci hanno detto, cominciamo male. Grazie Assessore.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Zampogna. Passiamo alla mozione, all'interrogazione 282, presentata....

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Mi dicono che l'Assessore è impegnato al Faraggiana, se siete d'accordo come rientra ne diamo. Bene.

[Voci indistinte]

(INTERROGAZIONE N. 283)

PRESIDENTE. Benissimo appena rientra l'Assessore che, la riprendiamo. Quindi, bene, abbiamo preso atto che l'assessore è impegnato quindi tempo un quarto d'ora, 20 minuti riprenderemo l'interrogazione. Interrogazione 283, presentata dal gruppo consiliare partito democratico: *“Mozione relativa al posizionamento di stalli portabiciclette, all'interno del castello Visconteo-Sforzesco. Per quanto sopra premesso si chiede al sindaco di rendere noto: quante biciclette possono essere posizionate negli stalli approvati con la mozione nel cortile del castello”*. Risponde l'Assessore Graziosi. Prego Assessore

ASSESSORE GRAZIOSI. Sì, buongiorno. In realtà non sono degli stalli portabiciclette sono, in realtà è, sono degli stalli ma non delle biciclette, le biciclette di singoli cittadini né delle biciclette tipo bike sharing che c'erano una volta. Sono degli stalli che saranno gestiti dalla ATL, per un numero massimo di biciclette, che non è ancora definitivo, ma di pari a 10 non di più. Cioè saranno delle biciclette che verranno poi gestite, interamente, *[colpo di tosse]*, chiedo scusa, da ATL. Cioè quando qualcuno arriva a Novara si presenta lì, può prendere questa bicicletta semplicemente per utilizzarla per la giornata, lasciando i documenti e tutto in modo tale che la ATL sappia chi ha avuto questa bicicletta in uso, per utilizzarla come mezzo per muoversi nella città, e poi deve, chiaramente, alla sera restituire, riprendersi i suoi documenti e tutto quanto. Ma è una cosa di gestione della ATL.

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Finito Assessore?

ASSESSORE GRAZIOSI. Non sono stalli, intendo dire, non sono stalli né di tipo pubblico, come quelli della stazione, cioè dei portabiciclette, nemmeno del bike sharing come quelli che invece erano utilizzati una volta in centro città. È una gestione completamente diversa, che sarà gestita interamente ed organizzata dalla ATL. Solo per il turista, è un mezzo per poter utilizzare la bicicletta per girare nel centro della città a titolo turistico, gestito da ATL e non dal Comune, in questo caso.

PRESIDENTE. Bene grazie Assessore. Prego Consigliere

CONSIGLIERA ALLEGRA. Allegra

PRESIDENTE. Stavo dicendo però, va bene Consigliere Allegra, grazie lo ha ricordato.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie a lei Presidente. Ma la mozione chiedeva se sì, se il Comune insieme con la fondazione Castello con il castello, insomma, in maniera più generale, prevedesse degli stalli per favorire il trasporto e la “mobilità verde” dei cittadini novaresi. Allora la mozione nasceva dal fatto che quest'estate, ci sono state tutte una serie di manifestazioni, poi sulla qualità o meno non è questo il tema, ma il problema è che si arrivava al Castello e la gente, che è abituata a muoversi con la bicicletta, “lanciava” tutte le biciclette dentro a caso. Allora, non è bello da vedere il fatto che ci siano varie biciclette buttate un po' a caso senza un ordine, senza un po' di precisione. Allora voi adesso avete risposto che verranno posizionati 10 stalli, 10 stalli, gestiti da ATL, quindi io sto prendendo atto che all'interno del castello, dove comunque c'è un sacco di spazio, il Comune non sta prevedendo un posizionamento, per i cittadini novaresi che usano la propria bici, ma magari qualcuno prenderà anche quella della ATL, ma non credo, diventa anche macchinoso, per, praticamente, posizionare le biciclette in maniera precisa ed ordinata. Ricordo che appena fuori dal castello, uscendo, uscendo a sinistra ci sono, credo, 10 stalli vicino allo “049”, quelli sono gli unici stalli che sono previsti in quella zona. Quindi la domanda era il Comune vuole prevedere il fatto di facilitare una mobilità verde, una mobilità ciclabile, è anche un decoro, perché comunque poi del momento in cui le bici sono posizionati a caso, una destra ed una a sinistra, non è bello da vedere. Allora prendo atto che il comune non sta prevedendo questa cosa, se non l'utilizzo delle bici per turisti, tramite ATL, quindi la mozione chiedeva un'altra cosa, quindi non sono soddisfatta. Grazie, grazie. Credo che sia finito il tempo per tutti.

(INTERROGAZIONE N. 285)

PRESIDENTE. Bene, ne prendiamo atto. Andiamo avanti con la interrogazione 285. Interrogazione presentata dal gruppo consiliare. Scusi Assessore?

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Assessore Graziosi, l'interrogazione finita posso, posso e ho capito, posso capire che c'è stata una interpretazione, però non c'è diritto di replica, lei ha esposto, adesso ha risposto la consigliera Allegra, quindi l'interrogazione è chiusa. Passiamo alla 285 presentata dal gruppo consiliare partito democratico: *“La cupola di San Gaudenzio simbolo dell'identità della comunità novarese, che da organi di stampa abbiamo appreso è stata messa a disposizione la sala del compasso per una festa privata di compleanno, che la*

capienza della sala e limitata, che il bene merita cura ed attenzione e sorveglianza, che il bene si trova sopra..” Scusate consiglieri!, se facciamo, se voci speriamo non posso dare lettura. “che il bene si trova sopra una chiesa e che per tale motivo il suo utilizzo deve essere valutato con particolare ponderatezza, che il Comune ha stabilito un tariffario specifico per la salita alla cupola, ma non si conosce se esiste un tariffario per l'utilizzo della sala del compasso. Si interroga il sindaco e la giunta per sapere: se la notizia è fondata? Per sapere secondo quale regolamento e da chi è stato autorizzato” Ma scusate consiglieri, per favore.

[brusio di sottofondo]

PRESIDENTE. *“Se per sapere secondo quale regolamento e da chi è stato autorizzato l'utilizzo della sala del compasso per una festa privata di compleanno? Se è stata resa disponibile solo la sala del compasso e gli ascensori per accedervi o se anche anche altri spazi esistenti all'interno dell'edificio? Chi si è occupato della vigilanza e della sicurezza nel corso dell'evento? Che tariffa è stata applicata e che prestazioni erano comprese nella tariffa sorveglianza, pulizia prima dopo l'intervento, energia elettrica eccetera? Se è di tale evento sono stati precedentemente edotti anche la fabbrica lapidea, la curia di Novara o il capitolo Gaudenziano, enti che insieme al Comune di Novara, si preoccupano della corretta gestione del bene? Se è intenzione di questa amministrazione proseguire con l'utilizzo di questo bene culturale con destinazioni di siffatta specie?”* Risponde il Sindaco. Prego signor sindaco.

SINDACO. Grazie Presidente. Allora se la notizia è fondata? Sì, la notizia fondata. Se per sapere secondo quale regolamento e da chi è stato autorizzato l'utilizzo della sala del Compasso per una festa di compleanno privata? A seguito di richiesta pervenuta, il 24 luglio 2017, presso gli uffici musei, veniva autorizzata dagli stessi uffici musei, dal personale degli stessi uffici musei, e quindi dal dirigente l'utilizzo della sala del compasso, nella basilica di San Gaudenzio, per il lo svolgimento il 20/10/2017 della festa di compleanno di una diciottenne. Sulla base della delibera di consiglio comunale numero cinque del 25/1/2017, allegato B, che oltre a stabilire le tariffe, non vieta l'utilizzo della sala a richiesta di privati, tanto che molto spesso la sala è utilizzata per riunioni, che ne so, dei club service, cene, incontri, aperitivi dei club service, o anche altri privati, quindi, non vieta l'utilizzo a richieste da parte di altri privati. La richiesta non è stata sottoposta, diciamo così, alla parte politica è andata in default dell'autorizzazione da parte del dirigente. L'utilizzo, se è stata resa disponibile solo la storia della sala del compasso gli ascensori per accedervi anche gli altri spazi. Allora l'utilizzo prevedeva l'uso della sola sale del compasso, per massimo 90 persone, al costo di € 480, 400 per l'affitto e 80 per il costo dello straordinario del personale, come da tariffe stabilite nella delibera, € 40 all'ora dopo le 24 praticamente. Poi, chi si è occupato della vigilanza e della sicurezza nel corso dell'evento. La vigilanza era affidata a due custodi oltre che i genitori della festeggiata e gli altri adulti presenti alla festa, perché non e che era una festa di ragazzi e basta, erano presenti anche i genitori, ok? I costi di sorveglianza e di energia elettrica sono ricompresi nella tariffa applicata. Le pulizie prima e dopo l'evento sono state a carico del privato. Che tariffa, è già scritto, se di tale evento sono stati precedentemente resi edotti anche la Fabbrica Lapidea, la Curia di Novara o il Capitolo Gaudenziano, e di che insieme al Comune di Novara si preoccupano della gestione del bene. Né fabbrica lapidea né capitolato della basilica sono stati inferma informati. Ormai da tempo il Servizio Musei si occupa direttamente della gestione della sala e delle salite alla cupola, in collaborazione con ATL per quanto riguarda le sole salite, non per la gestione degli spazi, in via praticamente esclusiva, da tempo cioè non è che l'abbiamo, e da anni che è così ormai. Se è intenzione di

questa amministrazione proseguire nell'utilizzo di questo bene culturale con destinazioni di siffatta specie. Premesso che è intenzione di questa amministrazione rispettare le delibere del consiglio comunale, primo. Secondo a seguito di indicazioni l'utilizzo della sala del compasso, su richiesta di privati, verranno comunque sia valutate di volta in volta a seconda della tipologia dell'evento. È evidente che se arriva un privato a chiedere la sala del compasso per fare una cena aziendale piuttosto che, che ne so, un ritrovo del Rotary piuttosto che, diciamo così, di una associazione culturale che vuole lì fare una cena, un apericena, un aperitivo qualcosa di questo genere è un conto, un conto è affidare a privati che vogliono fare, che ne so, gli spogliarelli, è evidente che non si può autorizzare una cosa di questo genere. Quindi va valutata anche la tipologia di evento che viene, che viene, che viene concessa, però gli uffici hanno affidato ed autorizzato l'evento, sulla base di una delibera comunale, correttamente.

PRESIDENTE. Bene, grazie Sindaco. Prego Consigliere Ballare'

CONSIGLIERE BALLARE' . Sì, grazie Presidente, grazie signor Sindaco, che ha risposto in modo diciamo esauriente a quanto veniva richiesto. Questa interrogazione prende le mosse da una serie di critiche che sono arrivate a noi, ma penso che fossero pubbliche, da una serie di fotografie che avevano, diciamo, un po' inquadrato il fatto che la polizia era stata fatta alla fine della festa, ma poi, in modo un po' sommario per cui ci sono stati i bicchieri dentro, lasciati nelle nicchie e rimasti lì per per molto tempo. Qualche critica è arrivato dalla curia perché sotto c'è una chiesa e quindi un conto è fare musica classica un conto, non so se c'è la musica, sì, c'era la musica quindi è un conto metterci sopra il tunz tunz tunz. Per cui si non è che si metteva in dubbio che la procedura non fosse stata rispettata, si chiedeva, diciamo, innanzitutto, una conferma dell'indirizzo, che il sindaco ha dato, cioè circa la volontà di utilizzare questo spazio, ed è giusto ed anche condivisibile anche da parte nostra, forse la richiesta, diciamo la conseguenza di questa interrogazione è la sua risposta potrebbe essere quella che forse vale la pena regolamentare un po' meglio, questo, l'utilizzo di questi spazi. Non lasciando però alla valuta Tiziana finale politica, perché, altrimenti la valutazione finale politica si presta, come dire, ad una valutazione che non è invece amministrativa che, forse, invece l'utilizzo di uno spazio pubblico dovrebbe teoricamente avere un regolamento esaustivo che consenta diciamo di comprendere a priori se uno può utilizzarla o non può utilizzarla senza avere la spada di Damocle dell'ok della parte, della parte politica. No, questa era un po' la considerazione, ma, insomma, la considerazione, che altrimenti viene Tizio gli si dà l'ok, magari viene Caio e non gli si dà l'ok, insomma, cose già viste, no?

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE BALLARE'. No, no, ma individuare la tipologia, no

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE BALLARE'. Beh, certo, va beh anche perché l'utilizzo degli spazi. Tutti gli utilizzi degli spazi sono regolati no?

[Voci indistinte]

CONSIGLIERE BALLARE'. Sì però, sì però, però....

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE BALLARE'. Del Dirigente il buon senso?

[Voci indistinte]

CONSIGLIERE BALLARE'. Diciamo che, diciamo che questa.

[Voci indistinte]

CONSIGLIERE BALLARE'. No è un caso che è stato segnalato.

[Voci indistinte]

CONSIGLIERE BALLARE'. No ma è un caso che è stato segnalato e che quindi abbiamo, insomma, utilizzato per porre l'attenzione. Spero che comunque questo regolamento poi si possa portare in commissione, no? Allora capire il miglior utilizzo di questi spazi pubblici visto che sono stati ristrutturati, ed altri soldi vengono messi, credo che poi ci dovrà essere un regolamento generale di accesso alla cupola, e di utilizzo della cupola, perché il fatto che comunque lì la polizia non sia stata fatta come doveva essere fatta e siano rimasti i bicchieri dentro le finestre per dei giorni, se non per dei mesi. Denota il fatto che l'operazione non è stata gestita come doveva essere gestita. Grazie presidente.

(INTERROGAZIONE N. 286)

PRESIDENTE. Ok, grazie Consigliere. Passiamo all'interrogazione 286, presentata dal gruppo consiliare partito democratico: *“Relazione. Premesso che abbiamo appreso da organi di stampa che i lavori di viale volta subiscono ulteriori ritardi, quindi i residenti e le attività commerciali devono subire ancora questo giusto disagio. Da molti mesi un tratto di viale volta è stato interdetto al traffico”*

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. La ritirate, perfetto.

[brusio di sottofondo]

(INTERROGAZIONE N. 290)

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione 290, presentata dal gruppo consiliare partito democratico: *“Interrogazione. Premesso che risale ad un anno fa, febbraio 2017, l'aggiudicazione della campata mercato coperto di Novara. Che il bando”*

[brusio di sottofondo]

PRESIDENTE. No ho visto che, posso andare avanti o? Consiglieri? Posso andare

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Certo benissimo, rispondi poi dopo.

[brusio di sottofondo]

Rientra il Presidente Murante, che riassume la Presidenza

(INTERROGAZIONE N. 296)

PRESIDENTE. Bene, proseguiamo con le interrogazioni. Interrogazione numero 296, presentato dal gruppo consiliare del partito democratico: *“Premesso che secondo”* Malaria? Ah Mal Aria *“Mal Aria 2018 l'Europa chiama l'Italia risponde. Rapporto sull'inquinamento atmosferico nel città italiane che Legambiente ha presentato il 29 gennaio, alla vigilia dei vertici di Bruxelles sulla qualità dell'aria rivolto agli otto paesi in procedura di infrazione tra*

cui c'è anche l'Italia. L'emergenza smog è sempre più cronica, l'aria è irrespirabile nelle grandi città italiane a causa delle elevate concentrazioni di polveri sottili ed ozono, situazione molto critica in pianura padana ed in generale nelle città del Nord. Considerato che, dal report dei medici, che nel 2017 in ben 39 capoluoghi di provincia è stato superato, almeno in una stazione ufficiale di monitoraggio di tipo urbano, il limite annuale di 35 giorni per le polveri sottili e con una media giornaliera superiore di 90 µg per metro cubo. Le prime posizioni della classifica sono tutte ad appannaggio delle città del Nord a causa delle condizioni climatiche che hanno riaccutizzato l'emergenza nelle città del bacino padano. Su 39 capoluoghi ben cinque hanno addirittura oltrepassato la soglia dei 100 giorni di smog oltre al limite. Aggiunto che tra queste città a c'è anche Novara che in posizione per le PM 10 al 23° posto con 72 superamenti da gennaio 2017, e al 22° posto con 54 superamenti di gennaio 2017 per l'ozono. Tutto ciò premesso e considerato si interrogano il sindaco la giunta per sapere se intende applicare il pacchetto di misure antismog, semaforo antismog al quale il Comune di Novara ha aderito. Se si intende promuovere azioni significative nel tentativo di abbassare il livello di inquinamento atmosferico. Quali sono le misure strutturali nei diversi settori connessi al peggioramento della qualità dell'aria che si intendono adottare nel tentativo di ridurre l'inquinamento atmosferico". Risponde l'Assessore Iodice. Prego Assessore.

ASSESSORE IODICE. Grazie Presidente. Vorrei ringraziare coloro che hanno posto, che hanno presentato questa interrogazione perché la problematica come è a tutti noto e estremamente importante e quindi mi dà modo, quindi chiedo scusa se sarò molto analitico leggero la relazione che ho redatto. Mi dà modo, spero, in modo puntuale, o quasi, e le risposte che posso dare io in merito a questa problematica. Inizierei quindi con il decreto del legislativo, 4 agosto 1999, numero 351 che come è noto affida alle regioni il compito di: 1° individuare le zone del proprio territorio nelle quali i livelli di uno o più inquinanti comportano il rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme ed individuano l'attualità competente nella gestione di tali situazioni di rischio; 2° definire i piani di azione contenenti le misure da attuare nel breve periodo affinché sia ridotto il rischio di superamento dei valori limiti e delle soglie di allarme. Quindi in base a tale dettato normativo è noto che la giunta regionale con deliberazione numero 135132, del 5 giugno 2017, ha adottato la proposta di piano regionale per la qualità dell'aria, dando avvio alla consultazione nell'ambito della procedura di valutazione ambientale strategica ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 3 aprile 2006 numero 152. Il capitolo 7, di tale piano, indica le azioni che si ritengono necessarie per contrastare i diversi inquinanti e in particolare per quanto concerne la riduzione delle emissioni primarie e secondarie, di PM 10 e PM 25, e si prevede di intervenire nei seguenti settori: trasporti, combustione non industriale, combustione industriale, agricoltura. Più specificatamente nel settore dei trasporti al fine di ridurre la necessità di spostamento motorizzato e i km percorsi e si punta sulle seguenti misure: telelavoro e dematerializzazione dei rapporti cittadino pubblica amministrazione, logistica urbana e mobility management. Secondo, trasferire quote di mobilità verso modalità più sostenibili, si punta sull'aumento dell'interesse per i mezzi alternativi, servizio ferroviario metropolitano, corsia preferenziale, mobilità ciclistica, Ztl, sul disincentivare l'uso del mezzo privato, mediante la rimodulazione accise, diesel verso benzina, rimodulazione del bollo, limiti della circolazione per i diesel, gestione tariffe parcheggi eccetera, migliorare l'efficienza dei veicoli infrastruttura, introdurre misure finalizzate a premiare gli enti locali che, anche mediante una migliore programmazione di servizi di TPL, anche ferroviari, adottano le misure di disincentivo del mezzo privato a favore di quello pubblico, limitazione alla circolazione, estensione di

Ztl, aree pedonali, corsie preferenziali e semafori intelligenti, gestione tariffe parcheggi eccetera. Nel campo della combustione non industriale si punta a migliorare l'efficienza energetica degli edifici del settore pubblico e del terziario mediante la nuova programmazione dei fondi POR FESR 2014/2020, in sinergia con il piano energetico ambientale regionale e potenziare il ruolo delle ESCO, (Energy Service Company), attraverso l'attivazione di appositi bandi che incentivino ed agevolino il ricorso ad esse. Alla riqualificazione energetica degli edifici residenziali esistenti mediante il bando risparmio energetico gestito dalla Fin Piemonte. A introdurre misure volte ad una regolamentazione e gestione dell'utilizzo delle biomasse, quali l'impiego e l'impianto di apparecchi con regolazione della combustione mediante sonda lambda. Nell'ambito della combustione industriale si punta all'applicazione del criterio del bilancio ambientale positivo e delle migliori tecniche disponibili ai processi produttivi alla applicazione delle migliori tecniche disponibili e alla riduzione delle emissioni diffuse di polveri, cantieri off road. Nell'agricoltura e nella zootecnia alla riduzione delle emissioni nel comparto agricolo all'aumento ed al mantenimento della quota di CO₂ assorbita e riduzione dell'inquinamento atmosferico in particolare ozono e polveri sottili. In campo, almeno nel periodo in cui, per motivi meteorologici, inversione termica, le polveri emesse hanno anche in luoghi generalmente remoti, influiscono pesantemente sui superamenti della media giornaliera di PM 10. Quindi come ha detto in premessa queste sono le azioni che la proposta di piano regionale della qualità dell'aria prevede di attivare, una volta approvato il piano, che diventeranno vincolanti per le amministrazioni comunali. Nel contempo le regioni del bacino padano, Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, che sono caratterizzate da specifiche condizioni orografiche e meteo climatiche che favoriscono la formazione e l'accumulo nell'area di inquinanti, con particolare riferimento a quelli secondari, quali polveri sottili, al fine di raggiungere i livelli imposti dalla normativa europea come noto hanno sottoscritto, il 9 giugno 2017, il nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano, che all'articolo 2 indica le misure che le regioni si impegnano a mettere in pratica. La regione Piemonte al fine di dare attuazione all'accordo, nelle more dell'approvazione del piano regionale per la qualità dell'aria, con DGR del 20 ottobre 2017, ha approvato, come è tutto noto, ne abbiamo parlato più volte, le prime misure di attuazione dell'accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel bacino padano. Queste misure di risanamento stabiliscono che i comuni in cui risulta superata uno o più di valori nei limiti del PM 10 o biossido di azoto per almeno tre anni, anche non consecutivi, nell'arco degli ultimi cinque anni, tra cui Novara, recepiscono le previsioni dell'accordo e comunicano tempestivamente ai competenti uffici di regione, città metropolitana, e province le ordinanze assunte in attuazione del medesimo. A tale proposito, il nostro Comune, il Comune di Novara, ha prontamente recepito, il primo in Piemonte, quanto deciso dalla regione con ordinanza 1227, del 30 ottobre 2017, dando notizia alla provincia con nota del 6/11/2017. Nel complesso il Comune di Novara attualmente ha in vigore oltre alla già citata ordinanza sindacale numero 1227, del 2017, anche l'ordinanza numero 42 aventi ad oggetto circolazione urbana e azioni per il contenimento dell'inquinamento atmosferico nel centro abitato, in cui si prevedono le seguenti misure di contenimento delle emissioni inquinanti: divieto di circolazione ai veicoli Euro 0, Euro 1 alimentati a benzina, ed Euro 0-1-2 alimentati a gasolio, diesel, e ai motocicli e ciclomotori non conformi alle normative pre Euro 2, il divieto in vigore dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 18:30; divieto di circolazione nelle aree, zone a traffico limitato, anche ai mezzi commerciali Euro 0-1 benzina, Euro 0-1-2 diesel tutti i giorni dalle 8:00 alle 19:00 con esclusione dei veicoli alimentati a gpl, metano, veicoli elettrici ed ibridi; la

riduzione di un'ora del periodo giornaliero di attivazione degli impianti di riscaldamento, limitandolo a 13 ore al giorno per tutto il periodo annuale di accensione degli impianti stessi, 15 ottobre-15 aprile, articolo 4, commi 5 e 6, del DPR 74 del 2013; e il divieto su tutto il territorio comunale della combustione di rifiuti e scarti di lavorazione. Misure quindi queste che sono in aggiunta a quanto disposto dall'accordo di programma regionale. Dal quadro sopra descritto si rivela quindi che il vigente quadro normativo assegna alla regione l'individuazione delle misure da adottare per il contenimento delle emissioni inquinanti in atmosfera, la specificità della pianura padana caratterizzata da specifiche condizioni orografiche e meteo climatiche che favoriscono la formazione e l'accumulo nell'area di inquinanti, con particolare riferimento a quelli secondari, quali le polveri sottili. Questa specificità impone l'adozione di misure condivise non solo in ambito regionale ma su tutto l'ambito interregionale che investe le regioni della pianura padana Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna. Tutto ciò rileva che il Comune di Novara ha recepito e dato attuazione alle misure di contenimento è individuate dalla regione, non solo il Comune di Novara ha adottato ulteriori misure di rafforzamento. Ne consegue che la nostra amministrazione già applica il quanto previsto nell'accordo di programma, sottoscritto dalle regioni della per una pedana, le misure adottate sono quelle previste dal citato accordo. Inoltre, a quanto sopra riportato, l'amministrazione comunale ha posto nel DUP, consiglio comunale in data 26 febbraio, tra gli obiettivi strategici la riduzione dell'inquinamento atmosferico prodotto dal sistema veicolare attraverso la promozione di una diversa mobilità urbana finalizzata a rendere la città più facilmente accessibili a tutte le fasce di popolazione. A tal fine l'amministrazione intende ad intraprendere le seguenti azioni: riaggiornare piano urbano del traffico redatto nel 2017, nel 2007, chiedo scusa, sia per renderlo più rispondente all'evoluzione della città sia per ridurre il traffico veicolare, redazione del piano urbano della mobilità sostenibile, revisione del piano MUSA, ridefinizione della mobilità ciclistica, Bici Plan, con implementazione della rete di piste ciclabili, soprattutto per collegare le aree periferiche col sistema dei baluardi, promozione della Eco mobilità anche attraverso l'installazione nuove centraline elettriche sul territorio della città revisione dei parcheggi collocati in prossimità della stazione ferroviaria per favorire l'utilizzo della bicicletta da parte dei pendolari. A tali misure, inoltre, va aggiunto anche l'altro obiettivo del DUB, DUP, relativo alla realizzazione di una rete di teleriscaldamento e di teleraffreddamento dove l'obiettivo è la costruzione di una rete di teleriscaldamento e telerinfrescamento con lo scopo ultimo di giungere ad una riduzione dell'impatto ambientale per riscaldamento invernale all'interno del centro urbano e pericolosamente estivo dell'area, con la sostituzione delle piccole e medie centrali termiche a servizio degli edifici con impianti di taglio maggiore che possano garantire elevate esigenze di funzionamento. Concludo sottolineando che come risulta dal quadro sopra riportato la natura e caratteristica delle emissioni in atmosfera è un problema che deve necessariamente essere affrontato su scala regionale, in particolare per la pianura padana, su scala sovraregionale e che quindi gli interventi puntuali a livello comunali possano incidere sull'andamento dell'inquinamento atmosferico solo in un quadro generale di questo tipo e sull'andamento dei livelli di inquinamento registrati dalle reti di monitoraggio regionali ma resta comunque ferma la volontà di questa amministrazione di usare tutte le possibili misure finalizzate alla sostenibilità ed al miglioramento della qualità ambientale del nostro Comune. Vi chiedo scusa di essere stato un po' prolissa ma mi sembra che, ripeto, l'argomento è di vitale importanza per cui ho dovuto essere abbastanza analitico. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Prego Consigliere Allegra

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie Presidente, grazie Assessore. L'analisi è stata assolutamente apprezzata, convengo con lei che questo è un argomento non di semplice trattazione, nel senso che, è chiaro ed evidente a tutti che il, la questione va affrontata in maniera decisamente globale, quindi, se anche il Comune di Novara adotta alcune misure e il Comune di Vercelli non le adotta non si viene a risoluzione di gran che, ecco. Apprezzo il fatto che lei abbia analizzato in maniera piuttosto particolareggiata e particolare il tema. Dico che abbiamo visto che noi che nel DUP ci sono degli obiettivi strategici importante, il problema è sempre lo stesso assessore che gli obiettivi sono sicuramente degli elementi a cui poter arrivare però la registrazione quotidiana da parte di ARPA, della qualità dell'aria, chiaramente ci dice che la situazione non è assolutamente positiva. Altri sono gli obiettivi importanti e corretti però il problema della gestione quotidiana e della qualità dell'aria permane. Quindi io credo che sia un problema di tutti questo non è un problema, chiaramente, né della giunta, né della maggioranza, né della minoranza è un problema di tutti quelli che come noi e sono vivi e respirano e quindi sono decisamente preoccupati della situazione in cui siamo. A Novara particolarmente, perché i dati di Legambiente ci classificano purtroppo in un punto non sufficientemente alto della classifica è il che non è sempre un elemento positivo. Va bene la questione della promozione della bici, anzi, però. Prima abbiamo assistito alla risposta ad un'altra interrogazione in cui di fatto non si promuove la almeno con delle situazione di ordine la, la mobilità del, la mobilità ciclabile. Dico anche che quindi sta a questo punto servono anche delle misure ulteriori è assolutamente puntuali e rapidi, un conto sono gli obiettivi del DUP, che condividiamo, però il problema è che rimane il problema di una qualità dell'aria purtroppo pessima, con picchi decisamente elevati e questo è un problema. L'altra questione che abbiamo notato in questi giorni e che, comunque, è vero che tra gli obiettivi strategici del piano antismog regionale semaforo, come si chiama, semaforo verde, non mi ricordo più, semaforo antismog c'è l'incentivare quello che è il trasporto pubblico. Ecco io credo che voi non stiate facendo questa, non stiate adottando fino in fondo questa misura, tanto è che riaprite al traffico veicolare una corsia che era, assolutamente, preferenziale per l'autobus. Allora i cittadini e le cittadine novaresi che prendono l'autobus devono poter viaggiare rapidamente se voi modificate il piano del traffico del, della città chiaramente create un disservizio, perché comunque i tempi di percorrenza degli autobus sono, aumentano, su questo credo che non ci siano tantissime cose da fare. Bene che ci sia a questo punto una revisione complessiva del piano del traffico però il problema di oggi, dell'aria, rimane e quindi mi dispiace ma io non sono soddisfatta. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 297)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Allegra. Procediamo con l'interrogazione 297, presentata dai gruppi consiliari di maggioranza: *“Premesso che questa amministrazione ha organizzato una mostra denominata “Le Stanze Segrete”, di Vittorio Sgarbi, dal 21 settembre 2017 a 14 gennaio 2018 è prorogata sino al 22 gennaio 2018, giorno delle celebrazioni della festa patronale cittadina che ha festeggiato i 1600 anni dell'anniversario della morte del Santo novarese. Appreso che la mostra ha avuto come cornice il castello visconteo, appena restaurato, restituito alla cittadinanza novarese dopo anni di interventi che ne hanno fatto la cornice ideale per eventi di tale portata, considerato che secondo i media locali la mostra avrebbe avuto un pubblico di circa 20.000 visitatori, si interrogano il sindaco e la giunta per conoscere alla luce delle indicazioni di cui alla premessa il conto economico, entrate ed uscite, che hanno caratterizzato l'intera organizzazione della mostra “Le Stanze Segrete”, di Vittorio Sgarbi, numero totale dei visitatori alla vostra, frequenza media giornaliera, numero*

dei visitatori giorni di apertura, quali scuole coinvolte per la divulgazione la conoscenza della mostra, quanti cataloghi sono stati venduti al pubblico”. Risponde il Sindaco. Prego signor sindaco.

SINDACO. Grazie Presidente. Dunque il conto economico entrate uscite, allora la mostra ha avuto entrate della seguente natura e seguente entità: i totali, totali dei contributi ottenuti dalla attività di *fundraising* ha portato ad entrate pari a € 207.900,00, delle quali € 91.000 dalle fondazioni bancarie, € 27.800 da regione Piemonte, il restante tutto da sponsorizzazione di privati, sono private anche le fondazioni bancarie, però le volevo sottolineare, perché a differenza dei privati le fondazioni bancarie erogano finanziamenti, a parte la fondazione Banca Popolare di Novara, sulla base di progetti. Poi ci sono stati incassi da biglietteria pari a € 139.000, incassi tra biglietteria e cataloghi pari a € 150.000, quindi incassi complessivi di biglietteria e cataloghi € 150.123. Ci sono stati anche incassi derivanti da cene ed eventi collaterali legati in qualche modo alla mostra pari a € 17.800 circa. Le uscite invece sono state di € 207.820 relative all'organizzazione ed alla realizzazione della mostra, quindi, c'è la Radici Innoviamoci che è l'associazione che è, che ha organizzato la mostra, che ha fatto delle fatture per 207.000, dentro questi soldi dentro questo importo qui ci sono tutti i costi relativi alle fi per le opere, ai trasporti, le assicurazioni tutte, tutte le voci classiche della manifestazione. Quindi come potete notare la mostra è già stata coperta interamente attraverso contributi e sponsorizzazioni da terzi, quindi prima di iniziare, il rischio imprenditoriale sulla mostra era praticamente annullato. Poi ci sono state delle voci di costo non budgettizzate all'inizio, che sono relative al servizio guida abbiamo deciso di mettere successivamente agli accordi ed al servizio di ticketing in prestato dalla Società Ticket 24 che ancora non era stata individuata al momento degli accordi, questi due servizi sono costati € 14.500 circa, oltre ai 207.800 iniziali. In più ci sono stati tutti i corsi, i costi di personale perché sulla mostra hanno lavorato diverse persone, nella fattispecie otto ragazzi sulla biglietteria, due tecnici fissi sul castello per intervenire in qualsiasi momento in caso di bisogno sugli impianti e quant'altro e due persone di segreteria amministrativa, in buona sostanza, quindi in tutto ci hanno lavorato 12 persone sulla mostra che hanno guadagnato complessivamente € 56.000 quindi alla mostra è costato € 56.000 circa il costo del personale. Quindi questo è il budget entrate ed uscite, quindi capite che l'accordo prevedeva che sulla bigliettazione cioè sui € 139.000 la metà andasse praticamente a pagare la fondazione Cavallini-Sgarbi per aver dato le opere. Quindi costi complessivi € 278.000 più i € 70.000, che è la metà di € 139.000, quindi € 140.000, alla fondazione Cavallini-Sgarbi, in totale la mostra a determinato utili circa € 10.000 dal conto economico ok? Quindi detto questo il numero totale dei visitatori stato di 22.068, incasso di € 139.000, la frequenza media giornaliera è stata pari a 160 visitatori al giorno, in media, nella fattispecie 1265 a settembre, 4900 a ottobre, 5800 a novembre, 4376 a dicembre e 5683 a gennaio. Scuole coinvolte ci sono stati 155 gruppi totali, di cui gruppi scolastici 80 e gruppi adulti 75. Le scuole coinvolte sono: scuola media castelli, Bellini, l'Istituto Bellini, Margherita Hack, Mossotti, San Lorenzo, Pier Lombardo, Bonfantini, Casorati, Carlo Alberto, media Carlo Alberto, Istituto Leonardo da Vinci, Duca d'Aosta, Rita Levi Montalcini, il Fauser, l'Istituto Fermi di Arona, l'Istituto comprensivo Giacomo Legnano di Tronzano Vercellese, l'ENAI di Arona, il liceo scientifico di Biella e il liceo Cavaliere di Verbania. ATL ci ha confermato che hanno avuto sempre per questi mesi molte telefonate sia per i gruppi sia per i gruppi individuali e chiedevano anche tante informazioni sulla città e gli altri monumenti, opportunità di ristorazione ed in alcuni casi anche il pernottamento. Alcuni gruppi hanno unito la vita la mostra anche l'opportunità, sempre con una guida, di visitare la città e salire sulla cupola. La mostra quindi ha avuto, ci ha dato l'impressione che facesse, che abbia fatto

un po' da traino anche alla visita e la scoperta di Novara e del novarese. Sempre secondo ATL, che era il punto di raccolta prenotazioni oltre che informazioni ufficiale, è stata la prima volta tra quelle che lo ricordano con numero maggiore di prenotazione di gruppi. Quanti cataloghi venduti? Sono stati venduti in tutto i cataloghi, 730 su un totale di 748, data la richiesta abbiamo messo in vendita anche i duecento omaggio per il Comune di Novara, quindi non ce ne siamo tenuti abbiamo venduto quelli. Questo è quanto.

PRESIDENTE. Bene ringraziamo il signor sindaco. Prego Consigliere Picozzi

CONSIGLIERE PICOZZI. Grazie, al di là della mostra che io ho trovato veramente bella e sono andato più volte a vederla, finalmente abbiamo una mostra che è in utile. Grazie Signor Sindaco per la risposta.

[Voci indistinte]

CONSIGLIERE PICOZZI. In utile.

[Voci indistinte]

CONSIGLIERE PICOZZI . In utile, che ha fatto utili.

PRESIDENTE. Consiglieri.

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Consiglieri per favore. Lei ha finito Consigliere Picozzi.

CONSIGLIERE PICOZZI . Bene.

(INTERROGAZIONE N. 298)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Passiamo all'interrogazione 298 presentata dal gruppo consigliere "Con Noi per Voi", ne do lettura Consigliere, prego: *"Alla luce della notizia emersa durante la seduta del consiglio comunale del 26 febbraio a proposito delle spese previste per l'amministrazione nel 2015-2017 per le iniziative di contrasto alla diffusione delle zanzare tigre. Considerato che da parte di alcuni consiglieri di minoranza sono state mosse accuse secondo le quali si sarebbe verificato uno sperpero di denaro pubblico da parte dell'amministrazione per quanto riguarda i costi dei progetti tecnici, tramite i quali potrebbe accedere al finanziamento regione Piemonte per le azioni di contrasto per la diffusione dello stesso insetto. I contenuti del dibattito consigliere su questo particolare argomento sono stati ripresi da diverse testate giornalistiche locali. Tutto ciò premesso il gruppo consiliare con noi per voi interroga l'assessore alle politiche ambientali per sapere se le informazioni riportate dalla stampa locale corrispondono a verità, se le spese delle quali si è parlato in sede di dibattito consigliere corrispondono effettivamente a quelle sostenute dall'ente, se e quando la regione Piemonte ha reso disponibili i fondi per cofinanziare l'azione di contrasto alla zanzara tigre, quali sono le azioni messe in atto dalla amministrazione negli anni 2016 2017, e come si intende procedere rispetto ai problemi del prossimo mese"*. Risponde l'Assessore Iodice. Prego Assessore.

ASSESSORE IODICE. In riferimento alle dichiarazioni in Consiglio e in particolar modo, si sente?

PRESIDENTE. No

[colpi sul microfono]

PRESIDENTE. Provvedete all'audio dell'Assessore, per favore.

[Voci indistinte]

ASSESSORE IODICE. Va bene, ok, con riferimento nella fattispecie all'articolo apparso sulla stampa, il 27 febbraio, inerente i progetti di contrasto alla zanzara tigre anni 2015-2016-2017 e di risposta all'interrogazione medesima mi pare doveroso, in modo analitico e puntuale, dare delle risposte in merito, facendo anche un discorso di tipo cronologico, cioè dal 2015 ad oggi, per così, significare, sottolineare la situazione in merito alla problematica stessa. Per quanto riguarda due l'anno 2015 ricordo che con riferimento all'incarico affidato con determina dirigenziale, d'allora, numero 26/2014, la dottoressa Cristina Giordana, in qualità di responsabile tecnico scientifico, in data 30 settembre 2014 presentò il progetto di contrasto alla zanzara tigre, anno 2015, con un importo complessivo di € 19.913,61, approvato successivamente con una delibera della giunta comunale dell'ottobre del 2014. L'incarico affidato, della durata di quattro mesi, a fronte di un compenso di € 7720 al lordo degli oneri previdenziali, assistenziali e delle ritenute fiscali, prevedeva le seguenti attività: monitoraggio settimanale per l'individuazione di *Aedes albopictus*, mediante posizionamento in diversi punti della città e gestione in campo di 170 ovitrappole standard; ricerca e rimozione di piccoli focolai presenti in area pubblica/privata e archiviazione dei relativi dati; eventuale trattamento manuale con prodotto larvicida, in compresse, delle tombature private cittadine e/o micro focolai larvali ubicati in aree risultate positive al monitoraggio di *Aedes albopictus*; monitoraggio della specie di zanzara adulta, presenti in territorio, mediante gestione e posizionamento settimanale di trappole attrattive ad anidride carbonica; classificazione degli adulti catturati; lettura delle listelle delle ovitrappole, riconoscimento classificazione delle uova di zanzara tigre; attività di controllo e responsabilità in merito all'operato dei tecnici formanti le squadre di disinfestazione con costante presenza durante l'esecuzione dei trattamenti al fine di verificare il corretto svolgimento degli interventi programmati, in ambito urbano, adulticidi; coordinamento degli interventi di lotta, preparazione dei piani di lavoro giornalieri per le squadre addette alla disinfestazione larvicida ed adulticida, organizzazione delle squadre sul territorio, predisposizione del sistema di controllo delle stesse e controfirma delle fatture emesse dalla ditta incaricata; supporto tecnico-scientifico del committente per la preparazione e la conduzione delle gare d'appalto per l'acquisto di prodotti è l'affidamento di servizi di disinfestazione; partecipazione agli incontri con enti partecipanti al progetto comprensoriale di lotta alle zanzare per la presentazione delle attività di lotta, la loro verifica in corso d'opera e la presentazione dei loro risultati; compilazione di report informatici appositamente predisposti per il controllo delle ovitrappole; stesura della relazione di fine progetto e redazione del progetto di fattibilità per la successiva campagna di lotta. Tutto ciò, questo progetto, non venne attuato dalla giunta Ballare'. L'anno 2016 al fine di presentare alla regione Piemonte un progetto di contrasto alla zanzara tigre anno 2016, sottoscritto dal RTS per il relativo finanziamento, il Servizio Ambiente con nota del 2015 chiese, senza alcun compenso ulteriore, alla dottoressa Giordana di aggiornare il progetto predisposto, già, nel 2014. La dottoressa Giordana procedette all'aggiornamento, in accordo con il Servizio Ambiente, quantificando la spesa, in complessivi € 29.617,00 e lo trasmise in data 3 dicembre. Anche tale progetto però non venne attuato a causa della mancata approvazione della delibera di consiglio comunale che

autorizzava gli incarichi professionali. L'anno 2017, essendosi ripresentata la situazione dell'anno precedente il Servizio Ambiente chiese di nuovo alla dottoressa Giordana di verificare la congruità economica e tecnica delle attività di progetto previste per l'anno precedente, per l'attuazione dello stesso nell'anno 2017. La dottoressa Giordana, in accordo con il Servizio Ambiente, aggiornò e sottoscrisse il, senza nessun compenso ulteriore, il progetto di contrasto alla zanzara tigre, dell'importo complessivo di € 29.617,76, progetto che venne approvato con deliberazione di giunta comunale del 2 novembre 2016. Il progetto venne quindi inviato con nota dell'8/11/2016 al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della Asl di Novara per il relativo parere di competenza e con nota protocollo 72230, sempre dell'8/11/2016, alla regione Piemonte, all'IPLA, per la valutazione tecnico economica al fine della acquisizione del parere favorevole ed è la conferma del previsto finanziamento. Successivamente il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della Asl di Novara trasmise il proprio parere favorevole. In seguito alla approvazione del bilancio 2017 con determina dirigenziale, del 18 maggio 2017, il Servizio Ambiente, al fine di ridurre i tempi tecnico amministrativi per l'affidamento dell'incarico di responsabile tecnico scientifico del progetto in parola, in quanto l'avvio delle attività di monitoraggio erano previste a partire da metà del mese di giugno, diede avvio alla procedura di selezione per l'individuazione della figura professionale del responsabile tecnico-scientifico del progetto, con approvazione dell'avviso pubblico e relativo disciplinare di incarico, alla scadenza di detto avviso non pervenne alcuna candidatura. Non essendo pervenuta alla data dell'8 giugno 2017 il parere tecnico e l'approvazione del progetto da parte di IPLA, con la conferma ufficiale del finanziamento regionale del 50% sul progetto e considerato che la presenza di zanzare in ambito urbano era già rilevante, situazione che consigliava di procedere quanto prima l'attuazione degli interventi sulle popolazioni alate, larvali, per contenere la loro diffusione, con delibera del 13 giugno 2017 la giunta comunale decise di dare attuazione alla quota parte comunale del progetto di contrasto alla zanzara tigre 2017, per una spesa complessiva di € 14.883,00, già disponibile nel bilancio corrente, con effettuazione di interventi larvicidi e disinfestazione adulticidi, nelle aree verdi maggiormente frequentate dai cittadini novaresi. Naturalmente per l'attuazione degli interventi deliberati era necessario il supporto di un tecnico specializzato per lo svolgimento di attività di programmazione, coordinamento e controllo degli interventi di disinfestazione, al fine di ottimizzare l'attività di lotta è per una migliore fruibilità delle aree verdi oggetto di interventi da parte della cittadinanza. E quindi il servizio ambiente predispose specifico disciplinare incarico che prevedeva una spesa di € 1.440,00, al lordo degli oneri di legge e tenuto conto dell'esito negativo dell'avviso pubblico dell'importo dell'incarico dell'urgenza di avviare gli interventi adulticidi, con determina numero 18 del 2017, si affidò l'incarico alla Dottoressa Giordana che si era resa disponibile. A conclusione dell'incarico, in data 23 ottobre 2017, la dottoressa presentò la relazione tecnica sull'attuazione del progetto di contrasto alla zanzara tigre 2017 e il progetto per l'anno 2018. Alla luce di quanto sopra evidenziato emerge chiaramente che gli aggiornamenti progettuali attuati dalla dottoressa Giordana negli anni 2016 e 2017 non hanno comportato alcuna spesa per l'amministrazione comunale, ma devono intendersi esclusivamente quale piena disponibilità della professionista a collaborare, anche a titolo volontario, al fine di garantire la continuità delle azioni di lotta alle zanzare sul territorio novarese già intrapresi da diversi anni dall'amministrazione. Si precisa altresì rispettivamente alle dichiarazioni ripartite nell'articolo, non sono state modificate le date e nell'ultima edizione anzi compare in calce lo stesso timbro con la data del 3 novembre 2015, che tutto ciò non corrisponde al vero e ciò lo si può verificare dai protocolli degli atti ufficiali nei fascicoli di riferimento. Per l'aggiornamento del progetto il Comune ha pagato l'autrice € 1440, al lordo degli oneri di legge previsti “*si specifica che il compenso di*

euro 1440, al lordo degli oneri di legge, relativo all'incarico di prestazione occasionale affidato alla Dottoressa Giordana, nell'ambito del progetto di contrasto alla zanzara tigre comprende le seguenti prestazioni: programmazione delle attività di progetto, direzione, coordinamento e controllo degli interventi di disinfestazione necessariamente svolti in orario serale-notturno dalle 22:00 o al mattino dalle 5:00 e non solo, sottolineo, la mera redazione del progetto come riportato”. Infine risulta opportuno richiamare la DGR numero 14, del 25/1/2010, “Approvazione delle istruzioni per l'applicazione della legge regionale 75/95, “Contributi agli enti locali per il finanziamento di interventi di lotta alle zanzare” ed in particolare l'articolo 3, comma 2, “Affidamento dei lavori ed esecuzione interventi”, nel quale è riportato tra l'altro “*gli incarichi professionali potranno essere oggetto di rinnovo per più anni nel caso in cui l'ambito territoriale di progetto rimanga invariato ed i professionisti abbiano fornito buona prova nell'espletamento delle funzioni a loro affidate*”, e l'articolo 1, comma 4 “Indirizzi generali sulla predisposizione dei progetti” con il quale si prevede che “*l'elaborazione dei progetti relativi alle iniziative ammesse a contributo previsti dagli articoli 2 e 5 della legge regionale 75 del 95 dovrà essere affidata ad una idonea figura professionale di cui gli enti richiedenti dovranno dotarsi scegliendola sulla base delle esperienze acquisite nella materia specifica*” è per tale motivo che tutti i progetti di lotta alle zanzare approvati dalla amministrazione comunale sono sempre stati predisposti dal referente tecnico scientifico e successivamente sottoposti ed approvati dalla regione Piemonte, IPLA, dal punto di vista tecnico economico e dall'ASL solo per le valutazioni di competenza sanitaria ed ambientali e non per la redazione dei progetti. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Prego Consigliere Pasquini.

[Voci indistinte]

CONSIGLIERE PASQUINI. Grazie Presidente, ringrazio l'assessore, sono soddisfatto della risposta ricevuta e sono contento che sia stata fatta chiarezza sulla questione visto che come talvolta accade era stata un po' travisata dalla stampa. Ciò detto sono meno soddisfatto per il comportamento della regione Piemonte, che è venuta meno nel supportare in questo contesto una amministrazione locale. Grazie Presidente, grazie Assessore.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere, se, no sono finite le due ore di interrogazione e quindi ritengo opportuno, cioè a meno che, vedo che il gruppo del PD non è presente quindi, non so, io direi che le ore sono chiuse però se volete una ulteriore risposta, ma purtroppo sono le 11:40 quindi le interrogazioni vengono rinviate al prossimo consiglio comunale e passiamo con l'ordine dei lavori che prevede.

(Escono i consiglieri Nieli, Collodel, Contartese, Zampogna ed il Sindaco – presenti n. 24)

PUNTO N. 3 - VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI E DEI RILIEVI ALLA PROPOSTA DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA ADOTTATA DAL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERA N. 84 DEL 21.12.2016 – APPROVAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE.

PRESIDENTE. Relatore l'Assessore alle Politiche sociali e abitative – Rapporti con ATC - Servizi alla Persona – Rapporti con il Volontariato – Ambiente e politiche per la sostenibilità ambientale – Servizio integrato dei rifiuti – Servizio idrico integrato – Reti e distribuzione

gas – Decreti nomina curatore e amministratore di sostegno ai sensi degli artt. 346 e seguenti c.c. e della L.n. 6/2004 – L.n. 180/78. *Valutazione delle osservazioni e dei rilievi alla proposta di zonizzazione acustica adottata dal Consiglio Comunale con delibera n. 84 del 21.12.2016 – Approvazione del Piano di Classificazione acustica comunale.* Risponde l'assessore Iodice

ASSESSORE IODICE. Si grazie. Come è noto il Comune di Novara al termine di redazione e costruzione del nuovo PZA ha proceduto alla adozione della nuova proposta della zonizzazione acustica nel territorio comunale mediante delibera del consiglio comunale numero 84, del 21 dicembre 2016. La stessa proposta di nuovo PZA è stata regolarmente pubblicata, inviata agli enti competenti, per le osservazioni, panico modalità conforma a quanto previsto dalla vigente normativa. Nel periodo per la presentazione delle osservazioni e pareri, sono pervenuti agli uffici comunali competenti, osservazioni dal Servizio di Governo del Territorio, documento di osservazione relativo all'area di Agognate, dal Servizio Ambiente con documento di osservazione sul protocollo relativo nell'area dell'Ambito 31, dalla provincia di Novara e Comune di Galliate e dell'Azienda OVOBREA con documento di osservazioni dell'area di Corso Risorgimento. In base a questo, ovviamente, il tecnico preposto a tratto le controdeduzioni alle osservazioni ed ha modificato, per quanto riguarda alcune aree, che sono state modificate per quanto riguarda la classificazione medesima. E quindi un discorso meramente di tipo tecnico che stato già affrontato in commissione *ad hoc*, qualche giorno fa, e per cui se non sono il presidente ritiene opportuno se qualcuno volesse avere delle, delle delucidazioni tecniche supplementari c'è qua presente il dirigente dell'Assessorato all'Ambiente Architetto Rende ed il Dottor Pollastro che il funzionario che ha seguito dal punto di vista tecnico tutto questo discorso.

PRESIDENTE. Va bene, ci sono richieste? Prego, Consigliere Iacopino. Sull'ordine dei lavori?

CONSIGLIERE IACOPINO. Sì, grazie presidente. Io purtroppo mi scuso che sono stato assente in Commissione, quindi, ricevo richiesta dell'assessore di porre una domanda. La mia domanda era relativa alla questione di Agognate, il cambio di classificazione acustica dell'area di Agognate è correlata, quindi, alla variante urbanistica, quella provata a fine 2016.

PRESIDENTE

Va bene cominciamo il dibattito si è iscritto a parlare il Consigliere Lanzo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LANZO. Sì grazie presidente. Ma trovo doveroso fare questa premessa, questo è un piano che era già stato adottato con la delibera del dicembre 2016, ha oggi siamo a deliberare il piano a seguito delle osservazioni pervenute, come appunto prevede l'iter. Sono osservazioni di carattere prettamente tecnico, già visionate ed approvate dagli uffici. Quello mi sento di dire è che questo piano era stato esaminato e deliberato all'unanimità in consiglio già a suo tempo, non so effettivamente ci sia altro da dire se non effettivamente votare favorevolmente. Quello che volevo ribadire era un grazie agli uffici perché ti da quando ci siamo insediati, nel luglio 2016, questo piano era nel cassetto ed era già mesi, forse anni, che era in fase di lavorazione finalmente siamo a votarlo ed a deliberarlo oggi, trovo doveroso come presidente della commissione fare un plauso, effettivamente, alle persone che ci hanno

lavorato colgo l'occasione per ringraziare l'architetto Marzocca, che dal primo ad aprire sarà in pensione ed è il dirigente che ha portato avanti il tutto, e in ferie poi andrà in pensione, oggi è sostituito dalla dottoressa Renne. E niente ci tenevo a dire solo questo Presidente. Grazie.

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi? Va bene. Bene non ci sono interventi andiamo in dichiarazione di voto. Dichiarazioni di voto non ci sono. Si prego Consigliere Lanzo.

CONSIGLIERE LANZO. Be' grazie Presidente, ribadisco quanto già detto non si può che non votare favorevolmente.

[Voci indistinte]

CONSIGLIERE LANZO. Non ho capito scusi, non ho capito scusi, Presidente scusi non ho capito.

PRESIDENTE. No, no era una battuta che ha fatto su una mia, prego Consigliere Lanzo.

CONSIGLIERE LANZO. No dicevo non possiamo che che non votarlo favorevolmente, anche in considerazione di quanto fatto già a suo tempo, nel dicembre 2016, ripeto il ribadisco queste sono osservazioni di puro carattere tecnico già esaminate dagli uffici competenti per cui il passaggio in commissione è la votazione oggi sono un puro atto dovuto. Grazie presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Lanzo, non vi sono altre dichiarazioni di voto? Prego i consiglieri di prendere posto. Pongo in votazione la variazione, cioè la modifica del regolamento, si pongo in votazione.

[Voci indistinte]

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n° 13 relativa al punto n° 3 dell'o.d.g. ad oggetto "Valutazione delle osservazioni e dei rilievi alla proposta di zonizzazione acustica adottata dal consiglio comunale con delibera n. 84 del 21.12.2016 – approvazione del piano di classificazione acustica comunale".

PRESIDENTE. Chiedo l'immediata esecutività?

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Chiamiamo un attimo il Segretario.

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Quindi sospendo per cinque minuti di nuovo.

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Cortesemente se è possibile in questo momento di sospensione chiedo un incontro con i capigruppo per cortesia. Grazie

[Voci indistinte]

La seduta è sospesa alle ore 11,50

La seduta riprende alle ore 12,25

(Esce la consigliera Nieddu, entra la consigliera Paladini – presenti n. 24)

PUNTO 4 - IUC – ANNO 2018: MODIFICAZIONE DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 31/2016 RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DI ALIQUOTE E DETRAZIONI IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ED ALIQUOTE TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI (TASI).

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori. Relatore l'Assessore alle Politiche Sociali e abitative, no scusate ho sbagliato io. Relatore l'Assessore al Bilancio – Tributi – Programmazione Finanziaria – Entrate patrimoniali e tributarie - Valorizzazione e alienazione del patrimonio comunale – Mobilità e Trasporti. Professoressa Silvana MOSCATELLI. Ordine del Giorno n. 4: *“IUC – anno 2018: modificazione deliberazione di consiglio comunale n. 31/2016 relativa all'approvazione di aliquote e detrazioni imposta municipale propria (IMU) ed aliquote tributo servizi indivisibili (TASI)”*. La parola all'Assessore Moscatelli. Prego Assessore Moscatelli.

ASSESSORE MOSCATELLI. Sì, grazie Presidente. Questa è una delibera che abbiamo anche come ovvio presentato in commissione, approfondito direi in maniera decisa in commissione la delibera, la proposta di delibera, che richiama un percorso che già nel passato è stato fatto. Voglio ricordare che è in ottemperanza, soprattutto, alla legge 431 del 1998, a seguito del quale, della quale legge è stata introdotta la possibilità, evidentemente, alle associazioni di categoria di istituire tra di loro è un accordo sul territorio, ovviamente, sul quale insistono per arrivare ai cosiddetti contratti con canone concordato. È una forma quindi di contratto che ha uno scopo ben definito di favorire, soprattutto, la domanda e l'offerta in modo che ci sia un incontro fra le due posizioni per quindi, grazie a questo, poi canone concordato, canone concordato va nell'interesse, il canone concordato, sia del piccolo o dal proprietario dell'immobile sia dell'interesse dell'inquilino. Ho fatto riferimento alla legge 431 del 1998 a seguito della quale negli anni successivi, immediatamente successivi, già la amministrazione di allora, per la prima volta istituì appunto, costituendo il Comune di Novara la regia di questo accordo, che era innovativo allora, e vado a memoria poiché ero allora, avevo questo, questa delega seguì in maniera molto attenta questa innovazione. Allora, quindi, ricordo, doveva essere il 2003-2004, in ossequio questa legge appena, diciamo, entrata in vigore formulando il primo accordo con le associazioni di categoria per giungere evidentemente al contratto a canone concordato. Fu un lavoro anche abbastanza vivere, allora, perché forse tutte le innovazioni costituiscono sempre tema di approfondimento, tema di riflessione da parte di tutti i soggetti nel proseguo degli anni poiché questi contratti per norma di legge hanno la durata di tre anni, quindi, più volte è stato rinnovato nel tempo questo accordo, sempre sotto la regia delle amministrazioni comunali, è stato quindi di nuovo rinnovato e sottoscritto questo accordo fra le associazioni, dicevo precedentemente, di categoria. Già anche l'ultima ovviamente amministrazione. la penultima, insomma, l'ultima, prima di noi, amministrazione aveva rinnovato questo accordo che già prevedeva, quindi che cosa sostanzialmente l'accordo che nel contratto, ovviamente, debbano essere rispettati dei parametri che sono fissati dalla norma di legge. La 431 che è la legge madre ha trovato nel corso del, degli anni. ha avuto delle, dei rinnovi, possiamo dire così, fino a quando siamo, arriviamo al decreto del gennaio del 2017 che ha sostanzialmente fissato di nuovo i parametri secondi quali può essere, quindi, stilato un contratto a canone concordato ed in ossequio a quanto prevede quel decreto legislativo del 2017 poiché il contratti previsti in scadenza per i tre anni si è nel rinnovato l'incontro molto proficuo debbo dire con le associazioni di categoria, meno male, sì grazie, sostanzialmente si è rinnovato questo incontro

che ha prodotto, ovviamente, degli accordi, sostanzialmente l'accordo va sottoscritto semplicemente dalle associazioni di categoria. L'amministrazione, però, ha introdotto, ed è questo un po' l'oggetto oggi della nostra delibera, ha introdotto intanto il riconoscimento della riduzione dell'IMU. L'IMU ovviamente per le seconde case e quant'altro voi sapete che che al 10 60, quindi 10,60, ha introdotto il concetto della riduzione al 10 per questa tipologia di contratti e, secondo anche quanto previsto dal Decreto del 2017, ha introdotto un altro principio, che io condivido a pieno, che i contratti debbono essere asseverati, la asseverazione avviene dalle associazioni di categoria, ma abbiamo, nella delibera che oggi vi viene proposta sostanzialmente ci sono delle modifiche all'attuale regolamento della IUC, che stabilisce quindi le aliquote per l'IMU e TASI e va, e anche la TARI, cioè sostanzialmente tutte le imposte comunali

[Voci indistinte]

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie, dov'è? Grazie, grazie, sostanzialmente abbiamo voluto introdurre quindi in questa delibera, abbiamo aggiunto ai punti 5 b), 5 c) il concetto della asseverazione. Che è necessaria per poter ottenere la riduzione dell'aliquota, torno a ripetere al 10 ed anche evidentemente la riduzione d'imposta al 75%. La delibera quindi va a stabilire sostanzialmente questi due elementi. Scusate. Fissa l'aliquota al 10 e fissa soprattutto il concetto della asseverazione necessaria nel momento in cui il, il, presentano questo contratto a canone concordato, devono presentare anche l'asseverazione che viene fatta dalle associazioni di categoria. Credo che, sostanzialmente, quanto anche ci siamo detti in commissione sia quasi un dovere da parte nostra favorire questi contratti a canone concordato proprio il momento anche di criticità della situazione immobiliare della città, favorire l'incontro, appunto, della domanda con l'offerta in modo che più soggetti possano trovare soluzione alle loro criticità abitativa. Mi fermo qui presidente, grazie.

(Rientrano il consigliere Contartese ed il Sindaco – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie Assessore, io apro il dibattito. Prima di, però, aprire il dibattito volevo solo informare l'aula sulla votazione di prima, perché comunque l'abbiamo sospesa, essendo la votazione di prima necessario i 17 voti, la delibera non è stata approvata quindi seguirà l'iter di ripresentazione della delibera al prossimo consiglio. Questo rispetto alla *[incomprensibile]* dell'Assessore Moscatelli, lascio la parola al Consigliere Franzinelli, che mi ha chiesto di intervenire.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Sì, grazie. No proprio a seguito della commissione che richiama prima l'assessore, e durante la fase di discussione della della delibera in commissione erano venute a galla delle esigenze, perlomeno diciamo che era opportuno e su questo concordo con l'assessore, era opportuno specificare meglio proprio il concetto di attestazione, di rispondenza alla legge che viene fatta dalle organizzazioni. In tre comma del dispositivo della delibera si parla di attestazioni rilasciate da una sola organizzazione firmataria del, dell'accordo territoriale. Il fatto è il numero di associazioni che dovranno essere firmatarie di questi contratti, quindi che dovranno attestare la, la rispondenza dei contratti alla legge, è inserito nello stesso accordo territoriale, per cui l'emendamento che io presento va un po' a mettere ordine a questa, a questa cosa, nel senso che non scriviamo, ovviamente quello che propongo come emendamento, non scriviamo più nel dispositivo che l'attestazione rilasciata da una sola organizzazione, bensì che viene rilasciata secondo le modalità previste

dall'accordo territoriale. Così all'interno dell'accordo territoriale ci saranno tutte le procedure da rispettare consegna a lei l'emendamento, Presidente, grazie.

PRESIDENTE. Grazie.

CONSIGLIERA PALADINI. Lo può ripetere il concetto
[Voci indistinte]

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Glielo ripeto.

CONSIGLIERA PALADINI. Se possiamo leggerlo
[Voci indistinte]

CONSIGLIERE FRANZINELLI . Allora nei comma, si magari poi chiediamo un attimo, per fare il punto della situazione. Comunque dal punto di vista tecnico il comma 1, 2 e 4 del dispositivo terminano tutti allo stesso modo, con il periodo “... *rilasciata da una delle organizzazioni firmatarie dello stesso*”. Io, la proposta di emendamento è la si sostituzione di questa frase con “... *rilasciata secondo le modalità previste dall'accordo territoriale definito in sede locale*”, quindi il numero delle organizzazioni 1, 2, 12 oppure 0, no 0 non è possibile perché la legge impone che sia almeno 1, viene stabilito nell'accordo territoriale che viene, che viene stipulato fra le varie associazioni. Per cui era, come dire, non dico ridondante ma comunque andava ad imporre delle cose che in realtà potrebbero essere diverse dello stesso accordo. Comunque la copia di emendamento adesso penso verrà subito consegnata.

PRESIDENTE. Grazie. Aveva chiesto.
[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Allora cinque minuti di sospensione così diamo ai capigruppo anche perché c'è il Dottor Lendaro che deve esprimere un parere tecnico sull'emendamento alla delibera.
[Voci indistinte]

CONSIGLIERA PALADINI. Visto che dobbiamo fare la sospensione. Siccome l'avevamo, se posso presidente,

PRESIDENTE. Prego

CONSIGLIERA PALADINI . In commissione avevamo già affrontato questo tema, siccome è obbligatorio passare attraverso una associazione, un organizzazione adesso alla luce questo nuovo di questa nuova disposizione, la proposta era quella di richiedere che il costo di passaggio alla associazione che fosse uniformato. Siccome non ho visto questa modifica.

PRESIDENTE. Però scusate un attimo, allora siccome adesso c'è un incontro con i capigruppo

ASSESSORE MOSCATELLI. No le rispondo immediatamente. Infatti chiedo scusa mi ero ripromessa poi di intervenire perché avevo saltato questa, era pervenuta, infatti, una sollecitazione da parte della commissione. Abbiamo, ricordiamo che la commissione l'abbiamo fatta mercoledì,

(Esce la consigliera Allegra – presenti n. 25)

CONSIGLIERA PALADINI. Martedì.

ASSESSORE MOSCATELLI. Mercoledì, perché martedì c'è la, giovedì, direttamente giovedì io scritto alle associazioni, alle associazioni di categoria per invitarle, perché non possiamo imporre noi, ovviamente, abbiamo invitato quindi le associazioni ad uniformare ovviamente quanto richiesto per la asseverazione e soprattutto a contenere ovviamente quanto richiesto, questo nell'interesse ovviamente degli utenti. Quindi abbiamo operato in questo momento, oggi è martedì, l'invio è avvenuto giovedì perché non poteva avvenire prima, sto attendendo la risposta. Comunque siamo intervenuti proprio su vostra richiesta, su sollecitazione del, dei membri della commissione.

PRESIDENTE. Grazie Assessore, allora adesso io sospendo il consiglio, c'è una riunione di capigruppo per quanto riguarda l'emendamento. Essendo e 41, a questo punto dopo i capigruppo ci vediamo poi alle 14:30 ok. Grazie.

La seduta è sospesa alle ore 12,45

La seduta riprende alle ore 14,50

(Escono i consiglieri Impaloni, De Grandis; Rientrano i consiglieri Allegra, Nieli, Collodel – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Dica consigliera Paladini

CONSIGLIERA PALADINI. Ha scampanellato.

PRESIDENTE. Ho scampanellato, sto aspettando che si segnano e cominciamo. Dunque eravamo rimasti che aveva chiesto di intervenire lei. Lei deve intervenire oppure adesso c'è il discorso dell'emendamento è presentiamo l'emendamento.....

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Ok. Assessore Moscatelli voleva intervenire rispetto a

[Voci indistinte]

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie, posso Presidente?

PRESIDENTE. Prego Assessore

ASSESSORE MOSCATELLI. Due precisazioni che mi sembrano necessarie, evidentemente, qui ho presente perché la volesse guardare, per chi la volesse quindi approfondire, la bozza di accordo che le associazioni sottoscrivono giovedì, dopo, evidentemente, l'approvazione anche della nostra delibera che indica l'aliquota e quant'altro previsto, perché l'amministrazione, ovviamente, vuole sostenere questo tipo di contratti. Credevo, vorrei ulteriormente precisare, perché forse è sfuggito, che su sollecitazione dei consiglieri, di alcuni consiglieri, abbiamo richiesto, ma non possiamo far altro che sollecitare, ovviamente, alle associazioni di categoria di uniformare il quantum dovuto per le

asseverazione e soprattutto, ovviamente, di calmierare le entità di quanto richiedono per la, per il dovuto rispetto alle asseverazione. Mi sono, nella precedente presentazione, dimenticata di, di ricordare come nella delibera, e quindi anche dell'accordo, viene previsto qualche cosa che non era mai stato introdotto. Ad oggi non avendo mai, non essendo mai intervenuti esattamente per citare un controllo abbiamo richiesto alle associazioni di categoria di trasmettere alla, a una piattaforma che, evidentemente, prevediamo comunale, di inserire e di riportare tutti i dati dei contratti che faranno per poter consentire all'amministrazione visto quel che concede una riduzione dell'aliquota di poter appunto controllare ulteriormente questi contratti. Abbiamo richiesto alle associazioni di categoria di fare loro è confermarci un controllo degli attuali contratti in essere per verificare, poiché non c'è ad oggi non era prevista la asseverazione di controllare che effettivamente siano conformi a quanto previsto dalla normativa. Quindi una stretta collaborazione sotto questo aspetto fra l'amministrazione e le associazioni di categoria che hanno aderito a questa nostra richiesta che ci farà comprendere esattamente il peso di questi contratti, le entità di questi contratti è la loro corretta conformità. Quindi l'amministrazione potrà esercitare un controllo che attualmente è quasi impossibile esercitare tanto che se chiedete quanti sono i controlli, quanti sono i contratti attualmente in essere, posso dare solo una cifra approssimativa e non definitiva. Ecco quindi effettivamente è un accordo che da nuove soluzioni e nuove possibilità alla amministrazione. Grazie.

(Rientra il consigliere De Grandis – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Allora io non ho nessun intervento.

CONSIGLIERA PALADINI. Le avevo chiesto di parlare.

PRESIDENTE, No perché un secondo fa ha detto votiamo, adesso invece vuole intervenire
[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Va bene Quindi cosa dobbiamo fare, vuole intervenire o vuole che
[Voci indistinte]

ASSESSORE MOSCATELLI. Cioè c'è un parere favorevole ed uno contrario
[Voci indistinte]

ASSESSORE MOSCATELLI. Lo facciamo fare per la segreteria
[Voci indistinte]

ASSESSORE MOSCATELLI. Io voglio ricordare che l'accordo non viene firmato dalla amministrazione comunale

PRESIDENTE. L'emendamento è stato accettato?

ASSESSORE MOSCATELLI. No lo devi fare. Da chi? Da loro? La maggioranza?

PRESIDENTE. No

ASSESSORE MOSCATELLI. Va beh dai non facciamo ridere, se no m'alzo da qui e me ne vado eh?
[Voci indistinte]

ASSESSORE MOSCATELLI. Certo che bisogna votarlo. Parere favorevole, parere contrario

PRESIDENTE. Quindi io, io chiedo però un po di silenzio in aula, perché se no non ne usciamo più. Allora io ho l'emendamento proposto dalla maggioranza, il quale emendamento è stato discusso nella riunione di capigruppo di maggioranza, quindi se l'emendamento, la delibera deve essere emendata con questo emendamento ne do lettura e dopodiché abbiamo la discussione oppure se volete intervenire e poi dopo votiamo la delibera emendata o non emendata a seconda di quello che volete. Per me è indifferente quindi cioè io posso anche dare lettura dell'emendamento e dopodiché andiamo in votazione. Emendamento: *“Si propone di modificare i comma 1, 2, e 4 del dispositivo nella delibera nel seguente modo: 1) di modificare il punto 1 lettera b), primo capoverso della deliberazione di consiglio comunale numero 31/2016 con unità immobiliari oggetto di contratti locazione a canone concordato di cui all'articolo 2, comma 3 e articolo 5, comma 2 della legge numero 431 del 1998 e successive modifiche, muniti di attestazione di rispondenza del contenuto economico e normativo del contratto alle disposizioni della legge 431 del 1998 successive modifiche del DM 16 gennaio 2017 rilasciato secondo le modalità previste dall'accordo territoriale definito in sede locale; punto 2) di modificare”*

ASSESSORE MOSCATELLI. è uguale, è uguale
[Voci indistinte]

PRESIDENTE. A ok è tutto uguale, punto 4) di dare a tutti si applica la riduzione imposta al 75%, che è uguale. Quindi cambia solo quella modifica. Questo è l'emendamento che io a questo punto direi votiamo l'emendamento e dopodiché

PRESIDENTE. Ok, ma io a questo punto visto che l'ho letto è lo presentato all'aula voterei l'emendamento se viene approvato dopodiché apriamo il dibattito

PRESIDENTE. È successo qualcosa ed io lo so cosa è successo

CONSIGLIERA PALADINI. Ah lei c'era.

PRESIDENTE. C'ero io quindi

CONSIGLIERA PALADINI. Nel senso che questo emendamento diventa più ampio rispetto alla norma nazionale. Cioè potrebbe diventare più ampio perché la norma nazionale dice, almeno una delle associazioni, delle organizzazioni, non capiamo perché non debba essere interpretato in un altro modo e non si possa lasciare l'indicazione nazionale di almeno una delle organizzazioni. Perché se l'accordo prevedesse l'obbligatorietà di almeno due associazioni noi raddoppiremmo i costi anche per gli inquilini e i proprietari, quindi l'idea, cioè poi non so se la maggioranza non vuole ritirarlo però noi non gliel'abbiamo detto nella riunione che.....

[Voci indistinte]

CONSIGLIERA PALADINI. Non so Mauro cosa sta dicendo.

ASSESSORE MOSCATELLI. Sto dicendo che come prevede la normativa.

PRESIDENTE. Aspetta, aspetta

[Voci indistinte]

CONSIGLIERA PALADINI. No qui diceva da una.....

[Voci indistinte]

CONSIGLIERA PALADINI. E però siccome l'accordo non ce lo abbiamo, l'accordo non ce lo abbiamo, l'accordo non è stato firmato, potrebbero dire che vorrebbero almeno due firme due associazioni e quindi si raddoppierebbe i costi per i cittadini. Noi abbiamo detto cerchiamo entrare cittadini visto che stiamo facendo un'azione per favorire i canoni concordati. Noi non abbiamo la bozza dell'accordo. Nella commissione l'assessore aveva detto che l'accordo era rimasto invariato ma l'accordo viene firmato giovedì, non è stato ancora sottoscritto e noi non ne abbiamo una bozza. Quindi o ci troviamo un secondo, anche con l'assessore perché abbiamo fatto riunione solo col gruppo, con gruppi oppure così non è accoglibile questo emendamento.

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Sì, sì ma certo

CONSIGLIERA PALADINI. Ah, fa niente, bene! I cittadini spenderanno il doppio fa niente, ha ragione Marnati chi se ne frega.

[Voci indistinte]

SINDACO. *[Incomprensibile]* L'accordo è a prescindere da quello che faremo noi.

[Voci indistinte]

CONSIGLIERA PALADINI. Non è una questione di tributi, l'errore

SINDACO. Allora noi abbiamo potere coercitivo

CONSIGLIERA PALADINI. Certo che ce lo abbiamo

SINDACO. Sulle Associazioni, coercitivo!

CONSIGLIERA PALADINI. No, però

SINDACO. Ah, boh, *[risata]* allora non abbiamo potere coercitivo. È evidente che noi cerchiamo di fare il possibile affinché ci possa essere un costo minore possibile per i cittadini. Ma non avendo potere coercitivo come facciamo? Scusi è Consigliere.

[Voci indistinte]

CONSIGLIERA PALADINI. Eh, appunto.

[Voci indistinte]

SINDACO. Il tema qui è votare una cosa che dia la possibilità che ci sia, questo è il tema

CONSIGLIERA PALADINI. Certo sindaco ma noi non abbiamo visto l'accordo, nell'accordo potrebbero scrivere delle cose non condivisibili, non abbiamo avuto neanche la bozza, c'è stato detto che non era stato variato ma poi ci sono delle possibili variazioni

SINDACO. *[incomprensibile per sovrapposizione con altro oratore]* votiamo una cosa che se no non darebbe la possibilità.

PRESIDENTE. Allora, però adesso, visto che il Consigliere Andretta mi ha chiesto se è iniziato il dibattito ed io sinceramente non sapevo cosa rispondere, facciamo che inizia dibattito e poi andiamo in votazione dell'emendamento chi lo terrà opportuno

ASSESSORE MOSCATELLI. Lei ha fatto un parere negativo, si esprime un parere positivo e si mette, come prevede il regolamento e si vota.

PRESIDENTE. Sì ma io è quello che sto dicendo, però siccome adesso il Consigliere Andretta adesso mi ha chiesto di intervenire

CONSIGLIERA PALADINI. Ma io volevo intervenire però.

PRESIDENTE. Eh?

CONSIGLIERA PALADINI. Io mi ero iscritta ad intervenire
[Voci indistinte]

CONSIGLIERA PALADINI. È sull'ordine dei lavori, perché non si capisce.

PRESIDENTE. Allora non era un intervento contrario

ASSESSORE MOSCATELLI. Certo che era un intervento contrario.

CONSIGLIERA PALADINI. Beh speravamo che la maggioranza lo ritirasse.
[Voci indistinte]

CONSIGLIERA PALADINI. Speravamo che la maggioranza ritirasse l'emendamento.

PRESIDENTE. La maggioranza non intende ritirarlo. Questo è quello che mi pare di aver capito. Quindi a norma di regolamento c'è intervento contrario, l'intervento a favore dopodiché.

CONSIGLIERA PALADINI. Ma noi, una considerazione alla luce della riunione perché tanti non sanno cosa è successo. Magari anche la maggioranza.

PRESIDENTE. Ma lei non si deve preoccupare di quelli che non sanno cosa è successo, lei lo sa e buonanotte suonatori. Quelli che non lo sanno che lo faranno dire, cioè voglio dire adesso lei si preoccupa di chi non lo sa. Si preoccupi di lei, non ho capito, cioè adesso, però se vuole facciamo l'appello di che quelli che non lo sanno, sospendiamo cinque minuti, lei glielo illustra poi torniamo in aula cosa vuole che le dica?

CONSIGLIERA PALADINI. Presidente non sia ironico.

PRESIDENTE. E no sono ironico, e lei che è ironica, che dice non lo sanno. Allora quindi

CONSIGLIERA PALADINI. Presidente non faccia eccesso di ironia

PRESIDENTE. La domanda che io pongo

CONSIGLIERA PALADINI. Perché se no dobbiamo allontanarla dall'aula, lei lo sa che funziona così l'eccesso di ironia.

PRESIDENTE. Va bene mi allontani dall'aula, consigliera Paladini

CONSIGLIERA PALADINI . È un peccato

PRESIDENTE. La domanda che le pongo è fa l'intervento contrario, lo ha già fatto, lo deve rifare?

CONSIGLIERA PALADINI. Facciamo parlare il Consigliere Andretta

PRESIDENTE. Lo fa il Consigliere Andretta.

CONSIGLIERA PALADINI. Certo

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Non lo so io

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Io vorrei capire chi fa l'intervento contrario e chi fa l'intervento a favore dell'emendamento. Facciamo così che prima chiedo chi fa l'intervento a favore, così vi mettete d'accordo su chi lo fa contro. Chi fa l'intervento a favore?

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Consigliere Marnati, prego per l'intervento a favore. Grazie

CONSIGLIERE MARNATI. È molto semplice, noi siamo già d'accordo sulla cosa, anche perché l'abbiamo proposto noi come maggioranza l'emendamento quindi sarebbe assurdo non votare un emendamento che proponiamo. Quindi per la maggioranza va bene così. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Marnati, l'intervento contro. Consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie presidente, ma contro semplicemente perché ad oggi, il gruppo consiliare del movimento cinque stelle, l'accordo territoriale non lo ha letto quindi che cosa dobbiamo votare? Come faccio a votare un qualcosa che non ho mai letto?

ASSESSORE MOSCATELLI. Non sono d'accordo. La delibera non c'entra niente con l'accordo.

CONSIGLIERE IACOPINO. Ma l'emendamento riguarda l'accordo territoriale, io lo posso leggere o no allora mi devo fidare completamente. Quindi voteremo contro.

PRESIDENTE. Va bene, grazie. A questo punto mettiamo in votazione l'emendamento, per emendare la delibera. Chi è che vota a favore? Sì, grazie. Chi vota contro?

CONSIGLIERA PALADINI. L'emendamento.

PRESIDENTE. L'emendamento.

CONSIGLIERA PALADINI. Ragazzi stiamo parlando dell'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Chi si astiene? Chi non partecipa al voto? Non ne ho più di domande Andretta, eh!

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Va bene. Quindi l'emendamento è approvato

PRESIDENTE. Ora do la parola alla Consigliera Paladini

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie Presidente.

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Certo Andretta.

(Esce il consigliere Pirovano – presenti n. 26)

CONSIGLIERE ANDRETTA. Nella Bozza, solo una domanda per maturare le motivazioni del nostro intervento. Nella bozza di accordo che è stato sottoposto all'assessore e che ovviamente deve essere preso come il fattore esterno questa delibera, quanti sono i pareri richiesti dalle organizzazioni firmatarie? Le sottoscrizioni richieste per la certificazione.

ASSESSORE MOSCATELLI. Allora ho dimenticato forse

CONSIGLIERE ANDRETTA. Perché avremmo risparmiato un po di carta se ci avesse dato, prego.

ASSESSORE MOSCATELLI. No ricordo che in commissione sono state elencati tutti gli attuali

CONSIGLIERA PALADINI. Tre

ASSESSORE MOSCATELLI. Eh?

CONSIGLIERA PALADINI. Ah no scusi, pensavo tre la risposta

ASSESSORE MOSCATELLI. Consigliera Paladini

[Voci indistinte]

ASSESSORE MOSCATELLI. Per cortesia

[Voci indistinte]

CONSIGLIERA PALADINI. Sono seria

ASSESSORE MOSCATELLI. Ma cosa è ha mangiato peperoncino rosso

[Voci indistinte]

ASSESSORE MOSCATELLI. Ma Andretta, ho finito di rispondere, posso rispondere, ho veramente se no mi alzo e me ne vado visto che nessuno vuole ascoltare. Ebbe la pazienza poi la si perde anche. Allora sostanzialmente in commissione sono state dichiarate tutte le attuali associazioni che faranno, che sottoscrivono l'accordo. È un accordo aperto, cioè in corso d'opera, le altre associazioni che vogliono aderire all'accordo lo sottoscriveranno presso le associazioni, non presso la amministrazione. Perché l'amministrazione non firma questo accordo, ne prende atto come prevede la normativa e quindi sostanzialmente, però è stato dichiarato che come nel passato anche nel presente e nel futuro questo accordo è un accordo aperto alle future, anche, associazioni che vorranno aderire all'accordo e lo sottoscriveranno. Quindi in corso d'opera non è escluso che qualche altra associazione voglia aderire il numero esatto lo chiedo a Lendarò perché se vuole citare, per favore, quali sono le attuali associazioni che sottoscrivono

[Voci indistinte]

ASSESSORE MOSCATELLI. Dica?

CONSIGLIERE ANDRETTA. Noi stiamo chiedendo, perché onestamente se si chiede attenzione allora magari qualche volta la pretendiamo che noi anche del consiglio, perché se fosse stata un po' meno frettolosa la discussione, la presentazione degli emendamenti fosse stata un po' più approfondita magari anche i commissari avrebbero avuto qualche domanda in meno da fare, quindi, è anche l'assessore non avrebbe dato una risposta su un, sull'oggetto di una domanda che era completamente differente. Il tema che noi abbiamo richiesto è non quante associazioni ci sono accreditate per poter rilasciare le prescritte attestazioni ma quante siano le sottoscrizioni nella attestazione che sono richieste nella bozza di regolamento. Visto che questo consiglio comunale ha già deciso che una non basta, con l'approvazione del precedente emendamento.

ASSESSORE MOSCATELLI. Ma una cosa è la sottoscrizione all'accordo che lei mi sta chiedendo. Io onestamente la formulazione della domanda non la comprendo.

[Voci indistinte]

CONSIGLIERE ANDRETTA. *[incomprensibile per sovrapposizione con altro oratore]* perché abbiamo tolto quell'emendamento.

ASSESSORE MOSCATELLI. *[incomprensibile per sovrapposizione con altro oratore]*

CONSIGLIERE ANDRETTA. Noi vogliamo. Ma, infatti, la domanda è

[Voci indistinte]

CONSIGLIERE ANDRETTA. Non è così. Noi abbiamo corretto dalla legge nazionale, sindaco, è stato male informato anche lei allora

ASSESSORE MOSCATELLI. No, no *[incomprensibile per sovrapposizione con altro oratore]*

CONSIGLIERE ANDRETTA. Noi sappiamo, la legge nazionale prevedeva

ASSESSORE MOSCATELLI. Almeno una. Almeno

CONSIGLIERE ANDRETTA. Ma noi abbiamo tolto questo capoverso adesso eh! La frase terminale l'abbiamo tolta, eh!, con l'emendamento

ASSESSORE MOSCATELLI. Ma cosa vuol dire

CONSIGLIERE ANDRETTA. Quindi abbiamo corretto il dettame legislativo. Adesso se vogliamo

ASSESSORE MOSCATELLI. Ma sta scherzando, ma sta scherzando quello che dice scusi eh?

[Voci indistinte]

CONSIGLIERE ANDRETTA. Ma è quello che che ci è stato detto nella conferenza dei capigruppo, assessore, spiace che lei non è intervenuta, e non sia venuta allora.

ASSESSORE MOSCATELLI. Ma se non mi chiamate, non mi convocate, scusate

CONSIGLIERE ANDRETTA. Non dipende da me, non dipende da me io sono soltanto un pezzettino

ASSESSORE MOSCATELLI. Io sono rispettosa dei diversi ruoli

CONSIGLIERE ANDRETTA. Noi siamo più rispettosi di lei. Però se facciamo delle domande, dobbiamo,

ASSESSORE MOSCATELLI. Sto dando una risposta

CONSIGLIERE ANDRETTA. Dobbiamo andare al voto per determinati argomenti ci farete la cortesia di essere adeguatamente informati

ASSESSORE MOSCATELLI. Io le risposte le do, però

PRESIDENTE. Posso intervenire un attimo, per favore. Io volevo portare innanzitutto un clima di ordine in quest'aula, perché non è che, capisco l'importanza dell'argomento, capisco il volere di tutti di intervenire ma non è che un dibattito che tutti parliamo su di tutti. Allora adesso, Consigliera Paladini è intervenuta, Consigliere Andretta è intervenuto.

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Consigliera Paladini però per cortesia, lei è intervenuta? Il Consigliere Andretta è intervenuto?

CONSIGLIERA PALADINI (*INTERVENTO FUORI MICROFONO*). Per l'emendamento.

PRESIDENTE. Ok, ho detto lei è intervenuta, poi ho dato la parola al Consigliere Andretta, l'assessore Moscatelli sta rispondendo, dopo di che siete intervenuti di nuovo. Allora
[Voci indistinte]

CONSIGLIERA PALADINI (*INTERVENTO FUORI MICROFONO*). Ha detto che apriamo il dibattito *[incomprensibile]*

PRESIDENTE. Ho capito ma siccome non abbiamo ancora dato risposta, rispetto al quesito che ha posto Andretta, e adesso il signor sindaco vuole intervenire, io chiederei cortesemente.

CONSIGLIERA PALADINI (*INTERVENTO FUORI MICROFONO*). *[incomprensibile]*

PRESIDENTE. E, però, Consigliera Paladini, lei fa perdere la pazienza anche un santo mi creda, mi creda fa perdere la pazienza ad un santo.

CONSIGLIERA PALADINI (*INTERVENTO FUORI MICROFONO*). *[incomprensibile]*

PRESIDENTE. Ma se avete già votato, adesso continuate a fare domande su l'emendamento che è stato votato, e non volete, fate le domande e non volete le risposte. Vi stanno dando le risposte, aspettate le risposte.
[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Cioè ma adesso la Paladini, cioè, non ho capito ciò
[Voci indistinte]

SINDACO. Fammi intervenire così metto tutto a posto
[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, Consigliera Paladini, però le posso dire una cosa
[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Consigliera Paladini sta esagerando, Consigliera Paladini sta esagerando. E allora basta. Se si scusa basta mi lasci, mi lasci gestire l'aula perché sta esagerando. Ci penso io quello, non me lo deve dire lei quello che devo dire, né alla maggioranza né alla minoranza. Io le ripeto che sta esagerando. Per favore. Prego signor sindaco.

SINDACO. Allora, io spero di fare un intervento che riesca a chiarire alcuni aspetti perché mi sembra di aver capito che c'è un po' difetto di, di comunicazione tra le parti. Nel senso, allora qui innanzitutto stiamo parlando di un accordo che prescinde dalla volontà del Comune di Novara, nel senso che il Comune di Novara non può avere un atteggiamento coercitivo o impositivo sull'accordo stesso, "può", come diceva prima l'assessore Paladini, certamente sì, fare cioè scusi Consigliere Paladini, *moral suasion* sulle organizzazioni sindacali di categoria in modo tale che, cosa che è stata tra l'altro fatta dall'assessore. Ora, giustamente voi dite che

si però non la d'accordo non l'abbiamo vista, di quindi la, va bene, ok. Premesso che, siccome si tratta di un accordo tra le associazioni di categoria, saranno loro che faranno d'accordo, e quindi non possiamo pretendere da loro che ci vengano qui con un accordo fatto sulla base di quello che vogliamo noi, premesso questo. Perché è stato proposto questo emendamento, la normativa nazionale dice che la certificazione deve essere rilasciata da almeno una, almeno una, delle organizzazioni, giusto? Benissimo. Noi la normativa nazionale non possiamo andarla, diciamo così, a contraddire evidentemente, superarla, o comunque sia violarla nel dispositivo del nostro, della nostra deliberazione, ok? Quindi, siccome nel dispositivo della deliberazione c'era scritto "rilasciata da una delle organizzazioni firmatarie dello stesso", questo andava in contrapposizione con il dettato legislativo che diceva "almeno una". Cioè a livello nazionale c'è la possibilità di allargare di più, rispetto a quanto noi avevamo previsto nel nostro dispositivo deliberativo, è per quello che viene emendato, per adeguarsi alla normativa nazionale. Noi non diciamo che una non va bene, attenzione, noi auspichiamo che sia soltanto una, anche se non possiamo imporlo ok? Però nello stesso tempo ci adeguiamo al dettato normativo nazionale, dicendo non è che lo puoi fare solo con una, lo puoi fare almeno una, e quindi si fa rimando alla normativa nazionale cioè togliamo quella frase che avrebbe potuto causare una sorta di forzatura, da parte nostra, sulla normativa nazionale, forzatura che noi non siamo in grado di poter fare. Questo è il tema dell'emendamento chiaro?

PRESIDENTE. Grazie Signor Sindaco, quindi riprendiamo gli interventi con la consigliera Paladini

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie Presidente. Io ringrazio l'intervento del sindaco perché, quando abbiamo fatto l'incontro nella sala giunta, poco fa, la proposta che ho avanzato, lei era presente. Era proprio quella di scrivere almeno una, come diceva, come dice la norma nazionale, non è stata accolta. E l'obiezione che stiamo facendo come minoranza non è pretestuosa, perché non avendo visto la bozza di accordo, se noi avessimo scritto almeno una, nel momento in cui una sola delle associazioni avesse sottoscritto la, la, la, avesse dato il via libera al contratto di affitto sarebbero state rispettate tutte le norme. Nel momento in cui l'accordo dovesse prevedere che deve essere sottoscritto da più parti, da più organizzazioni noi creeremo, un esborso maggiore per coloro che sottoscrivono il contratto. Io so bene, perché questa, so bene come funziona questo tipo di accordo e questo tipo di, di deliberazione. L'accordo viene sottoscritto da soggetti esterni al Comune, ma viene sottoscritto, o almeno così era, nelle stanze del Comune, e più precisamente, ed è qui che nasce il problema grave. Mi dispiace che il sindaco sia uscito perché a me piacerebbe che ascoltasse quale, quale è il problema, perché il problema non è pretestuoso, perché lo abbiamo già detto, e l'ho già detto in commissione e non ho vergogna a ripeterlo qui oggi. Questa delibera viene affrontata con un tema meramente tributario, è come un tema esclusivamente tributario, ma questo è un tema politico ed amministrativo in senso più ampio. Io, nuovamente come ha già fatto durante la sessione di bilancio, ringrazio l'assessore Moscatelli, ma l'assessore Moscatelli e l'assessore al bilancio, non è l'assessore alle politiche abitative. È stucchevole, è imbarazzante che continui lei a dover ricoprire e svolgere quel ruolo e quella funzione. In commissione l'assessore è stata molto chiara, era presente solo il funzionario del servizio alle politiche abitative, non era presente l'assessore, non era presente la volontà politica. Questo è l'errore di questa bozza, di quello che oggi stiamo andando a deliberare. Perché l'assessore Moscatelli svolge egregiamente, io la ringrazio per l'aver mantenuto il disegno è quello che c'era prima, perché questa delibera va nel solco di quello che l'accesso traviato, cioè il 10,6 della TASI viene ridotta al 10%, a, al 10×1000 , per coloro che

sottoscrivono un accordo a canone concordato. Ovviamente siamo favorevoli a questo tipo di proposta, allo stesso tempo però le dico che il tavolo traballa, perché la parte tributaria sta facendo bene il suo lavoro, la parte che si deve occupare delle politiche abitative, non soltanto in chiave assistenzialista, ma in chiave di opportunità. Perché lei lo ha detto all'inizio, la volontà dovrebbe essere comune, che è quella di spingere i cittadini e i proprietari a stipulare il maggior numero di contratti a canone concordato, perché risparmia l'inquilino e risparmia il proprietario su, appunto, grazie, attraverso questa riduzione dell'aliquota. Però se l'accordo viene stipulato soltanto attraverso l'organo tributario e non attraverso disegno di visione su che cosa sono le politiche abitative è un disegno di predisposizione di quello che devono essere le politiche abitative, questo accordo, 1) non lo abbiamo visto e 2) rischia di essere più difettoso. E allora quello che stiamo cercando noi commissari di dire era 1) che sarebbe stato corretto mandarci una bozza dell'accordo, che sappiamo bene firmano le parti all'esterno, mi ricordo guardi, non per fare, non per fare scuola, che nei tempi precedenti facemmo addirittura una sesta commissione prima di sottoscrivere l'accordo, per raccogliere le osservazioni dei commissari. Per cui non è una sua mancanza, Assessore a me dispiace che si sia lei oggi a sentirsi queste cose, ma lei non c'entra nulla in questa discussione. La parte tributaria ha svolto pienamente il suo lavoro, è la parte, certo che è un tema politico perché quando parliamo di abitare in città, non si parla soltanto di abitare, di graduatorie, di emergenza, l'abitare la città vuol dire anche indirizzare, sensibilizzare tutti i cittadini a poter avere un vantaggio economico attraverso una forma prevista dalla legge dello Stato. È questo che è il problema. In quell'elenco, per esempio, mancano le agenzie immobiliari, lo so che possono essere incluse dopo, ma le agenzie immobiliari sono il primo soggetto che stipula contratti in questa città. E magari l'assessore

[registrazione interrotta]

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Grazie. Aveva la parola il Consigliere Andretta chiedo cortesemente silenzio in aula e di far continuare il Consigliere Andretta. Prego Consigliere Andretta

CONSIGLIERE ANDRETTA. Sì, grazie, grazie Presidente, ribadisco e penso di non aver urtato la sensibilità di nessuno, ho fatto una battuta che voleva essere semplicemente la ripresa di un motto, di un motto popolare, quindi nessun riferimento preciso alla convinzione di nessuno, questo credo che sia già dato per scontato. Ritorno, ritorno, però poi non è neanche facile riprendere il discorso dopo una interrogazione così lunga, però volevo fare, una semplice, semplicemente una constatazione. Abbiamo convocato come al solito i lavori della missione consiliare a stretto ridosso della scadenza della data del consiglio comunale, e pur tuttavia la mail che riporta la bozza dell'accordo, che purtroppo, sarà firmato successivamente al 31 marzo, ed è datato 16 febbraio, credo che si potesse fare un lavoro di approfondimento e di contributo da parte della commissione del consiglio comunale, certamente un po' meno, un po' meno, ribadisco, frettoloso. La cosa che ancora di più lo colpisce, che nonostante, nonostante, che anche dopo le rassicurazioni del sindaco non è prevista soltanto una sottoscrizione ma ne sono previste due. Quindi se noi andiamo a vedere il punto del Regolamento, articolo quattro, lettera h), si dice semplicemente che per i contratti di locazione l'accordo territoriale è rilasciato congiuntamente dalle rispettive organizzazioni. Se rimane, e se permane l'avverbio congiuntamente le, diciamo così, attestazioni richieste diventano due e non più almeno una e non più soltanto una. Quindi costringiamo, costringiamo, a dover richiedere comunque una doppia attestazione anche se la norma nazionale ne prevede almeno una.

[Voci indistinte]

CONSIGLIERE ANDRETTA. Si loro lo prevedono. Allora, signor sindaco io credo che sia un tema, intanto far emergere questo aspetto, far emergere questo aspetto perché

[Voci indistinte]

CONSIGLIERE ANDRETTA. No, no, no, no

[Voci indistinte]

CONSIGLIERE ANDRETTA. Però noi

[Voci indistinte]

CONSIGLIERE ANDRETTA. No guardi signor sindaco, noi non abbiamo

[Voci indistinte]

CONSIGLIERE ANDRETTA. Però Presidente, stavo intervenendo

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Eh lo so, mi creda che faccio fatica. Prego Consigliere

CONSIGLIERE ANDRETTA. Noi certamente non abbiamo potere coercitivo però non dimentichiamoci che in virtù dell'approvazione di questo, di questa delibera noi andremo a concedere l'attestazione per ottenere degli sconti fiscali a questi soggetti, ed ai loro assistiti. Quindi credo che il potere coercitivo non c'è ma c'è il diritto/dovere di pretendere chiarezza l'applicazione di quello che prevede la norma. La norma prevede che debba essere almeno una l'attestazione, almeno una, le associazioni devono riprendere l'interno del loro accordo. Non credo che sia una situazione, diciamo così, campate in aria, io credo che sia una questione di sostanza, costringiamo gli utenti a dover andarsi, andare a rivolgersi ad uffici quando ne basterebbe soltanto uno, approvando e dando per scontato. Guardi signor Sindaco non è, non è completamente sbagliato quello detto l'assessore Paladini, dal punto di vista fiscale e dal punto

[Voci indistinte]

CONSIGLIERE ANDRETTA. Sempre, ormai nel *vulnus*, è quello. Noi abbiamo avuto la possibilità, abbiamo avuto la possibilità di poter intervenire più politicamente nell'approvazione di questa delibera. Dal punto di vista fiscale, dal punto di vista giuridico, dal punto di vista amministrativo, i dirigenti abbiano operato, gli uffici hanno ben predisposto, il consiglio comunale può sicuramente approvare, ma non siamo più così tanto sicuri che l'interesse generale collettivo, della collettività coincida con questa, coincida con l'approvazione di una delibera così come predisposto. Allora, io credo che peraltro.

[Voci indistinte]

CONSIGLIERE ANDRETTA. Mi spiace per il nervosismo mi spiace io pensavo di aver portato un, un contributo costruttivo anche semplicemente per far chiarezza, non soltanto i consiglieri di minoranza ma anche ai consiglieri di maggioranza, sulla natura del testo che si va a votare. Io credo che, probabilmente, a quell'emendamento non sarebbe dovuto essere, non sarebbe dovuto essere stato, nemmeno, sottoposto all'attenzione del consiglio comunale. Si doveva riprendere, *tout court*, quello che prevedeva la norma. Si doveva chiedere, magari anzi facendo una battaglia di rappresentanza, visto che noi rappresentiamo i cittadini, di chiedere alle associazioni predisposte, dei proprietari e degli inquilini di attenersi strettamente a quello che la normativa e non andare a di più. Perché andar di più, non coincide più con

l'interesse collettivo, perché i novaresi spenderanno più soldi, e dovranno spendere ancora più tempo per ottenere una doppia attestazione anziché una soltanto. Grazie Presidente

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Andretta. A chiesto di intervenire il Consigliere Iacopino. Prego Consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Si grazie Presidente. Onestamente prima di questo emendamento noi eravamo favorevoli a questa lodevole delibera, che andava un po' a riorganizzare a mettere una, sostanziale controllo, su questo tipo di contratti a canone agevolato. Questo emendamento ci lascia perplessi perché rischia, adesso ancora dobbiamo vedere l'accordo, infatti io volevo proporre addirittura una sospensione per guardare 10 minuti l'accordo di, l'accordo territoriale, è la mia proposta, se vogliamo guardarlo assieme, in modo da poterla votare, in maniera positiva. Perché il nostro problema è che non abbiamo visto la territoriale e questo è un problema grande noi, noi non possiamo votare questa delibera. Attualmente siamo perplessi perché la delibera andava a riprendere la legge, invece, l'emendamento va a riprendere un accordo che, ripeto, non abbiamo avuto modo di studiare e neanche di guardare.

(Rientra la consigliera Impaloni – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Io chiedo se vi siano altri interventi. Non ci sono altri interventi, quindi passo alle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni prego di voto. Prego Consigliere Marnati.

CONSIGLIERE MARNATI. Si grazie. Ma ovviamente noi saremo favorevoli anche perché c'è un termine di legge, che il 31 marzo, e quindi io mi auguro, invece, che si ricreano le forze di opposizione perché devono essere anche un po', ci vuole responsabilità amministrativa. Questa delibera prevede la possibilità, varie possibilità, favorirà quindi il proprietario, perché il proprietario gode di una riduzione dell'imposta del 25%, e una riduzione della aliquota IMU e anche l'inquilino che paga un canone più basso rispetto al mercato libero, questo è il senso. La seconda novità è quella che ha introdotto, questa nostra amministrazione, ad una nostra specifica richiesta di costituire una banca dati di questi contratti, quindi la riduzione dell'aliquota viene per tre tipologie di contratti: residenze universitarie, contratti transitori, contratti a canone concordato. Quindi voteremo in modo favorevole.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Marnati, ha chiesto di intervenire per le dichiarazioni di voto il Consigliere Tredenari

CONSIGLIERE TREDANARI. *[intervento fuori microfono incomprensibile]* per cui è un fatto molto positivo, e che la si applichi il più presto possibile. Grazie

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Tredenari, per dichiarazione di voto ha chiesto di intervenire il consigliere Contartese. Prego Consigliere Contartese
[Brusio di sottofondo]

CONSIGLIERE CONTARESE. Anch'io vedo di buon auspicio, un risparmio del 25%, da entrambi le parti se si dovesse perdere un attimino di tempo a a firmare qualche contratto penso che ne valga la pena. Abbiamo un database, una banca dati, dove avremmo la visualità

di tutti questi tipi di contratti e questi movimenti di persone che arrivano sul territorio e li si verifica anche la sicurezza, trasparenze quant'altro di conseguenza, io non sono, io faccio parte della maggioranza e voterò a favore.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Contartese, ha chiesto di intervenire la Consigliera Paladini per dichiarazione di voto. Prego Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie Presidente. Io credo che oggi si sia persa l'occasione di poter votare insieme, all'unanimità, una, una proposta che nella continuità che è assolutamente condivisa di favorire i canoni concordati. Però questo accordo giaceva nella Mail già da febbraio, noi mercoledì demmo chiesto copia e non ne abbiamo avuto questa possibilità. Questo accordo è perfettibile, speriamo che entro giovedì venga tolto l'avverbio congiuntamente saremo lieti di poter plaudire questa modifica perché lo abbiamo visto soltanto tre minuti fa, però per questa ragione non possiamo fare altro che astenerci perché questo accordo non ha avuto nessuna miglioria dal punto di vista della, del cittadino, della parte politica e delle opportunità per il cittadino. La riduzione sicuramente è condivisa, però davvero su alcune cose bisogna prestare attenzione è capire anche che i commissari consiglieri possono essere 4, 6, 8 occhi in più per migliorare alcune proposte. Per cui non è sufficiente dire non abbiamo potere, questo accordo viene firmato in comune è il Comune può decidere se portare le delibere oppure no. Sicuramente vanno portate ed è un bene che la parte tributaria l'abbia portata, allo stesso tempo la parte politica deve affrontare i nodi e deve esercitare il suo ruolo di amministratore e di arbitro tra le associazioni.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini, chiedo per cortesia se ci sono altri interventi di dichiarazione di voto. Consigliere Andretta prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, grazie presidente. Insomma io credo che oggi alla data del 27 marzo, credo che non ci sia proprio effettivamente più niente da fare per cui, anche se devo ricordare, che se è vero come è vero, che l'accordo verrà firmato, se non erro, settimana entrante, io penso che in qualche maniera al, al, all'assessore, al sindaco possa rimanere ancora una, almeno riportare in parte quello che è stato il dibattito di questo consiglio comunale e chiedere che questo accordo in qualche maniera venga ancora modificato. Io credo che se una richiesta, arriva direttamente dal sindaco, dopo un dibattito così sentito nell'ambito del consiglio comunale io, perché no, credo che se fossi una associazione di categoria penserei anche di poter assolvere ad una richiesta che, ribadisco non è peregrina, non cade da sé ma semplicemente si richiama a quello che prevede la legge nell'ultima, nella sua ultima stesura, che quella del dicembre del 17. Io penso che almeno questo tentativo possa essere fatto, evidentemente spiace perché dal 16 febbraio ad oggi, credo che i lavori di questa commissione potrebbero essere stati meglio regolamentati, quindi si sarebbe potuto arrivare, perché no, ad un risultato migliore. Ad oggi, ribadisco, quello che, pena la mancata, la mancata stipula o la mancata validazione, più che altro, di questi contratti, da qui al 31 marzo non si possa fare molto di più, pertanto, per, sperando che si possa trarre, sperando che si possa trarre un buon insegnamento per quello che saranno le future commissioni e futuri lavori sulle future delibere, però il gruppo di Io Novara si asterrà dal voto in questa fase. Grazie Presidente

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Andretta, prego Consigliere Iacopino per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE IACOPINO. Il Movimento Cinque Stelle si asterrà a questa delibera per i motivi detti prima. Un po', onestamente, anche un po' ci spiace perché oggi siamo arrivati qui con l'intenzione di votarla, però questo emendamento ci ha lasciato un po' perplessi, e come dice il collega Andretta, in futuro possiamo solo imparare a cercare di organizzarci meglio tutti quanti per avere tutte le informazioni necessarie e propedeutiche ai gruppi consiliari anche di minoranza. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, abbiamo finito gli interventi e le dichiarazioni di voto.
[Suono della campanella]

PRESIDENTE. Quindi io metto in votazione la delibera posta al punto 4 dell'ordine del giorno: *“IUC – anno 2018: modificazione deliberazione di consiglio comunale n. 31/2016 relativa all'approvazione di aliquote e detrazioni imposta municipale propria (IMU) ed aliquote tributo servizi indivisibili (TASI)”*. Delibera con, emendata e quindi chiedo chi vota a favore? Grazie. Chi vota contro? Chi si astiene?

PRESIDENTE. Bisogna votare l'immediata esecutività?

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 14, iscritta al punto n. 4 dell'odg ad oggetto “IUC – Anno 2018: modificazione deliberazione di consiglio comunale n. 31/2016 relativa all'approvazione di aliquote e detrazioni imposta municipale propria (imu) ed aliquote tributo servizi indivisibili (tasi).”

PUNTO N. 5 - MODIFICA ALL'ART. 1 DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE AI TRIBUTI COMUNALI DELL'ISTITUTO DELL'ACCERTAMENTO CON ADESIONE.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 5 all'Ordine del Giorno, chiedo scusa al Signor Sindaco e Consigliere Andretta. Passiamo al punto 5 all'Ordine del Giorno: *“Modifica all'art. 1 del Regolamento per l'applicazione ai tributi comunali dell'istituto dell'accertamento con adesione”*. La parola all'Assessore Moscatelli. Grazie

ASSESSORE MOSCALTELLI. Grazie Presidente. È una delibera che propone evidentemente un adeguamento all'attuale normativa precedentemente.
[Brusio di sottofondo]

ASSESSORE MOSCALTELLI. È faticoso, precedentemente voglio ricordare che l'accertamento con adesione per normativa era previsto oltre i € 20.000, oggi con l'adeguamento a quanto ha previsto dalla normativa si sostituisce i € 20.000 con i € 50.000 previsti dalla normativa. È riferito semplicemente ad una correzione del, del dato finanziario dovuto è determinato da un cambiamento della normativa. Quindi ci adeguiamo alla normativa. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Moscatelli, chiedo se vi siano degli interventi rispetto a questa modifica? Non mi pare che vi sia nessun tipo di intervento, e quindi chiedo se vi siano delle dichiarazioni di voto? No, nessuna dichiarazione di voto? Prego consigliere Franzinelli.
[Voci indistinte]

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Sì, grazie. Solamente per dichiarare che il gruppo della Lega voterà a favore, anche perché come in modo molto chiaro ha spiegato l'assessore, sia oggi che in commissione, questa delibera va a recepire delle normative che obbligatoriamente devono essere recepite. Quindi il gruppo della lega voterà a favore. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Franzinelli. Ci sono altre dichiarazioni di voto. Non vedo nessuna dichiarazione di voto.
[Suono della campanella]

PRESIDENTE. Quindi io metto in votazione la delibera posta al punto 5 dell'ordine del giorno: *“Modifica all'art. 1 del Regolamento per l'applicazione ai tributi comunali dell'istituto dell'accertamento con adesione”*. Chi vota a favore? Mi pare di rilevare l'unanimità dei votanti, quindi la delibera è approvata.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 15, iscritta al punto n. 5 dell'odg ad oggetto “Modifica all'art. 1 del regolamento per l'applicazione ai tributi comunali dell'istituto dell'accertamento con adesione”.

PUNTO N. 6 - ORDINE DEL GIORNO RELATIVO ALLA ISTITUZIONE DEL REGISTRO DELLE DICHIARAZIONI ANTICIPATE DI VOLONTÀ RELATIVE AI TRATTAMENTI SANITARI – TESTAMENTO BIOLOGICO.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 6 all'Ordine del Giorno, Relatore il Signor Sindaco: *“Ordine del giorno relativo alla istituzione del registro delle dichiarazioni anticipate di volontà relative ai trattamenti sanitari – testamento biologico”*
[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Non so perché ci ho scritto relatore il Sindaco.
[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Quindi la illustra lei consigliere Allegra?
[Voci indistinte]

CONSIGLIERA ALLEGRA. Istituzione del registro delle dichiarazioni anticipate di volontà relative ai trattamenti sanitari e testamento biologico. Premesso che, giovedì 14 dicembre 2017, in Italia, è stata approvata in via definitiva al Senato, con 180 voti a favore, 71 contrari e 6 astensioni, la cosiddetta legge sul testamento biologico, che si intitola *“Norme in materia di consenso informato e di dichiarazione di volontà anticipate nei trattamenti sanitari”*, che tra le leggi entrata in vigore il 31 gennaio 2018. Rappresenta un'importantissimo passo avanti nell'ambito della tutela del diritto alla vita, alla salute, alla dignità e all'autodeterminazione della persona perché stabilisce che nessun trattamento sanitario possa essere iniziato o proseguito senza il consenso, libero ed informato, della persona interessata, che in previsione

di una futura incapacità a decidere o a comunicare, tale legge, permette anche di stabilire in anticipo attraverso le Disposizioni Anticipate di Trattamento, DAT, questo è l'acronimo per velocizzare e per capirsi più velocemente, a quali esami, scelte terapeutiche, o singoli trattamenti sanitari dare o non dare il proprio consenso, e che la legge considera trattamenti sanitari anche la nutrizione artificiale e l'idratazione artificiale. Che la legge di cui sopra ribadisce infine che nei casi di paziente con prognosi infausta, a breve termine, o di imminenza di morte il medico debba astenersi da ogni ostinazione irragionevole della somministrazione delle cure ed al ricorso a trattamenti inutili o sproporzionati. Visto che per essere considerate valide, le DAT, devono essere firmate davanti ad un pubblico ufficiale, davanti a un notaio o a una persona, di un medico del servizio sanitario nazionale e che tali documenti sono esenti dall'obbligo di registrazione, di imposta di bollo e da qualsiasi altro tributo, imposta, diritto e tassa. Considerato che in molti comuni italiani è già stata adottata una delibera di consiglio comunale che approva un regolamento per l'istituzione del Registro delle DAT, relative ai trattamenti sanitari, che individua l'ufficio comunale presso cui rendere o far registrare le dichiarazioni di avvenuta redazione della DAT e il soggetto o i soggetti presso i quali è stata depositata. Che in tali comuni, di cui sopra, le iscrizioni sono effettuate in modo che siano garantite dalla certezza della data di presentazione e dell'identità del dichiarante riportando il numero progressivo delle dichiarazioni di avvenuta predisposizione della DAT, i dati personali del soggetto dichiarante e dei depositari presso cui è stato depositato il trattamento, il testamento biologico. Dato che la semplicità della istituzione del registro consentirebbe di attuare in tempi brevi un civilissimo servizio al cittadino perché l'ufficio comunale non raccoglie le DAT, ma registra unicamente le dichiarazioni di cui sopra. Tutto ciò premesso e considerato il consiglio comunale di Novara impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre ed a portare in votazione una delibera di consiglio comunale per l'approvazione del regolamento per l'istituzione del registro delle dichiarazioni anticipate di volontà, relative ai trattamenti sanitari, finalizzata a raccogliere le attestazioni dei soggetti residenti che hanno redatto le proprie dichiarazioni anticipate di volontà con l'indicazione della data di tale dichiarazione, del luogo o i soggetti presso cui sono state conservate, quindi, presso un notaio, un fiduciario o un altro depositario. Aggiungo che, questo fuori della mozione, nel prepararmi un po' rispetto a questa, questa richiesta che il gruppo fa rispetto all'impegno che il Comune di Novara dovrebbe assumersi, il consiglio comunale chiaramente si predispone a ragionare questo tema, io dico anche che forse sarebbe, sarebbe meglio fare un ulteriore passo in avanti immaginando che sì, si debba istituire un tavolo con le Asl, le associazioni per creare un registro unico che sia consultabile sempre. Perché il tema è questo che se il Comune di Novara detiene il registro e c'è necessità di consultare registro per esempio tra il venerdì notte e il sabato notte, cioè nel momento in cui il registro non è, non si può accedere al registro fisicamente, perché magari gli uffici sono chiusi. Forse sarebbe opportuno immaginare e qui chiedo, davvero, l'apporto di tutto il consiglio comunale e anche di chi poi ha competenze in merito, di istituire un registro che sia sempre consultabile perché purtroppo non sappiamo, esattamente, quando uno è, deve poter accedere. E quindi aggiungerei un piccolo emendamento alla mozione che dice questa cosa, e quindi, mantenendo l'impegno che ho letto prima, aggiungerei *“e a istituire un tavolo con Asl e associazioni per creare un registro unico consultabile sempre, H24”*. Grazie. Ah, c'è un emendamento anche della maggioranza io questo lo depositerei.

PRESIDENTE. Grazie, Eh?

CONSIGLIERA ALLEGRA. Ti deposito anche il mio

PRESIDENTE. Ce l'ho

CONSIGLIERA ALLEGRA. No, il mio non ce l'hai
[Voci indistinte]

CONSIGLIERA ALLEGRA. No, io non lo sapevo questo
[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Quindi c'è un emendamento da parte della maggioranza e la minoranza emenda il suo testo. Quindi io vado a leggere i due emendamenti
[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Sì, io direi comincio a leggerli poi facciamo una copia così guadagniamo tempo. Allora l'emendamento proposto dalla minoranza è, dice: “*e a istituire un tavolo con Asl e associazioni per creare un registro unico consultabile sempre, H24*”, questo è l'emendamento presentato dalla minoranza. Mentre l'emendamento presentato dalla maggioranza dice: “*il sindaco e la giunta a predisporre un modulo per prendere l'appuntamento che deve essere rilasciato entro sette giorni massimo. Il funzionario dello stato civile o un delegato potrà raccogliere le attestazioni dei soggetti residenti che hanno redatto le proprie dichiarazioni anticipate di volontà. Installare un'adeguata cartellonistica presso servizio anagrafe. Inserire tutte le informazioni necessarie sul sito del Comune di Novara*”.
[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Prego

CONSIGLIERA ALLEGRA. *[intervento fuori microfono, incomprensibile]* rispetto all'emendamento. Mi sembra assolutamente ragionevole e accoglibile l'emendamento della maggioranza.
[Voci indistinte]

CONSIGLIERA ALLEGRA. No, pensavo che integrasse
[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Va bene. Sospendiamo e troviamoci per definire gli emendamenti. Grazie

***La seduta è sospesa alle ore 15,55
La seduta riprende alle ore 16,20***

Esce il Presidente Murante, assume la presidenza il vice Presidente Strozzi

PRESIDENTE. Consiglieri vogliamo riprendere posto per favore
[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Consiglieri? Ci siamo?
[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Bene dalla conferenza di capigruppo sono usciti fuori due emendamenti. Io procederei con la votazione degli emendamenti presentati, uno dalla maggioranza e uno dall'opposizione. Ne do lettura dell'emendamento presentato dalla maggioranza, pongo in votazione il primo emendamento, poi leggerò l'emendamento presentato dall'opposizione,

dopo di che voteremo gli emendamenti ed andremo poi alla decisione della delibera così emendata. Bene. Prego consigliere Allegra

CONSIGLIERA ALLEGRA. Forse dovrebbe dirlo Marnati, però l'impegno, l'emendamento presentato da Marnati sostituisce l'impegno che era scritto nell'ordine del giorno. Il dispositivo.

(Esce il consigliere Andretta, presenti n. 25)

PRESIDENTE. Bene io leggo l'emendamento se è stato modificato il dispositivo, resta sottinteso con la sua dichiarazione che verrà votato il testo così emendato. Bene procediamo con l'emendamento presentato dalla maggioranza, ne do lettura: *“il sindaco e la giunta a predisporre un modulo per prendere l'appuntamento che deve essere rilasciato entro sette giorni massimo. Il funzionario dello stato civile o un delegato potrà raccogliere le attestazioni dei soggetti residenti che hanno redatto le proprie dichiarazioni anticipate di volontà. Installare un'adeguata cartellonistica presso il servizio anagrafe. Inserire tutte le informazioni necessarie sul sito del Comune di Novara”*. Procediamo con la votazione di questo emendamento. Chi è favorevole? Riscontro l'unanimità dei presenti. L'emendamento è approvato.

PRESIDENTE. Emendamento presentato dalla consigliera Allegra? Sì del gruppo, del gruppo del PD: *“a istituire un tavolo insieme con la Asl, ordine dei notai e associazioni per verificare la possibilità di poter consultare sempre o qualsiasi ora, ad ogni giorno della settimana il registro comune”*. Pongo in votazione l'emendamento. Favorevoli? Riscontro l'unanimità dei presenti.

PRESIDENTE. Passiamo alla delibera, se non vi sono interventi, io passo direttamente in dichiarazione di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Non vi sono dichiarazioni di voto pongo in votazione la delibera così emendata. Favorevoli? Bene contro l'unanimità dei presenti. Bene la delibera è approvata con gli emendamenti presentati.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 16, iscritta al punto n. 6 dell'odg ad oggetto “Ordine del giorno relativo alla istituzione del registro delle dichiarazioni anticipate di volontà relative ai trattamenti sanitari – testamento biologico”.

PUNTO N. 7 - MOZIONE RELATIVA A:”MODIFICA ART. 5 REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO”

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, scusate. Bene adesso passiamo direttamente alle mozioni.

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Allora Consiglieri, c'è la mozione presentata dal gruppo consiliare

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. La modifica dell'articolo 5. È stata presentata dal consigliere. Prego consigliere Impaloni.

CONSIGLIERA IMPALONI. Avevamo in sospenso, avevamo chiuso il consiglio comunale a dicembre sulla mozione della mediazione familiare. Doveva chiudersi.

PRESIDENTE. No io nell'ordine del giorno ciò questa qui rinviata il 5/2/2018 e quindi è la 245. Io procederei con ordine di assegnazione delle mozioni.

CONSIGLIERA IMPALONI. Quindi ricominciamo a discutere la mozione della mediazione.

CONSIGLIERA PALADINI. No ma avevamo già iniziato il dibattito Presidente

CONSIGLIERA IMPALONI. Avevamo iniziato, sì che c'eri. *[Interventi incomprensibile per sovrapposizione con altro oratore]*

PRESIDENTE. Scusate, no scusate io qui su questa mozione, visto che mancava il Consigliere Zampogna ho scritto rinviata il 5/12/18, il 5/2/18, quindi è stata rinviata, quindi, rinviata, è stata rinviata perché non c'era il primo firmatario quindi non c'era avete chiesto il rinvio di questa, di questa mozione quindi all'ordine del giorno la prima scritta è la 245. Perché a seguire un ordine cronologico, essendo stata rinviata, naturalmente, io qui ho scritto rinviata il 5/2/18 di conseguenza.

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. È stata rinviata perché non c'era il proponente, l'hanno chiesto loro di rinviarla.

CONSIGLIERA PALADINI. Ma era già stato aperto il dibattito.

PRESIDENTE. Bene procediamo con la mozione che è iscritta all'ordine del giorno, che è la 245

CONSIGLIERA PALADINI. Ma ricominciamo daccapo o?

PRESIDENTE. No, cosa è, no scusate, no scusate. Vediamo un attimo di capirci se il gruppo del PD mi chiede di rinviarla, non può....

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Ma però scusate. No, ma scusate a me, no, sì, se si inizia una discussione voi sapete che in base al regolamento anche se si sfora l'orario va portata in votazione. Mi sembra strano che, visto che presiedevo io, si sia iniziata la discussione e non si sia fatta la votazione. Perché di solito quando si inizia anche sforando l'orario si porta a termine la mozione che è stata iniziata la discussione. A me non risulta che sia stata iniziata una discussione e non sia stata votata. A me risulta che sia stata chiesto un rinvio perché non c'era il primo firmatario. Dopodiché se voi volete di nuovo ridiscuterla, naturalmente il Presidente vi dà la facoltà di discuterla, ma non mi risulta che si è iniziata una discussione, eh? Questo assolutamente è impossibile perché se si inizia la discussione si porta alla votazione anche oltre l'orario. Quindi io do per, do per presa d'atto che questa mozione non è stata discussa e di conseguenza visto che è iscritta all'ordine del giorno, io come prima mozione ho la 245. Cioè ne do lettura, se volete fare il dibattito, questa è una vostra facoltà di poter scegliere se non volete fare il

dibattito e pensate che sia esaurito il dibattito passiamo direttamente alla votazione. Prego consigliera Impaloni.

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Su che cosa?

CONSIGLIERA IMPALONI. Sull'ordine dei lavori, mi suggeriscono. La mozione, questa qua, ha come primo firmatario il signor Zampogna.

PRESIDENTE. Sì

CONSIGLIERA IMPALONI. È oggetto dell'intervento che ha fatto lei adesso ho stava parlando della mozione sulla mediazione?

PRESIDENTE. No io sto parlando che io all'ordine del giorno ho iscritto una mozione che per vostra richiesta è stata rinviata.

CONSIGLIERA IMPALONI. E quale è?

PRESIDENTE. Il rinvio, è questa qui. Sulla regolamento comunale per lo svolgimento di attività di volontariato nel settore e nei servizi del Comune, favorire la convivenza civile, la partecipazione, la coesione sociale.

CONSIGLIERA IMPALONI . E questa è una cosa. Io prima dicevo quest'altra cosa, che quando questa mozione è stata rimandata siamo passati alla mozione successiva che era quella della mediazione e che il consiglio comunale è stato sospeso, i capigruppo si sono ritrovati di là, c'era una discussione in corso e quindi il mio intervento diceva questo. Prima di parlare della mediazione, della mozione del consigliere Zampogna, si riprende la discussione della mozione sulla mediazione familiare o no? Cioè l'ordine dei lavori come funziona? È una domanda. Come funziona l'ordine dei lavori?

PRESIDENTE. Secondo me, io nell'ordine dei lavori o la mozione 245

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Benissimo, vedo che abbiamo trovato un'intesa, ci siamo capiti, non molto, ma alla fine abbiamo trovato la quadra. Quindi passiamo direttamente alla mozione 287 su questa qui c'è qualche cosa o va bene? Sulla 287.

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Benissimo, ok! Allora ne do lettura? Allora

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Su che cosa Consigliera Paladini?

CONSIGLIERA PALADINI. Sull'ordine dei lavori. Credo che ci sia stato un errore nella trascrizione dell'ordine del giorno. Perché quella mozione della mediazione culturale, mediazione familiare era già, aveva già visto l'inizio della sua discussione, diversi consiglieri sono già intervenuti. Non le nascondo che quella che deve intervenire dopo, perché era già intervenuto Marnati, era già intervenuta l'Impaloni, erano già intervenuti tutta una serie di consiglieri, poi ero iscritta anch'io a parlare. Poi siccome il clima si era accalorato per la visione, interpretazione che l'Assessore Perugini, a quel punto intervenne nel corso del

dibattito, parlando sullo stanziamento di soldi e di eventuali contributi, a quel punto alcuni consiglieri della maggioranza dissero “preparate un emendamento” e poi il bilancio andato avanti, ma comunque il consiglio fu sospeso perché erano arrivate le 19, ma il dibattito, le 18 quello che era, però il dibattito era già iniziato eravamo in periodo prenatalizio, il dibattito era iniziato, poi c'è stato il bilancio quindi non ci sono stati più consigli dove abbiamo discusso le mozioni. Ma il dibattito era iniziato. La domanda della consigliera Impaloni era: è stato tutto azzerato? E si ricomincia daccapo? Per cui Impaloni che era già intervenuta può intervenire di nuovo, perché facciamo un refresh, oppure si parte da quelli già iscritti, non iscritti, parlati, non parlati? Era questo il senso. Corretto consigliera?

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie

PRESIDENTE. Allora, allora facciamo una cosa, visto che, che questa discussione è già iniziata, io direi di azzerare completamente tutto. Perché ritengo opportuno che le mozioni, no perché, cioè non è che io posso essere la memoria storica di chi ha fatto gli interventi quella volta lì. Mi pare che bisogna prendere un'anda, di conseguenza visto che stato interrotto il consiglio comunale cioè non posso precludere, no mi dispiace consigliera ma io non posso precludere a chi ha fatto l'intervento di potere rifarli di nuovo. Penso che sia una correttezza istituzionale nei confronti dell'opposizione che ha presentato, perché il dibattito è iniziato, si è perso un po' la memoria perché la data è del 25, quindi mi pare che sia, quindi io decido, cioè, cioè io dichiaro che giusto che si inizi la discussione di nuovo, di conseguenza, di conseguenza io ritengo azzerata, quindi chi vuole fare interventi *ex-novo* bene. Prego consigliera Marnati.

CONSIGLIERE MARNATI. Sì, beh intanto volevo ringraziarla presidente perché ha fatto chiarezza, nel senso che, tanto hanno anticipato che la prima mozione che comunque i consiglieri avevano già visto perché l'ordine del giorno è stato mandato più di, cinque giorni fa, quindi non capisco questa questa novità in questo momento. L'unica cosa che mi lascia un po' perplesso, che io non trovo corretto, per carità ognuno ha i propri impegni, però è già la seconda volta che viene posticipata la mozione del consigliere Zampogna. Se non è così urgente, se non è così utile, io chiedo che venga ritirata perché non possiamo, per la terza volta, aspettare che si presenti in aula. Se non può fare il consigliere o non ha tempo degli di qualcun altro dei suoi consiglieri visto che ha un gruppo numeroso e possiamo andare avanti con il lavoro. Sul discorso di questa mozione a questo punto, adesso poi interverrà, un mio, un altro consigliere della lega quindi lascio la parola.

PRESIDENTE. Bene noi prendiamo atto però che cioè congiuntamente sia da opposizione e da maggioranza, quindi sposo la tesi del capogruppo della lega, evidentemente se una mozione continua ad essere in via rinviata, mi pare che sia necessario e dovuto che passi nell'ordine del giorno come ultima mozione, perché non è giusto che continuamente, continuiamo a rinviare mozioni e abbiano una precedenza sulle mozioni che sono già calendarizzate. Di conseguenza ritengo opportuno che questa mozione essendo già due volte rinviata non abbia più l'ordine di priorità ma vada in coda alle altre mozioni. Questo per rispetto istituzionale di chi presenta le mozioni, perché se tutte le volte presentiamo le mozioni e i primi firmatari, i primi firmatari,

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Scusate

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. No ma vale, ma sono d'accordo, ma sono d'accordo, ma prendiamo una mano. Io posso anche mettermi di nuovo come prima nell'ordine del giorno, però si chiede anche un impegno da proponente, da proponente, cioè mettetevi anche in mano alla presidenza, tutte le volte non c'è il proponente, non ha chiesto di intervenire il consigliere Ballare e non lei, cioè io dire di , cioè di prendere una mano, non che sia tassativa la mia decisione. Per rispetto delle altre mozioni ritengo opportuno

CONSIGLIERE BALLARE'. Ma no. Il rispetto Presidente, fermo restando che abbiamo iniziato la mattinata applicando questo stesso identico criterio no? Siccome non c'era l'assessore l'abbiamo rinviata successivamente. Quindi diciamo che per una uniformità di agire questo discorso dovrebbe essere mantenuto. Ma non vedo, voglio dire, il mancato rispetto delle altre mozioni, nel momento in cui si dice c'è una mozione la prima che devi discutere, non c'è il proponente, non la discuti e passano le altre. Quindi non è che ostacola la discussione delle altre mozioni, tanto viene rinviata, se ne riparlerà il giorno in cui ci sarà il proponente, non mi pare che ci sia un danno a nessuno. Giusto? O mi sbaglio, ecco questa è un po' la logica. Fermo restando che lo stesso identico criterio che abbiamo applicato questa mattina alle 9:30 per diciamo andare incontro alle esigenze degli Assessori quindi se l'abbiamo fatto per gli assessori possiamo andare incontro alle esigenze del dottor Zampogna.

PRESIDENTE. Scusi consigliere Ballare', stamattina, stamattina però il fatto di rinviare l'interrogazione sono dovuti a motivi istituzionali da parte degli assessori

CONSIGLIERE BALLARE'. Anche lui sta operando, non è che

PRESIDENTE. Il Consigliere Zampogna non ha portato alla presidenza la mancanza per impegno, così ingiustificato per la sua assenza. Non vorrei che ci fosse una similitudine sono due cose completamente diverse.

CONSIGLIERE BALLARE'. Sta lavorando

PRESIDENTE. Una cosa è l'impegno istituzionale da parte di assessori, un'altra cosa e non comunicare alla presidenza l'assenza, naturalmente giustificata per impegni o non giustificata, sono due cose completamente differenti. Non vorrei che si facesse un parametro uguale sulle cose. Stamattina agli assessori erano impegnati istituzionalmente, fermo restando che poi ogni consigliere ha i propri impegni, ma se la presidenza non sia venuta a conoscenza dell'impegno del consigliere zampogna e della giustificazione della sua assenza non vorrei che ci fosse un parametro di assimilanza fra le due cose, che sono completamente differenti. La differenza è solo questa consigliere Ballare', la giustifica e la non giustifica. Detto questo io ne prendo atto, non voglio ragionare d'imperio sul fatto della mozione, però se si giustifica con la presidenza l'assenza per motivi di impegni di lavoro, questa è giustificata, ma se l'assenza non viene giustificata diventa reiterata già nella seconda volta, perché anche l'altra volta la presidenza non ha avuto da parte del consigliere Zampogna la giustificazione della sua della sua mancanza.

CONSIGLIERE BALLARE'. Sì, sì

PRESIDENTE. Questo non vorrei che facesse una similitudine

CONSIGLIERE BALLARE'. Diremo al Consigliere Zampogna di

PRESIDENTE. Cioè se si giustificava, io penso

CONSIGLIERE BALLARE'. Di giustificare adeguatamente la propria senza. Fermo restando che mi ha detto che in sala operatoria

PRESIDENTE. No ma, no ma Consigliere Ballare' io non entro nel merito, però se si giustifica al presidente, ritengo che gli impegni di lavoro li possono avere tutti, però almeno che il presidente sia a conoscenza dell'assenza. Consigliera Paladini, quante volte vuole intervenire sull'ordine dei lavori. Prego.

CONSIGLIERA PALADINI. Sono qui che aspetto diligentemente

PRESIDENTE. No ma quando sarà il suo turno il presidente le darà la parola. Prego.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie Presidente. Ma solo perché non ci fossero fraintendimenti sul rispetto delle istituzioni. La, il motivo per cui abbiamo anche rinviato era solo perché c'era appunto aperto il dibattito sulla mediazione. Altre volte magari con un lasso di tempo inferiore, però altre volte la presidenza aveva già segnato nelle interruzione, gli interventi successivi, il timing del gruppo e per cui volevamo capire bene questa cosa. Per cui non c'era una volontà di offendere l'ordine del giorno delle istituzioni ma era soltanto una necessità di comprendere la questione di una mozione aperta. Perché da che mondo è mondo, lei ha i capelli bianchi, come me, intendo come anzianità in quest'aula, sappiamo bene che se c'è una mozione in discussione nel consiglio successivo si continua la discussione, anche se quella prima è stata rinviata perché era aperta, era già aperta e c'era già stato un ampio dibattito e anche una interruzione dei capigruppo. Per questo. Se è necessario discutere quell'altra mozione prima, la discutiamo non è nessuna, non c'è nessuna difficoltà. Il tema era finire un argomento che era già stato aperto, seria andiamo a guardare lo streaming sono intervenuti diversi consiglieri. È corretto segreteria? Chiedo alla segreteria generale. Sono intervenute diverse. Grazie segreteria.

PRESIDENTE. Non ho capito di cosa sta parlando. Mi scusi ma faccio un po' di confusione. Stiamo parlando di quella rinviata o della

CONSIGLIERA PALADINI. No di quella aperta. Presidente io credo

PRESIDENTE. Ma quella aperta. Mi scusi ma a quella aperta io ho già dato ampia disponibilità a iniziare il dibattito

CONSIGLIERA PALADINI. Ma la data dopo che l'abbiamo rinviata. Abbiamo rinviato tant'è vero che la segreteria si è girata dicendo

PRESIDENTE. No l'ho data dopo

CONSIGLIERA PALADINI. La rinviemo così discutiamo subito

PRESIDENTE. Ho fatto la valutazione del caso ed ho preso una decisione. Il che è differente. Mi pare che voleva intervenire il consigliere Nieli? Consigliere Nieli lei ha chiesto la parola. Prego.

CONSIGLIERE NIELI. Sì sulla mediazione familiare, grazie Presidente. Io ricordo, e non vorrei errare e chiederei alla nostra segreteria, che c'ha, era stata posta una mozione urgente da parte del gruppo del PD ed era stata, io se non ricordo male era anche, ero anche, era stata

CONSIGLIERA PALADINI SARA (*INTERVENTO FUORI MICROFONO*). Non ho sentito

CONSIGLIERE NIELI. Ripeto, scusatemi. Allora io ricordo che c'era una mozione presentata da parte del gruppo del PD su la mediazione familiare. Si era iniziata la discussione e si era messa in votazione per l'urgenza, io sono uscito, perché “ero d'accordo”, Elia si ricorda di questa cosa, e quindi l'urgenza era stata bocciata. Quindi non capisco, adesso, se lei presidente a dire se l'urgenza è stata bocciata, se va in coda o se si va.

PRESIDENTE. No, no, no viene calendarizzata.

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Adesso era all'ordine del giorno

[Voci indistinte]

CONSIGLIERE NIELI . Se è all'ordine del giorno va bene perfetto

PRESIDENTE. Quindi per la questione

CONSIGLIERE NIELI. Se è all'ordine del giorno va benissimo. Però mi ricordo che c'era l'urgenza ed era stata bocciata questo volevo solo specificare. Era solo quello.

PRESIDENTE. Bene io direi di chiudere questa querelle, perché cioè questo momento potremo direttamente passare, visto che gli accordi sono stati presi, si inizia la discussione. Né devo dare lettura consigliera.

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Prego Consigliera Impaloni

[Voci indistinte]

PUNTO N. 8 - MOZIONE RELATIVA A:”CREAZIONE DI UN SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE”

PRESIDENTE. Si ho detto grazie consigliera, leggo io. Allora “*Creazione di un servizio di mediazione familiare. Premesso che in data 16 ottobre 2017 si è svolta la commissione consiliare che portava all'ordine del giorno l'istituzione del Registro della Bigenitorialità, la discussione di confronto nella commissione in tema di separazione di coniugi o partners con figli hanno portato alla condivisione che interesse principale di codesta amministrazione è la tutela dei figli delle coppie in situazione di conflitto. Aggiunto che durante una situazione*

conflittuale tra i coniugi o partners, l'attenzione va posta nei confronti del diritto di poter dei figli di poter considerare i propri genitori come padre e madre seppur separati. Considerato che durante la separazione e successivamente ad essa spesso i genitori sono in situazione di fragilità e rischiano di strumentalizzare la propria prole nel tentativo di superare la frattura coniugale. Aggiunto che esiste l'istituto della mediazione familiare che consente ai genitori in situazione di separazione di attenuare il livello conflittuale. Considerato che la mediazione familiare ha come mission l'incentivare la capacità genitoriale e relativa responsabilità, lavora per attivare nei genitori la capacità di avvicinarsi di nuovo alla prole e non più come coppia unita ma come genitori uniti. Considerato che la mediazione familiare rende possibile un nuovo accordo condiviso fra adulti, non perché coniugi ma perché genitori, la mediazione familiare favorisce le condizioni per cui la coppia che si scoppia nelle sue relazioni genitoriali, possa compiere un'esperienza profonda e condivisa, assumendo a se stessi come soggetti, esseri sociali, storici, che amano, che comunicano, che si trasformano, che creano e sono capaci di rimanere fermi nella posizione genitoriale nonostante la separazione. Con la mediazione familiare è possibile riconoscere i genitori come oggetto educativo, perché ancora capaci di amare la propria prole, tanto quanto e come prima. Aggiunto che in sede di commissione consiliare l'assessore alle politiche familiari ha considerato l'istituto di mediazione familiare come uno strumento importante per l'amministrazione ed al servizio dei cittadini. Preso atto che nel Documento Unico di Programmazione la mediazione familiare non è citata né tantomeno descritta. Tutto ciò considerato si chiede al sindaco ed alla giunta di inserire nel DUP l'attività di mediazione familiare, di inserire nel bilancio preventivo una quota congrua perché la mediazione familiare possa essere attiva con il contributo di codesta amministrazione". Ne ho dato lettura, vi sono degli interventi?

[Voci indistinte]

PRESIDENTE. Beh se dice sì, alza la mano, il presidente le dà la parola. Se dice sì

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie sono un po' imbarazzata

PRESIDENTE. Se dice sì, se dice sì rivolta alla consigliera Paladini, io ne prendo atto che non si rivolta al Presidente.

CONSIGLIERA PALADINI SARA (INTERVENTO FUORI MICROFONO). Come è geloso

PRESIDENTE. Non è che sono geloso, io....

CONSIGLIERA IMPALONI. Una situazione irreal

PRESIDENTE. Io applico, lei lo sa consigliera che io applico le regole. Il sì detto a lei non vuol dire niente, il sì detto al presidente ha una forma istituzionale. Prego consigliera Impaloni.

CONSIGLIERA IMPALONI. Si si interviene prima Paladini di me scusate

PRESIDENTE. Decidete

CONSIGLIERA IMPALONI. Scusi, siamo confusi.

PRESIDENTE. Quindi?

CONSIGLIERA IMPALONI. Interviene Paladini prima di me

PRESIDENTE. Avete fatto lo scambio? Va bene ne prendo atto. Prego consigliera Paladini

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie Presidente. C'è un po' di imbarazzo non glielo posso nascondere, non glielo posso nascondere. Allora provo a fare un po' di chiarezza e prove a riordinare anche io le idee e perché sono passati tanti mesi, come ha ricordato lei. Il, questa mozione risale a novembre perché ci fu precedentemente una mozione, presentata dal altro gruppo consiliare, dal gruppo dei Cinque Stelle, che prevedeva, appunto, l'istituzione del, diciamo, del Registro della Bigenitorialità. Nasce tutto da lì. E non c'era una contrarietà formale a quel registro, ma quel registro era fallace, l'istituzione soltanto di quel registro, era deficitaria della, di questa opportunità che non vogliamo proporre e mettere in campo che è, appunto, quella della mediazione familiare. Perché quando una coppia si separa, una coppia si rompe, unione civile si disintegra, qualunque cosa succede, succeda, di nuovo, e non c'è soltanto da risolvere una serie di problematiche tecniche e burocratiche, ma ci sono da affrontare una serie di ripercussioni psicologiche e personali sia sui ragazzi ma anche sul, sui genitori. Perché quando si crea una frattura, sicuramente il minore è quello che soffre di più, ma anche tutto l'assetto familiare, tutto l'assetto che ruota intorno alle due figure, ai due maggiorenni della coppia che si, ai due genitori che si separano va, rischia di andare in frantumi. Allora questa proposta era legata, ed è legata, ad un tentativo, visto che lo Stato lo permette e visto che ci sono anche presenti, in altri comuni, fondi specifici per intervenire in questo settore. Era previsto da parte del Comune un intervento, da parte del Comune, una possibilità per le coppie poter cercare di abbassare la conflittualità. Questo perché, perché abbiamo chiesto all'assessore alla famiglia, perché questo comune, è bene ricordarlo a un Assessorato alla Famiglia, magari non si vede nelle tracce del bilancio, non si vede nei conti, nei numeri, ma c'è una Delega alla famiglia. L' Assessore alla famiglia in una commissione, ad ottobre, disse interverremo inserendo queste figure, la nostra volontà e contribuire con queste figure. Allora meno male che il 5 dicembre questa discussione non andò a termine, perché in bilancio, noi abbiamo provato a sostenere l'Assessore alla famiglia, abbiamo previsto un emendamento di € 10.000 proprio per favorire in questa direzione, visto che c'era il favore e la condivisione da parte dell'assessore Perugini su questo tema. Ma questo emendamento è stato bocciato dalla vostra giunta. È stato bocciato da questa aula. È stato bocciato bocciato un intervento di € 10.000 per la mediazione familiare. Proposta fatta, concreta, che trovava negli scranni della maggioranza, proprio in quel 5 dicembre, un'apertura dicendo fate un emendamento proviamo ad inserirlo nel prossimo bilancio. Quell'emendamento non è stato accolto la mediazione non c'è in questo comune, fondi non è sono stati stanziati e per cui siamo davvero molto rammaricati perché invece le figure professionali ci sono, all'interno del Comune. Alcune persone, alcuni soggetti, alcuni dipendenti del servizio sociali, sono già le hanno fatto proprio dei corsi specifici, proprio perché negli anni e nei tempi passati erano già stati attivati questo tipo di sportelli e questo tipo di servizi, proprio dei corsi perché è previsto un, delle figure, sono previste delle figure e dei riconoscimenti specifici, proprio per intervenire e poter essere di supporto alle famiglie che stanno, o hanno già una crepa, o hanno già una frattura profonda, o comunque sono in forte crisi. E allora, il tema di questa mozione era proprio questo non soltanto limitarsi a mandare una doppia corrispondenza avevamo provato anche lì ad intervenire, non soltanto

limitarsi a risolvere dal punto di vista burocratico questo tipo di difficoltà, ma poter essere una spalla, una sponda, un supporto per le coppie che sono in difficoltà. Soprattutto per evitare quelle ripercussioni dannose delle ripicche, delle sofferenze, dei disagi che poi si scaturiscono e si scatenano sui, sui minori. E allora noi oggi speriamo che venga votata perché magari in sede di variazioni si potrà intervenire, e soprattutto speriamo che non resti lettera morta ma che ci possa essere una commissione specifica con l'assessore e con il servizio proprio per immaginare un, un approfondimento sul tema. Perché davvero cerchiamo di evitarlo, l'abbiamo già visto poche ore fa, un'oretta fa, cerchiamo di immaginare, non immaginare più che l'ente sia soltanto un, un servizio di risoluzione dei problemi tecnici ma che si possa ingranare una marcia diversa e poter dare un taglio diverso alla visione, lo detto prima, dell'abitare, ma in questo caso alla visione della famiglia. La famiglia, non basta mettere un nome nelle, nell'elenco e nelle deleghe della giunta ma la famiglia a mille sfaccettature ed in questo caso è il luogo su cui il Comune può dare, il luogo in cui il Comune può dare un supporto, e può dare un, un, un contributo, anche non gravoso economicamente, perché non è da sottovalutare il tema per cui si chiede che lo faccia il Comune, proprio per provare ad essere di supporto per le coppie che anche hanno delle difficoltà economiche, ma comunque non si fanno meno male di quelli che hanno le possibilità economiche e possono avere altri tipi di supporti e di aiuti. Per cui il Comune poteva essere un arbitro, poteva mettere in campo questa figura di mediazione che sicuramente, con costi molto molto più contenuti, potesse essere un sollievo, un aiuto, ed uno spiraglio per evitare fratture gravi e pericolose per ripercussioni difficili da superare le soprattutto per i figli. Grazie presidente.

(Rientra il consigliere Andretta, presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Consigliera Impaloni.

CONSIGLIERA IMPALONI. Non c'è nessun altro che deve intervenire?

CONSIGLIERA PALADINI. Non lo so.

[Voci indistinte]

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie Presidente, niente io, mi sembra che, è vero che non ci ricordiamo però non ci ricordiamo a che punto eravamo arrivati. Però tra la commissione, il consiglio comunale che poi fu sospeso e l'approvazione del bilancio credo di aver già speso le parole per difendere quest'idea. Per cui chiederei di, se ci sono dei pensieri da parte della maggioranza, perché a me sembra che in commissione ci fosse, mi sembra, magari erro, ci fosse il desiderio di poter istituire un servizio del genere presso il Comune di Novara. Se è possibile capire, conoscere il pensiero della maggioranza altrimenti non mi dilungo su, non mi dilungo ancora sul contenuto di questa, di questa mozione perché mi sembra di aver già espresso ed aver già condiviso, con quest'aula consiliare, le intenzioni di questa mozione, che erano, sostanzialmente, una risposta per innalzare un livello di intervento su una tematica così particolare, anche in termini di prevenzione e anche in termini, scusi ancora, di riduzione di quelli che sono i costi dei luoghi nei neutri, laddove i servizi sociali, laddove le famiglie confliggono e poi il giudice costringe i genitori ad andare o in mediazione o in luogo neutro per la gestione dei bambini. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Impaloni. Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie Presidente. Leggo testualmente perché abbiamo fatto una ricerca, che non è neanche troppo complicata da fare. Attualmente in Italia la mediazione familiare non è una professione regolamentata, non esiste cioè un organo istituzionale vigilante, come un albo o un ordine professionale, né dei requisiti minimi definiti dallo Stato per poterla esercitare, solitamente viene praticata da figure professionali già strutturate, quali avvocati, psicologi, e assistenti sociali. Recentemente la legge 54 dell'8 febbraio 2006, modificando l'articolo 155 del codice civile, ha introdotto alcuni importanti aspetti legali per la mediazione familiare con l'introduzione dell'affido condiviso. Benché la figura professionale del mediatore familiare non sia regolamentata esistono alcuni corsi di formazione riconosciuti da regioni ed erogati da agenzie formative accreditate che lasciano un attestato di qualifica professionale. Alcune regioni italiane, attraverso lo strumento della legge regionale, hanno istituito al proprio interno alcuni elenchi di professionisti in possesso di particolari caratteristiche. Tali elenchi sono stati dichiarati illegittimi dalla corte costituzionale con la sentenza 131/2010, in quanto in contrasto con il principio fondamentale in materia di regolamento delle professioni in base al quale allo Stato l'individuazione delle figure professionali con relativi profili e titoli abilitanti. Quindi noi, io almeno, non lo condivido questo, questo testo al di là dei costi. Grazie.

CONSIGLIERA IMPALONI. Al di là, scusi? Non ho capito

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Al di là dei costi.

PRESIDENTE. Al di là dei costi

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Visto che chiedevate di impegnare anche delle cifre

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Degrandis. Consigliera Ricca.

CONSIGLIERA RICCA. Grazie, allora io prima di tutto ringrazio questa mozione, perché da perlomeno luce su un problema importante che sono tutti problemi legati alle conflittualità genitoriali e a poi, come chi mi ha preceduto diceva, alla bigenitorialità e al mantenimento di questo concetto. Mi era importante sottolineare, sottolineare alcune cose che già vengono offerte dal Comune di Novara. Nel senso che il centro per le famiglie ha già disposto,

PRESIDENTE. Consigliera Ricca parli al microfono per favore

CONSIGLIERE RICCA. Nel microfono, ha ragione

PRESIDENTE. Perché se no non si sente

CONSIGLIERE RICCA. Si sente?

PRESIDENTE. No era spostato il microfono e per lo streaming

CONSIGLIERE RICCA. Offre già, attualmente, dei servizi di consulenza. Questi servizi di consulenza sono gestiti da due figure una interna, ed una volontaria esterna, che sono entrambi mediatrici familiari, formate presso il Centro Eteropoiesi di Torino, riconosciuto dal MIUR. Al momento stanno facendo, cosa?

CONSIGLIERA IMPALONI ELIA (*INTERVENTO FUORI MICROFONO*).
[incomprensibile] No grazie.

PRESIDENTE. No Consigliere, Consigliere Impaloni non

CONSIGLIERE RICCA. Hanno fatto, almeno nel 2017, circa 15, hanno seguito circa 15 casi che vanno a sopportare tutte le richieste che sono state effettuate al servizio. Ad oggi invece, nel 2018, sono state seguiti sei casi. Quello che offrono al momento è un servizio di circa quattro, 3/4 incontri, sia per coppie che per singole persone che fanno richiesta per supportare momenti di crisi all'interno della famiglia. Per cui mi sembra che il servizio al momento sia già abbastanza supportato rispetto alla mediazione familiare per quello che riguarda il Comune di Novara.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ricca. Ci sono altri interventi? Io passo direttamente alle dichiarazioni di voto. Consigliera Allegra dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERA ALLEGRA. No, intervento.

PRESIDENTE. In che senso, no, io ho chiesto se ci sono interventi, lei non lo ha fatto, ho dichiarato la dichiarazione di voto. Lei ha alzato la mano le sto chiedendo.

CONSIGLIERA ALLEGRA. No, ma io volevo intervenire

PRESIDENTE. Però quando detto se vi sono interventi le non non l'ha detto, però fermo restando faccio pure intervento, però vediamo di seguire un attimo i lavori del presidente, in modo che ci sia una sinergia tra i consiglieri e la presidenza. Grazie.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Allora intanto diciamo che il mediatore familiare è una figura riconosciuta, come ha dichiarato la consigliera Ricca, la mediazione familiare non è una consulenza di quattro incontri ma è un percorso che si deve intraprendere con la massima serietà e che quindi ha dei tempi che devono essere gestiti con la medesima coerenza con la medesima serietà. E quindi volevamo assolutamente, ovviamente dare una mano ed un supporto rispetto a queste, purtroppo, ex famiglie che si trovano in difficoltà e quindi elevare il livello di consulenza e di competenza che il Comune può, può offrire. Con una presa in carico che sia davvero una presa in carico professionale è assolutamente utile. Questo era lo spirito della mozione, non credo che sia una questione ideologica, credo davvero che sia il tentativo di fare in modo che quelle famiglie che, o quelle coppie scoppiate, appunto, come dice la mozione, che si trovano in questa situazione possano avere un aiuto concreto ma dal punto di vista professionale siano sufficientemente supportate. Grazie presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Allegra. Vi sono altri interventi? Se non vi sono altri interventi io passerei direttamente alle dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliera Impaloni.

(Escono il Sindaco ed il consigliere Nieli - presenti n. 24)

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie. Chiaramente voteremo a favore della mozione, perché riteniamo che il servizio di consulenza presso il Centro per le famiglie sia, un servizio importantissimo, sappiamo che ci sono persone formate, che hanno fatto il corso, il master triennale per diventare mediatori familiari, che ripeto ancora, in questa sede di dichiarazione di voto, è una figura riconosciuta. Voteremo a favore perché sappiamo che un, una istituzione del genere diminuisce così dei servizi sociali, diminuisce i disagi dei bambini, e l'impegno di spesa che avevamo chiesto nell'emendamento sembra, cioè una dichiarazione di voto al contrario, sembra solo una questione di principio.

PRESIDENTE. Consiglieri!

CONSIGLIERA IMPALONI. Invece, voteremo a favore di questa mozione perché pensiamo che amministrare la città dentro questo consiglio comunale possa essere tradotto non solo, quello che una questione partitica, ma anche per una questione di bene per la città, e di bene per i bambini, e di bene per le famiglie, con un impegno di spesa modico. Grazie.

(Esce il consigliere Contartese – presenti n. 23)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Impaloni. Vi sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Ricca.

CONSIGLIERA RICCA. Allora, anche se sicuramente sul piano teorico sono assolutamente in linea con l'intervento che mi ha preceduto, ma purtroppo il Comune di Novara ha un impegno troppo oneroso per fare un percorso vero e proprio di mediazione, perché è un percorso di mediazione familiare della durata di circa almeno 10 incontri, come diceva prima la consigliera Allegra, diceva che il percorso è lungo almeno 10/12 incontri, a volte anche di più. Per cui pensare ad un impegno oneroso per il Comune di Novara, di supportare, dati dell'anno scorso 15 famiglie, diventa un qualcosa che non basta una spesa modica, un impegno modico di denaro

CONSIGLIERA IMPALONI – INTERVENTO FUORI MICROFONO.

CONSIGLIERE RICCA. Ma no.

PRESIDENTE. Consigliera Impaloni.

CONSIGLIERE RICCA. Si fa un conto di circa €2000/€3000 per situazione, abbiamo 15 situazioni, diventa un impegno davvero grande. Quindi noi votiamo in modo sfavorevole alla mozione.

PRESIDENTE. Ok, bene non vi sono altre dichiarazioni di voto. Pongo in votazione la mozione presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 17, iscritta al punto n. 7 dell'odg ad oggetto "Mozione relativa a creazione di un servizio di mediazione familiare".

PUNTO N. 9 - MOZIONE RELATIVA A: "RICHIESTA RIMODULAZIONE DELEGHE"

PRESIDENTE. Passiamo alla mozione 289, presentata dal gruppo consiliare del partito democratico. Ne do lettura?

PRESIDENTE. Bene. *“Premesso che questa amministrazione riconosce nel turismo uno dei pilastri di crescita, attività e sviluppo del territorio e considerato che le sinergie con enti ed associazioni che si occupano di promozione turistica è fondamentale. L'ascolto e la collaborazione con tutti i soggetti che operano nel settore con il consiglio comunale sono sempre costruttivi ed importanti per impostare strategie. Tenuto conto che l'unico atto, e in 18 mesi, di questa amministrazione, in materia di turismo è stato approvato dopo alcune peripezie, in 18 mesi non si è mai tenuta una commissione con l'assessore competente e quindi non si ha alcuna informazione sull'operato dello stesso, e quindi altri componenti della giunta hanno svolto i suoi compiti. Che il nuovo regolamento sulla tassa di soggiorno è stato interamente rivisto e presentato dall'Assessore ai tributi, e nemmeno in occasione del nuovo regolamento sulla tassa di soggiorno sono stati coinvolti ATL, le associazioni di categoria e coloro che operano nel settore. Per tutto ciò si impegna il sindaco a una rimodulazione delle deleghe tra assessori in particolare sostituzione della delega al turismo e marketing territoriale con l'assessore Graziosi. Bene preso atto della lettura, se vi sono interventi. Prego Consiglieria Paladini.*

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie Presidente. Vede presidente questa mozione non è stata presentata dopo la, diciamo il pasticciaccio, della modifica dello statuto della ATL. Questa mozione è stata presentata dopo, diciamo, la disattenzione in merito alla tassa di soggiorno. Faccio questa precisazione perché il, la modifica dello statuto della ATL, non dovrebbe mai succedere quello che è successo, arrivano mail, non arrivano mail, le leggo io, no l'ho letto io, l'ha letto l'altro, lo ha letto l'altro ancora. Ma facciamo conto che sono disguidi tecnici che potrebbero anche, possono. Però sicuramente svelano una poca cura, scusate, sarà una poca cura del ruolo che si ricopre. Ma questa discussione l'abbiamo già più volte approfondita, più volte già anche affrontata. Diverso è però, dopo quel pasticciaccio, assumersi una, diciamo, una responsabilità una volontà di cambiare modo di operare, perché quello è successo, non succederà più, succederanno altre cose, sarò più attenta, farò altre cose, e poi arriviamo alla discussione sulla tassa di soggiorno. È di nuovo non vengono convocate commissioni su quell'argomento, non viene convocata la terza commissione, non viene affrontato questo tema ma viene affrontato totalmente, soltanto, di nuovo, dal servizio tributi. Che, scusate, mi perdonerò l'assessore se questa volta non mi prodigo di, non proseguo nei complimenti gli elogi all'assessore Moscatelli, visto che già avvenuta quella discussione, ma quando, io questo, non faccio differenze tra assessori, lo ho detto questa mattina sull'assessore alle politiche abitative. Quando si affronta un tema, che si tributi, ma ha delle ripercussioni su altri settori, in quel momento l'assessore specifico, competente per il tema deve svolgere pienamente il suo ruolo e di intervenire o confermando quanto già sta avvenendo o dando un imprinting. Perché se esiste una delega, se esiste una competenza l'imprinting che quella delega e quella competenza può e deve dare deve essere fondamentale. Per questo rimarco questa cosa, noi volontariamente non abbiamo presentato una mozione di sfiducia per le email, anche se ribadisco fu un fatto grave più che altro per aver detto delle cose in

commissioni poi non confermate in consiglio, diciamo che i commensali non sono stati assolutamente rispettati. Però per fortuna non è successo niente, non c'erano in ballo un sacco di soldi, però sicuramente è stata una leggerezza grave è una chiara manifestazione di mancanza di cura. Diverso è arrivare alla discussione di un tema dopo quello che era già avvenuto un mese prima e non sentirsi la volontà, non sentire la volontà di coinvolgere tutte le associazioni che di quel tema si occupano, per poter migliorare, per poter cambiare, per modificare, per intervenire, per migliorare, e coinvolgere di nuovo anche i commissari. Guardate qualche mese fa approvando il regolamento di igiene, e nella prima battuta non erano stati coinvolti alcuni settori, per fortuna l'assessore, i due assessori, si sono i convocati, hanno riconvocato la commissione ascoltando le associazioni e hanno raccolto una serie di osservazioni che hanno migliorato quel regolamento, non l'hanno cambiato lo hanno migliorato ed è importante capire come si amministra. E ribadisco sbagliare una mail è concesso a tutti, può succedere a tutti, non leggiamo la mail, siamo al *[incomprensibile]* tutto quello che volete. Però diverso è non le assumersi le responsabilità quando si è deciso di voltare pagina. E allora è questo che ci ha spinto a chiedere questa rimodulazione delle deleghe, perché noi crediamo davvero che dopo l'investimento sul Castello, dopo gli investimenti, pensiamo alla mostra di queste ore del Broletto, pensiamo agli eventi grossi che ci sono in città, le opportunità che a questa città e una cerniera tra Piemonte e Lombardia, pensiamo alle occasioni, pensiamo a tutto quello che c'è. Crediamo fondamentale che ci voglia una responsabilità è una presa di coscienza più significativa su questo tema, che è quello del turismo e del marketing territoriale. Lo ho detto poco fa non basta scrivere una delega sul sito del Comune, non basta scrivere una delega sulla pagina del Comune, le deleghe bisogna svolgerle. E non basta tagliare i nastri per svolgere le deleghe, le deleghe si svolgono con la progettualità con il coinvolgimento dei soggetti che si occupano di quei temi. *[Voci indistinte]*

PRESIDENTE. Consiglieri.

CONSIGLIERA PALADINI. Non ho capito scusate

PRESIDENTE. Si rivolga al presidente non è una questione

CONSIGLIERA PALADINI. Sto chiedendo a lei, non ho capito

PRESIDENTE. Non c'è stato niente da capire. Continui pure, continui pure con il suo intervento. Prego consigliera Paladini

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie presidente. Detto, detto questo lo facciamo davvero per il bene, questa mozione andava veramente, va veramente nel solco e nel bene di questa città che anche la di riduzione dei fondi in sessione di bilancio sul tema del turismo è una debolezza volontariamente, e se lei ha sentito gli interventi, e anche l'intervento in commissione, noi non abbiamo polemizzato in alcun modo su quella delega ma anzi abbiamo chiesto di ripristinare i fondi su quella delega per rafforzarla. E neanche sessione di bilancio c'è stato un'inversione di marcia per rafforzare quella delega così importante. E allora vorrei davvero che, presidente, lei fosse garante del fatto che questa mozione va soltanto nell'interesse pubblico e parla soltanto di deleghe e non di persone, perché tanti di noi sono stati istituiti cinque su quegli schermi e bene discernere chi è Sara e chi è il Consigliere Paladini, sono due figure diverse, e quando si parla dell'operato del Consigliere non si sta

offendendo la persona, si sta ragionando sul ruolo che si ricopre in quel momento. Ed è quello che oggi dobbiamo fare, nessuno mette in discussione le figure, ma si mettiamo in discussione i ruoli come vengono ricoperti. È in questo momento il fatto grave è che qualche ruolo non è stato ricoperto male, non è stato proprio svolto. Non c'è una non condivisione, c'è a distanza quasi, siamo quasi a due anni una desolazione, perché di nuovo siamo alla fine del mese di marzo, e nonostante questa mozione depositata, non c'è stato un avvicinamento, una commissione convocata, una discussione, una condivisione, fatto salvo per la commissione convocata dal Presidente Franzinelli, di nuovo una prima commissione, sulla novaresità. Allora le dico non è sufficiente la novaresità. Presidente a prescindere dai colori a prescindere dalle bandiere, padane o del tricolore, a prescindere da tutto non è sufficiente, se si vuole investire sul turismo, se si vuole investire sul marketing territoriale bisogna ricoprire il ruolo 365 giorni all'anno, tutti i giorni con dedizione, impegno e costanza. Con progettualità e sì, con collegialità. Ma non scaricando le responsabilità su altre deleghe e su altri assessori che devono svolgere altri compiti di tributi o altro. Per cui presidente noi richiediamo questa rimodulazione, può, qualunque, chiunque persona può essere inserita magari giocando un, e svolgendo un ruolo migliore in un'altra, in un altro, in un altro ruolo all'interno della squadra, però vanno assolutamente rimodulate. Anche perché, ultimo ma non ultimo, credo che sia significativo, che anche sulla convocazione di alcune commissioni che legavano cultura e promozione del territorio e turismo ci fosse solo il signor sindaco, quale Assessore alla cultura, e non ci fosse l'Assessore competente al turismo quando si parlava di valorizzazione del Castello e di altri temi che sicuramente hanno dei legami. Per cui per queste ragioni e soprattutto per il prosieguo, triste e desolante di assenza, da novembre ad oggi, di un lavoro diverso, di una inversione di marcia, per questa ragione non abbiamo ritirato la mozione, perché se in questi mesi l'assessore si fosse dimostrato diverso, avesse convocato commissione, avesse chiesto l'aiuto, avesse collaborato, avesse lavorato con le associazioni di categoria maggiormente e avesse intavolato una serie di progetti noi saremmo stati ben lieti di vedere un'inversione. Volevamo che fosse uno stimolo, un monito ma purtroppo non lo è stato e siamo costretti a chiedere al sindaco di intervenire lui perché di nuovo siamo qui a sottolineare che soltanto alcuni membri di questa amministrazione, di questa giunta, si distinguono quanto meno per la costanza nel lavoro, poi ci può non essere la condivisione, ma quantomeno la costanza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini, Consigliere Picozzi.

CONSIGLIERE PICOZZI. Grazie Presidente, quanto tempo ho?

PRESIDENTE. Sette minuti.

(Rientra il consigliere Pirovano – presenti n. 26)

CONSIGLIERE PICOZZI. Allora, io non farò la difesa d'ufficio dell'assessore Graziosi, al quale rinnovo la mia stima e la stima di tutto il partito che mi pregio di rappresentare in questo momento. Quello che posso imputare, all'Assessore Graziosi, è il suo basso profilo e il fatto che forse ha fatto tante cose e non le ha sventolate ai quattro venti. Posso dire che il suo assessorato fino ad oggi ha sempre avuto dei punti cardine, che sono quelli della, del turismo congressuale, delle mostre, della collaborazione, della, della promozione delle nostre eccellenze enogastronomiche, adesso si è concluso il *[incomprensibile]*, che è stato di assoluto successo e ha fatto, ha dato lustro alla nostra città, sono state fatte visite guidate,

mostre, si è ripreso in mano il, tutto quello che è il, la gestione dei gemellaggi che era stata abbandonata fino adesso, è stato fatto il “Silent Party”, né potrei, né potrei citare a decine. Posso dire che una delle cose che ha portato più lustro alla nostra città, che fino ad ora non era mai stato fatto, siamo andati su diverse emittenti nazionali Marco Polo TV, Bike Channel. Siamo stati introdotti nella, nella nella operazione di trekking urbano. Potrei citare decine di queste cose quindi a mi limiterò solo a dire che all'assessore graziosi va la nostra stima, tutto il nostro augurio a proseguire in questo, in questo suo lavoro che magari non è stato precisato come si doveva ma le cose sono state fatte. Un'ultima lo nota di colore che voglio dire, ho fatto una accesso agli atti nella amministrazione precedente, chi si occupava di, di turismo in cinque anni sono state prodotte, da questo assessorato, 3 delibere di consiglio, 3, neanche 1 all'anno. Grazie presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi, ha chiesto di intervenire il Consigliere Tredenari. Prego Consigliere Tredenari.

(Esce il consigliere Impaloni – presenti n. 26)

CONSIGLIERE TREDANARI. Io posso dire che questo assessore, comunque, voglio proprio smentire la collega cara, non me ne voglia, ma questo assessore, veramente, ha dato lustro alla nostra città, ha organizzato tanti bellissimi eventi a cui io ho partecipato, almeno a quattro. Ed erano invitati tutti i consiglieri, con un'ampia partecipazione di cittadini novaresi, e fuori, ma consiglieri ne ho visti molto pochi, erano tutti invitati. Pertanto prima di sparare, no, sulla Croce Rossa, non mi viene un altro termine, evitiamo, perché, veramente, questo Assessore è un Assessore che alla città sta dando tanto. Sapete cosa? Non se la tira, parlando terra terra. È una persona che comunque le iniziative le organizza, e organizzare le commissioni, perché dice, bah, 10 commissioni vuol dire che fai tantissimo, allora le facciamo 20 così vuol dire che fai ancora più del tantissimo. Non funziona. Sinceramente lei ha preso atto proprio di questo, lo ha anche, tra l'altro, lo ha anche, lo ha anche ffermato, lo ha riconosciuto, secondo lei alcuni dei suoi punti deboli, che sono quello, quelli che magari doveva enfatizzare di più quello che fa. Però da lì a dire rimpasto, cambio di deleghe e quant'altro non siamo per niente d'accordo, rimandiamo veramente al mittente, perché c'è il detto “che chi sa fa e chi non sa, insegna”. Pertanto questo assessore è un assessore che appartiene alla categoria delle persone che lavora, checché se ne dica e quindi io direi da questa esperienza sicuramente sarà, farà in modo che le iniziative, gli eventi che lei organizza saranno sempre di più enfatizzati. Però prego anche i colleghi consiglieri che quando ci sono iniziative, al di là delle parole che si fanno qua in consiglio, che si debba partecipare. Per fare un esempio l'assessore Moscatelli al bilancio, la settimana della bici, no, della, tutti in bicicletta, aveva distribuito dei volantini a cui dovevano partecipare il mondo, abbiamo partecipato 4 consiglieri, scusate 3, contando anche l'assessore. Tutti dovevano essere lì a partecipare, si è organizzata una cosa bellissima ma hanno partecipato, tantissimi cittadini, ma chi doveva portare l'esempio purtroppo è venuto a mancare. Pertanto prima di dover, come dire, avanzare critiche dire quello che uno non fa, e non so su quale elementi, bisogna veramente dimostrare di essere gente che fa in prima persona le cose. Pertanto, per quanto ci riguarda, il gruppo di Fratelli d'Italia, rinnoviamo, veramente, la fiducia a questo assessore, giovane, che si impegna, che è su tutti i fronti e promuove anche le attività sportive, oltre al nostro Assessore allo sport Federico Perugini. Grazie.

(Rientra il Sindaco – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Tredenari, ha chiesto di intervenire il Consigliere Pasquini. Prego Consigliere Pasquini.

CONSIGLIERE PASQUINI. Grazie Presidente, io ringrazio invece i consiglieri di minoranza per questa, per questa mozione. Perché secondo me ci hanno restituito un assessore ancora più forte, lo hanno stimolato ancora di più al lavoro e sicuramente ho potuto intuire che ha una forza interiore non, non da tutti e sicuramente questa mozione può essere anche, può essere vista come un attacco, ma può essere anche vista come uno stimolo maggiore nel lavoro e nell'impegno. Io vedo un assessore che ne viene fuori rafforzato e quindi le auguro un buon lavoro. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pasquini, ha chiesto di intervenire il Consigliere Pirovano. Prego Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie Presidente, allora io l'ultima volta mi, mi sono stato cacciato presidente per essere troppo ironico, perciò oggi sarò serissimo su questo tema e non vorrei che le mie parole vengono traviate.

PRESIDENTE. Vengano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Per cui dirò semplicemente poche cose. Allora, intanto quando si parla di una persona, di un assessore, di una delega secondo me si parla sempre non della persona ma si parla del ruolo che svolge. E devo dire che io ho, come dire, ho apprezzato la difesa di ufficio, in qualche modo, ma anche sentita non solo d'ufficio di, dei consiglieri di maggioranza, e però guardate forse la città non se ne è accorta. Cioè quando il Consigliere Tredenari dice che non si pubblicizza abbastanza le iniziative che vengono fatte che non si dà enfasi alle iniziative che vengono fatte, probabilmente, se vi fate un giro in città, le associazioni, va be' quelle che parlano con noi, ma probabilmente sono diverse da quelle che parlano con voi non si sono accorte di tutto questo grande lavoro che è stato fatto, anzi, c'è stato una grande assenza per circa due anni, non so per quale motivo, motivi di lavoro, motivi personali, non mi interessa, però c'è stata una grande assenza. Devo dire che questa mozione ha un po' anticipato i tempi, e poi dirò perché, perché ultimamente vedo che l'assessore è molto presente quando ci sono le inaugurazioni, le iniziative, i tagli di nastro per cui quanto meno vediamo, come dire, la sua presenza fisica cosa che prima non c'era, comunque neanche, non ci veniva data questa possibilità. Oggi se non altro, insomma, ha ragione quando qualcuno di voi ha detto che questa mozione ha stimolato, come dire, a lavorare meglio a lavorare di più ad essere magari più presenti, forse vi stiamo facendo un favore, abbiamo fatto un favore all'assessore. Per cui assessore forse le ci deve ringraziare perché nel momento in cui noi presentiamo una mozione e questa mozione, come dire, le da questa spinta, queste energie che evidentemente, questa esperienza, magari, che si è fatta in questi due anni ad essere più presente, a essere, come dire, più, vivere di più la città, io sono contento di questo. Vuol dire che, vedete che l'opposizione serve a qualcosa, l'opposizione serve anche a stimolare, quando le cose non vanno bene. Però, dicevo forse noi abbiamo anticipato i tempi, io lo leggo sui giornali in questi giorni, che sono previsti, come dire, non un rimpasto di giunta ma comunque un rimpasto di deleghe, probabilmente verranno fatte delle modifiche per quanto riguarda l'assetto della giunta, ma non lo dico io, eh, lo ha detto il Signor Sindaco, leggendo sui giornali se è vero quello che scrivono i giornali. E allora io non lo so, io vi dico, non so se questo è un aiuto che vi stiamo dando, no, probabilmente questa

delega che pochi hanno capito in questa città, veramente pochi hanno capito, non è colpa neanche dell'assessore, probabilmente una delega, come dire, che non si presta a fare un certo tipo di lavoro, perché se parliamo della cultura, c'è l'assessore alla cultura, parliamo allo sport, c'è l'assessore Perugini, che non fa vedere la palla a nessuno, e c'è, insomma, altri assessori che, in qualche modo, prendono giustamente la propria visibilità, l'assessore, come dire, alla promozione del territorio, dovrebbe in qualche modo essere al di sopra, no, di, di, degli assessori. Io sinceramente non ho capito bene quale è il ruolo effettivamente che svolge ma non per colpa dell'assessore, vorrei essere chiaro e vorrei essere serio, probabilmente in questo rimpasto di deleghe che ci sarà io mi auguro che qualche correzione su quella delega venga fatta, anche per rendere, come dire, più produttiva, no? La persona stessa, l'assessore, perché io sono strasicuro che l'assessore Graziosi ha delle qualità e ha delle capacità che, come dire, che noi non conosciamo ma sicuramente le ha perché lo dimostra anche la sua professione. Qualcuno ha detto siamo andati diverse volte sulla, in televisione grazie all'assessore ed alle conoscenze che l'assessore ha portato come valore aggiunto, io non lo sapevo però noi, come dire, siamo convinti che questo potenziale c'è Assessore, probabilmente, come dire, è la delega che è sbagliata, le dovranno dare una delega che in qualche modo le permette di avere un suo orticello, la dico così, la dico a modo mio, no?, in modo che si vede effettivamente quello che fa. Perché ad oggi, Assessore, ma lo dico ai consiglieri di maggioranza che poi si troveranno a votare questa mozione, ad oggi questo lavoro non si è visto, ma non si è visto, ma non si è visto guardate, non è che non lo vediamo noi, noi, noi siamo un po' quelli, i recettori delle istanze che c'arrivano dai cittadini, insomma, le persone ci chiedono, perché quando un assessore, insomma, non c'ha un compito specifico, potrebbe essere, lo dicevo prima la cultura, lo sport, il sociale insomma un po' tutto, tutto e niente no? Ecco probabilmente questo non va bene allora io faccio l'invito al sindaco, veramente, nella sua rimodulazione che ci sarà di queste deleghe io mi rendo conto che oggi la maggioranza deve, come dire, non sfiduciare o non far sfiduciare il suo assessore e deve fare quadrato intorno a suo assessore, però diciamo che, come dire, tutti siano produttivi probabilmente li va fatto un rimpasto di deleghe quanto meno e gli va dato il suo orticello all'assessore in modo che possa veramente dimostrare il suo lavoro che sa fare in quell'orticello, perché ad oggi tutto questo non si è visto. Per cui assessore io le auguro tanto un futuro roseo, le auguro che lei possa dimostrare le sue capacità. Mi dispiace dirlo, ma ad oggi, probabilmente non per colpa sua, ma oggi noi queste, come dire, tutta questa capacità non l'abbiamo vista. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano, ha chiesto di intervenire la Consigliere Allegra.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie Presidente, ma io vorrei ri-incanalare un po' la discussione rispetto al fatto che sono state portate degli esempi che risalgono all'amministrazione precedente. Questa è un po' una storia che si ripete, ogni volta che c'è una rimostranza o comunque una critica da parte della minoranza si torna sempre indietro a questo punto di due anni e si dice che cosa avevate fatto voi, avete, l'assessore che aveva la delega al turismo, di allora, che è qua di fianco a me, aveva, aveva prodotto solamente 4 delibere, 3, ecco 3 delibere. La questione è un'altra

CONSIGLIERA PALADINI. Non avevo [*incomprensibile per sovrapposizione con altro oratore*]

CONSIGLIERA ALLEGRA. Posso parlare!

CONSIGLIERA PALADINI. Scusa, scusa

[Voci indistinte]

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie Sara, grazie

[Voci indistinte]

CONSIGLIERA ALLEGRA. Bisogna contenere le questioni. Allora stavo dicendo che mi sembra che lo stile che era stato adottato nella precedente amministrazione, io non le facevo parte ma vedevo le cose, insomma, fosse davvero quella di una condivisione delle, delle questioni, delle tematiche tra i vari assessorati. Allora se uno non produce le delibere è perché, io questo ricordo bene, perché l'assessore di allora che lavorava sul turismo aveva anche la parte del commercio, per cui facilmente le metteva insieme i due pezzi e lavorava in piena sinergia, in piena sinergia con le iniziative legate allo sport. Allora, per quanto riguarda poi la questione della cultura anche lì, allora la cultura come ci è stato detto stamattina è sicuramente un volano per i flussi turistici. Stamattina il sindaco ci ha detto che con tutti questi ingressi che abbiamo, mi sembra 22.048 persone, che sono intervenute alla mostra di Sgarbi questo sicuramente. Va beh!, se non interessa a nessuno, solamente ne parlo poi con l'assessore graziosi magari bevendo caffè, non so, perché, nel senso che il mio intervento, ma no stai mandando un messaggino, nel senso che mio intervento voleva essere assolutamente costruttivo e non vuole assolutamente demolire la persona. Qui la questione è in parte politica e in parte procedurale. Allora, dicevo prima che il sindaco ci ha detto stamattina che comunque tutte queste persone che hanno visitato la mostra di Sgarbi sicuramente hanno visitato la città, cioè sicuramente quello è stato un volano per far sì che questa, la nostra città sia conosciuta da più persone, e quindi è chiaro che, come?

[voci indistinte]

CONSIGLIERA ALLEGRA. D'accordo, ma d'accordo, adesso io sto estremizzando, prendiamo le questioni così con una cornice un po' più ampia. *[Sospira]*. Allora di qua c'è la Paladini di là c'è il sindaco, ditemi voi, cioè, fatica eh? Ma fatica!

[voci indistinte]

CONSIGLIERA ALLEGRA. Ma lei sta già tacendo Consigliere Strozzi e il sindaco che continua ad intervenire

[voci indistinte]

CONSIGLIERA ALLEGRA. Ballare', in questo momento è il silenzio, eh?, basta!

[voci indistinte]

CONSIGLIERA ALLEGRA. Mamma che roba. Allora

PRESIDENTE. Consigliere Allegra

CONSIGLIERA ALLEGRA. Ritorno, sì

PRESIDENTE. Posso

CONSIGLIERA ALLEGRA. Ritorno,

PRESIDENTE. Signor Sindaco, Consigliera Allegra.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Direi che.....,

PRESIDENTE. Consigliera Allegra

CONSIGLIERA ALLEGRA. Eh? Dica?

PRESIDENTE. Io, non sono intervenuto

CONSIGLIERA ALLEGRA . Eh, mi dica perché?

PRESIDENTE. Perché, essendo lei la consigliera anziana e quindi qualora non ci fossimo io e Strozzi sarebbe lei chiamata a presiedere questa assise le ho lasciato la palla in mano

CONSIGLIERA ALLEGRA. Ma se Strozzi e la? Che c'entra? Strozzi e la, per cui non toccherebbe a me toccherebbe a lui

PRESIDENTE. Ok! Quindi io chiedo a tutti, veramente, di lasciar finire la consigliera Allegra e non intervenire, eh! Prego.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Ok, stavo dicendo, dire non si vuol dire ai quattro venti le cose che si fanno, anche qui, allora, convocare le commissioni non vuole dire ai quattro venti ma vuol dire rendere noto le iniziative, le questioni, le intersezioni tra i vari assessorati, e sono due cose diverse, un conto è dover finire sui giornali tutti i costi, un conto è convocare le commissioni. Allora su questo punto probabilmente c'è stato un po' di deficit. Ma io credo che l'assessore Graziosi sia sufficientemente intelligente, per come la conosco, da sempre, perché credo che a questo punto comincerà, e farà delle, delle attività anche dal punto di vista amministrativo diverse. È chiaro che non è che si nasce imparati, passatemi il termine, si impara cammino facendo. Allora se questa nostra mozione è uno stimolo per migliorare ben venga. Dico poi anche una altra questione, che secondo me però, e lo dico davvero in amicizia e senza polemica, il non coinvolgere nella tassa di soggiorno la ATL, il non andare a verificare, modificare lo statuto della ATL, allora questo è stato un errore amministrativo. Allora su questo punto qui io credo che l'assessore avrebbe dovuto intervenire. Come? Convocando, eventualmente, la commissione preposta, lavorando in più sinergia con la ATL per evitare di fare degli strafalcioni dal punto di vista amministrativo amministrativo grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Allegra, ha chiesto di intervenire il Consigliere Strozzi.

CONSIGLIERE STROZZI. Grazie Presidente, prendiamo atto dell'estrema confusione che regna nell'opposizione. Evidentemente dopo tutto il lavoro svolto dall'Assessore Valentina Graziosi, il cui elenco ha già presentato il mio collega Picozzi, evidentemente l'opposizione non era presente, o come qualcuno ha detto qualche volta non ha studiato, sicuramente non era presente. Ma andiamo a ricapitolare un po' la situazione. L'assessore Paladini che forse è la più attiva che poi

CONSIGLIERA PALADINI. Ex

CONSIGLIERE STROZZI. Ex Assessore Paladini, ha prodotto tre delibere, una sull'imposta del Comune sulla approvazione di un regolamento, una per la concessione di cittadinanza al reparto di sanità,

[voci indistinte]

CONSIGLIERE STROZZI. no, io faccio, o l'accesso agli atti, io leggo quello che lei ha prodotto in tre anni, è giusto che sia la conoscenza. Vedete il problema è sempre uno solo,

quando si lavora, e si lavora bene come ha fatto l'assessore Valentina Graziosi, evidentemente da parte dell'opposizione non è stato percepito tutto il lavoro che ha svolto. Per quanto riguarda il pasticciaccio, come è stato definito in quest'aula, delle mail, faccio presente che nel 2014, o 2015, è arrivata una e-mail della corte dei conti, anche lì c'è stato un po' di pasticciaccio nel fatto che è arrivata, non si è saputo, è stata presentata cinque giorni dopo, non so il fatto è più grave, il fatto di non avere l'accesso ad una PEC, oppure il fatto di avere una e-mail che è stata nascosta per cinque giorni, uso il termine "nascosta" non vorrei che venisse interpretato male, ai consiglieri di maggioranza per quanto riguardava la revisione del bilancio. Ora lezioni dall'opposizione, noi siamo anche disposti di apprenderle, ma non su questo tipo qui, il nostro assessore ha svolto un ottimo lavoro, ha prodotto tantissime, non vi faccio l'elenco perché è un elenco talmente lungo che io stesso se dovessi leggerlo vi terreni qui inchiodati per mezz'ora. Certo, è sfuggito all'opposizione, giustamente, l'opposizione ha altre vedute sull'operato dell'assessore, perché è chiaro e sfuggito a tutti, perché quando un assessore usa l'umiltà e lavora sottotraccia allora viene attaccato allora andatevi a vedere tutti i tipi di manifestazioni che sono state effettuate, ne avete dato dimostrazione, avete ammesso voi stessi che non vi siete accorti di niente, complimenti! Avete un monitoraggio della città che è veramente importante nei confronti dei cittadini e della stessa maggioranza. Poi vede qualcuno ha detto che qualche assessore non ha visto la palla, bene io prendo spunto di questo, dico che la palla lui la ha vista il problema è che li continuava a correre dietro ma non riusciva mai a prenderla. Quindi, cioè, di chi fa spot pubblicitari sull'operato degli assessori con degli eufemismi che poi li si ritorcono contro, sarebbe magari più prudente non fare certi tipi di affermazione. Perché se dovessimo andare ad indagare sull'operato di alcuni assessori, di questa palla che correva talmente veloce, che forse per una questione, magari, di allenamento non si riusciva a prenderla non arriveremo nessun punto. Perché vedete l'operato svolto da questa amministrazione fino adesso è un operato eccellente ed è stato un operato eccellente anche quello che ha svolto la nostra assessore. L'assessore Valentina Graziosi, torno a ripetere, ha svolto un ottimo lavoro soltanto che l'umiltà, evidentemente, non è pagato da parte dell'opposizione. Avete, noi vi ringraziamo, giustamente l'avete detto anche voi, perché avete dato finalmente la visibilità all'assessore, che ha espresso con il suo, la sua grande mole di lavoro, un lavoro che voi non avete assolutamente percepito. Quindi grazie all'opposizione perché finalmente, visto che voi non avete studiato, o perlomeno non avete colto quello che ha fatto l'assessore, che finalmente abbiamo potuto dimostrare tramite l'assessore il lavoro svolto. Quindi un grazie ancora voi per aver dimostrato come si svolge veramente il lavoro. Grazie presidente.

PRESIDENTE. Grazie, ha chiesto di intervenire, per fatto personale, la Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Guardi Presidente, io ho cercato di mantenere, spero per lei che me lo riconosca, un tono veramente molto pacato è totalmente estraneo alle questioni personali, però a questo punto mi tocca fare una precisazione. L'assessore che oggi ricopre la delega al turismo e al marketing territoriale, ha solo quella delega, uno. Secondo, l'assessore che precedentemente ricopriva quella delega, portava le delibere con le altre deleghe, chiaro? Per cui tutto si può dire, se ci fosse stato qualcosa l'opposizione di allora, era molto attiva, e sarebbe intervenuta su quel tema direttamente.

[voci indistinte]

CONSIGLIERA PALADINI. Se in 5 anni, l'opposizione di allora non ha battuto becco, e non ha battuto parola, è proprio perché sapeva che non era sicuramente un deficit di chi

faceva, precedeva. Per cui vorrei che fosse chiaro avere soltanto una delega avere più deleghe era soltanto questa la precisazione

PRESIDENTE. Ma voglio capire, scusi consigliera Paladini, il suo è un fatto personale o una difesa sua di ufficio?

CONSIGLIERA PALADINI. No, no, è un fatto personale perché

PRESIDENTE. Ecco dove è il fatto personale?

CONSIGLIERA PALADINI. Dire che in 5 anni si sono prodotte 3 delibere è assolutamente scorretto e falso. Perché basta vedere le delibere prodotte con le altre deleghe sul tema del turismo, solo questa è la precisazione. Ok.

PRESIDENTE. Va bene grazie Consigliera Paladini. Ci sono degli altri interventi?

[voci indistinte]

PRESIDENTE. Va bene, se non ci sono più interventi io passerei a questo punto alle dichiarazioni di voto dopodiché pongo in voto la mozione. Chiedo se vi sono interventi dichiarazioni di voto? Consigliere Ballare' per dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE BALLARE'. Noi chiediamo la, il voto segreto.

PRESIDENTE

Per dichiarazione di voto?

(Escono i consiglieri Andretta e Gagliardi – presenti n. 25)

CONSIGLIERE BALLARE'. Non so, se vuole segreto Presidente

PRESIDENTE. Scusi, le ho chiesto sta intervenendo per dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE BALLARE'. Sto chiedendo, sì

PRESIDENTE. No ho chiesto

CONSIGLIERE BALLARE'. Ah, sì, sì scusi. Si chiederemo il voto segreto riguardando una persona, mi pare che sia la norma rispetto a queste vicende.

[voci indistinte]

INTERVENTO NON RICONOSCIUTO. *[incomprensibile]* perché per il voto segreto ci vanno 2/3 quindi penso che la richiesta non possa essere accettata. Cioè perché....

[incomprensibile per sovrapposizione con altro oratore]

PRESIDENTE. Come sempre mi, scusi signor sindaco, signor sindaco scusi un attimo. Come sempre mi tocca, mi tocca intervenire perché comunque sia da una parte che dall'altra, si vanno a guardare gli eventuali problemi che qualcuno ha. Allora se uno ha dei problemi, saranno problemi di chi ha dei problemi, non sono problemi di chi dice colui che c'ha dei problemi a dei problemi, allora ognuno pensasse problemi suoi, sia da una parte che dall'altra,

primo. Secondo, per dare la possibilità di votare, come chiede il Consigliere Ballare', dovrei prima fare una votazione per chiedere se il consiglio vuole una votazione segreta.

CONSIGLIERE BALLARE'. Bene.

PRESIDENTE. Questa votazione deve essere approvata con i 2/3 dei consiglieri, quindi, 1/3?

CONSIGLIERE BALLARE'. 1/3? Molto bene

PRESIDENTE. Io non ho nessun problema, visto che la richiesta è stata fatta, visto che la richiesta fatta di mettere in votazione, la richiesta del Consigliere Ballare', che chiede di votare in modo segreto. Dopodiché rispetto a quello che sarà l'esito della votazione voteremo in modo palese o in modo segreto. Questo è.....

[voci indistinte]

CONSIGLIERE BALLARE'. Si nel caso specifico, caso mai chiediamo il voto

PRESIDENTE. Eh?

CONSIGLIERE BALLARE'. Voto per appello nominale, nominale, scusi, non.

PRESIDENTE. Se vuole chiedere l'appello per voto nominale

CONSIGLIERE BALLARE'. Dopo, dopo, caso mai.

PRESIDENTE. Prima allora votiamo. Ok, quindi mettiamo in votazione la richiesta del....

PRESIDENTE. Scusate, mettiamo in voto la richiesta del Consigliere Ballare' di votare in maniera segreta. Quindi chi vota a favore?

[voci indistinte]

PRESIDENTE. Chi vota contro?

[voci indistinte]

PRESIDENTE. Quindi?

[voci indistinte]

PRESIDENTE. Quindi? 6 favorevoli e 18 contrari.

INTERVENTO NON RICONOSCIUTO. Ma no, Contartese ha votato a favore.

[voci indistinte]

INTERVENTO NON RICONOSCIUTO. Quindi sono 7

[voci indistinte]

PRESIDENTE. 7 favorevoli e 17 contrari, siccome sono 24, 1/3 è 8

INTERVENTO NON RICONOSCIUTO. No! 24? Sono 21 i Consiglieri

[voci indistinte]

PRESIDENTE. 1/3 dei presenti

[voci indistinte]

INTERVENTO NON RICONOSCIUTO. Chi sono gli assegnati? Cosa vuol dire gli assegnati?

[voci indistinte]

INTERVENTO NON RICONOSCIUTO. 7, 14, 21

PRESIDENTE. Gli assegnati!

INTERVENTO NON RICONOSCIUTO. Chi sono? Cosa vuol dire gli assegnati?

PRESIDENTE. I 32 Consiglieri, 32 Consiglieri, 1/3 degli assegnati. Non basta

[voci indistinte]

PRESIDENTE. Quindi a questo punto

[voci indistinte]

PRESIDENTE. Ascolta te ne concedo anche 10 ma non ci arrivi

[voci indistinte]

CONSIGLIERE BALLARE'. Va bene

PRESIDENTE. Mi dispiace ma non ci arrivi.

[voci indistinte]

CONSIGLIERE BALLARE'. Allora procediamo per voto nominale

PRESIDENTE. Mi dispiace per voi, ma non ci arrivate.

[voci indistinte]

PRESIDENTE. Quindi la richiesta di voto per appello nominale, e quindi mettiamo in votazione la mozione. Allora la mozione posta al punto 9 dell'ordine del giorno relativa a: "Richiesta rimodulazione deleghe", viene al voto per appello nominale, quindi il signor segretario se vuoi per appello nominale

[voci indistinte]

PRESIDENTE. Quindi praticamente, ricapitolando si vota Favorevole, si vota Favorevole, chiedo però un attimo di attenzione all'aula, cortesemente. Si vota Favorevole per chi vuole votare a favore della mozione presentata dal partito democratico, si vota Contrario, chiunque vuole respingere la mozione del partito democratico. Prego signor Segretario.

Il segretario procede con il voto nominale

PRESIDENTE. Allora, la votazione ha avuto questo esito, 19 voti contrari, 4 favorevoli, 2 di astensione, la mozione è respinta. Sono le 17:45 avendo com'era di chiusura le 18 non partirei con la mozione "Servizio di trasporto pubblico". Ok, nell'augurio di buona Pasqua a tutti a voi e a tutte le famiglie. Grazie.

La seduta è tolta alle ore 17,45